

QUADERNO N. 42

*NB - La trascrizione dei quaderni di Don Giacomo Alberione qui riportata
non si può ancora considerare una edizione critica e ben corretta.*

Legenda:

(&) = parola illeggibile

|*.....*| = parole cancellate dall'Autore

[.....] = correzione degli evidenti errori di ortografia.

[1] REGINAE SANCTORUM

[2] OMNIUM

[3] SPEI MORIENTIUM

[4] (Alba 29 Aprile 1910)

[1] Regina Coeli

[2] 1. Due voci si sentono echeggiare ai nostri tempi
[3] che paiono |* *invariabili**| contrarie eppure possono trovare insieme
[4] il loro avveramento. Alcuni dicono: Bisogna an-
[5] dare innanzi nuovi tempi nuove idee richiedono
[6] orientazioni nuove nelle assieme nelle tendenze nei
[7] mezzi di ogni genere, anche per quanto si appartiene
[8] alle cose spirituali. - Adunque dicono: bisogna andare
[9] innanzi altri invece gridano tanto forte come i primi
[10] bisogna tornare all'antico: ora tornare all'antico se
[11] non erro, vuol dire andare indietro e così viene ad
[12] essere manifesta la contraddizione delle due voci: an-
[13] dare avanti andare indietro- Eppure ho detto che queste
[14] due cose possono trovare insieme il loro avveramento. Potrei
[15] mostrarvi se fosse il luogo e verità questa osservazione sul
[16] campo esegetico, teologico filosofico ed anche letterario con esempi
[17] recentissimi (Carducci che fa le odi come distici)
[18] ma basta un accenno in un campo a voi molto caro.

[1] Che cosa è questo canto nuovo nel quale vi occupate
[2] così volentieri con *|* solo**/ lodevole riuscita? Si dice canto
[3] nuovo ma in realtà è canto antico se in via di rista-
[4] bilire la melodia Gregoriana quale si eseguiva in quel
[5] secolo d'oro V - VI non si è ancorgiunti a stabilire una
[6] interpretazione genuina al coperto di ogni critica ma
[7] si è in via di giungere e quindi la musica dell'avvenire
[8] sarà appunto che sarà più antica. Così vedete
[9] nel campo nella musica o meglio della melodia grego-
[10] riana osservate due cose opposte: La musica più
[11] nuova a quella più antica, onde vanno avanti
[12] quelli che sanno riferire più indietro. Lo stesso avviene
[13] sull'campo dell'encologia ossia quella parte della liturgia
[14] che espone la preghiera, dice anche qui: bisogna andar
[15] avanti bisogna andare indietro ed anche qui si fa insieme
[16] l'una e l'altra cosa: sapete in che modo? Lasciando le
[17] preghiere liturgiche tali e quali sono: ma procurando
[18] penetrarne meglio il senso letterale e traendone dalle
[19] varie circostanze storiche con cui sono sorte quelle
[20] considerazioni che possono di più aiutare a farle risplendere
[21] di tutta la loro natura luce onde divengono atte ad

- [1] illuminare la mente e riempire il cuore di santi e
- [2] ferventi affetti. Letteratura sacra ed eterna etc.[etcetera]
- [3] Stamattina vedrò di farvi considerare sotto questo
- [4] rispetto quella preghiera che recitiamo tre volte al
- [5] giorno invece dell'Angelus che è la Regina Coeli affinché:

[6] *

- [7] 2 Nel tempo Pasquale incominciando cioè dal mezzodì
- [8] del sabato santo fino al mezzodì del sabato antecedente
- [9] la festa della S.S.[Santissima] Trinità invece della solita
- [10] preghiera dell'Angelus si recita dai cristiani la pre-
- [11] ghiera del Regina Coeli.
- [12] Donde viene questa preghiera?
- [13] Nella recita del S.[Santo] Brev.[Breviario] dopo lode si recita ogni
- [14] giorno una preghiera ricolta alla Madonna ma
- [15] questa preghiera non è sempre la stessa ma si cambia
- [16] quattro volte e queste mutazioni coincidono quasi colle
- [17] quattro stagioni - Autunno Alma - Ave regina coelorum
- [18] Estate Salve - Regina - Primavera - Regina Coeli laetare.
- [19] Orbene questa è appunto presa da breviario e si recita
- [20] in luogo dell'angelus pel tempo medesimo in cui si recita nel Breviario.
- [21] Ora perchè solamente questa e non le altre? Lo saprete

[1] tosto conoscendo la sua storia. Studiando la storia del
[2] medio Evo e Moderna avete udito nominare tante volte
[3] il Castel S.[San] Angelo. Questo Castello si chiamava più
[4] anticamente Mole Adriana - lo innalzò nel 138 dell'Evo antico
[5] un sovrano come suo mausoleo. Ora è detto Castel S.
[6] Angelo perchè la più alta torre porta sulla sommità
[7] una colossale statua dell'Arcangelo S.[San] Michele. Ciò
[8] in memoria di un gran miracolo ed è questo:
[9] Nell'anno 590 una peste micidialissima infieriva nella
[10] città di Roma ed il Sommo P.[Pontefice] S.[San] Gregorio M. a placare
[11] la giustizia di Dio invitò il popolo a solenni supplicazioni
[12] di Penitenza. Da tutte le altre Basiliche sfolavasi proces-
[13] sionalmente verso la B. di S.L. ed i gemiti dei supplicanti
[14] salivano fino al cielo. Ed ecco giunta la processione al
[15] ponte S.[San] Angelo improvvisamente s'udì al disopra della
[16] mole Adriana come un cantico di molti Angeli che can-
[17] tavano Regina Coeli laetare Alleluia, qui quem meruisti
[18] portare alleluia, resurrexit sicut dicit alleluia. S.[San] Gregorio
[19] allora divinamente ispirato gridò: Ora pro nobis Deum alleluia!
[20] e tutto il popolo cantò la med. orazioni. Ed ecco apparve
[21] visibilmente l'arcangelo S.[San] Michele alla sommità della

- [1] mole adriana... che riponeva nel fodero la spada. Da
[2] quel punto la pestilenza cessò. Ed a perpetuare la me-
[3] moria del miracolo si fece inseguito erigere la statua
[4] dell'Arcangelo e d'allora si cambia il nome di Mole
[5] Adriana in quella di Castel S.[San] Angelo. Così dice un
[6] antica tradizione, come riferisce il Can.[Canonico] Mangerè
[7] prof.[professore] di Liturgia nel Sem.[Seminario] di Langres e Censore dell'
[8] accad.[accademia] liturgica Rom. in un libro intitolato il Brev.[Breviario]
[9] Rom. commentato (p 339)
[10] Come vedete questa origine è importantissima e miracolosa
[11] e per essa la Chiesa fa che nel tempo Pasquale sia sostituita
[12] tutta all'Angelus.
[13] (a) il papa portava in mano l'immagine di Maria dipinta da S.[San] Luca,
[14] ma questa preghiera è ancora eccellentissima in se
[15] stessa. Ed in questa noi vediamo un'altra ragione di
[16] questa sostituzione. Della persona di Gesù Cristo noi possiamo
[17] considerare tre nascite 1°) quella nel seno dell'Et.[Eterno]
[18] Padre ecc: 2) quella in cui Egli si degnò di prendere un corpo
[19] possibile e mortale nel seno di Maria 3) e quella per cui
[20] nacque alla vita eterna del cielo trasformando il suo corpo
[21] impassibile e immortale. La prima la ricordiamo sempre

- [1] nel Gloria la 2° incomincia dal momento dell'Ann.[Anno] di
[2] Maria - la terza nel Mom.[Momento] della sua risurrezione
[3] da morte. Ora nell'Angelus Domini noi facciamo me-
[4] moria di quella prima Natività, nel Regina della seconda.
[5] Ora siccome Gesù Cristo ci à salvati appunto per renderci
[6] un giorno anche noi anima e corpo impassibili ed immortali
[7] non è conveniente che noi lo ricordiamo sotto questi due
[8] rispetti? |**Ebbene*
*|Ma avviciniamoci a considerare più d'avvicino la
[9] struttura di questa preghiera. Nella forma in cui la re-
[10] citiamo noi è poco diversa dall'Angelus: L'Angelus
[11] consta di tre parti 1° contemplazione -2 preghiera 3 ringraz.[ringraziamento]
[12] La contemplazione va fino alla fine delle ave. Le preg.[preghiera]
[13] sono alla fine degli oremus il ringraz.[ringraziamento] dal Gloria, sia lodato
[14] in ginocchio. - Così nella Regina tre parti cont. - pregh.[preghiera] - ring.
[15] Il ringraz.[ringraziamento] è il med - sia lodato etc[etcetera] Cambiamo le due
[16] preghiere Invece di Angelus - Ecce - Ecce si dice Regina
[17] coeli. Spogliamo questa preghiera degli alleluia che resta?
[18] ecco: Regina coeli laetare, quia quem meruisti portare
[19] resurrexit sicut dicit ora pro nobis Deum O Regina del cielo
[20] rallegrati ecc. Gaude et lactare quia surrexit Ienimus vere

- [1] Vedete come si parla chiaro e s'insiste sulla causa che ha
- [2] Maria di rallegrarsi perchè Gesù è risuscitato da morto.
- [3] Questa preghiera non può essere non gradita a Maria.
- [4] Sapete qual'è la massima delle glorie che si possa dare
- [5] a Maria? E' dirle che Nell'Angelus si dice per
- [6] pasfinem eius et Crucem ad resurrectionis gloriam per-
- [7] ducamur ora siamo giunti - e diciamo ReginaDominus
- [8] vere resurrexit, Madre di Dio (come Iddio è dire che l'essere
- [9] a sè, quando noi la salutiamo nella grotta di Betlem
- [10] Madre di Dio noi facciamo certo un atto di fede ma non
- [11] è manifesto che quel Bambino sia Dio - ma invece noi
- [12] quando dinanzi al sepolcro spalancato e vuoto guardiamo
- [13] Maria ah allora più facile è la nostra fede e noi sen-
- [14] tiamo di poterle dire fervorosamente: tu sei la Madre
- [15] di Dio. Dov'è che Gesù manifestò più patentemente la sua div.[divozione] ?
- [16] non è forse risuscitando se stesso dalla morte? Ed ecco il
- [17] perchè questa preghiera deve essere a M.[Maria] più gradita,
- [18] perchè più manifestamente noi confessiamo che Maria è
- [19] Madre di Dio perchè Madre fortunata di un Figlio risuscitato
- [20] se stesso. La proclam.[proclamata] Madre a mostrarci la fedde qui pure
- [21] ma mostriamo la prova per virtù propria da morte O Regina

[1] del cielo rallegrati, lode a Dio perchè Colui che tu hai portato
[2] nel tuo seno risuscitò secondo che predisse. In secondo luogo
[3] la Pasqua segue la quar.[quaresima] e specialmente la settimana santa
[4] la quale è tempo di passione. Sappiamo i Spas. di G.[Gesù]
[5] sono causa di dolore a Maria mentre che G.[Gesù] moriva sulla
[6] croce Maria era incoronata Regina del martirio mentre
[7] che G.[Gesù] immolava il corpo immolava l'anima. Chi può
[8] immaginare il martirio di Maria nel tempo della Passione
[9] e morte di Gesù? Difatti i buoni cristiani nella Sett.[Settimana] S.[Santa] mentre
[10] fanno mem.[memoria] dei dolori di Gesù ricordano anche i dolori di Maria
[11] Orbene non è giusto che noi ci rallegriamo con Maria
[12] quando risuscitando il suo figlio da morte resta tolta la
[13] causa del suo Martirio e cambiato il suo dolore nella più
[14] dolce gioia? Oh se noi le diciamo: Regina del cielo ralle-
[15] grati perchè colui che è morto hai portato nel tuo seno non è
[16] più morto ma vivo è risuscitato alleluia si godi e ralle-
[17] grati perchè è risuscitato veramente surrescit vere
[18] alleluia. Chi può immaginare l'allegrezza di Maria nel
[19] sentirsi ricordare questi fatti così dolci al sua Cuore di Madre?
[20] Questa la 1° parte ed ecco la 2° la preghiera: Nell'Angelus
[21] era Gratiam tuam quaesumus etc.[etcetera] ad resurrectionis gloriam

- [1] perducamur - qui invece è una pregh.[preghiera] più adatta: Deus a
- [2] Dio che per mezzo della risurrez.[risurrezione] del figlio tuo G.[Gesù] C. ti sei
- [3] degnato di imporre al mondo di letizia deh! concedici te ne
- [4] preghiamo che per la sua madre la Vergine anche noi
- [5] risuscitiamo finalmente ad ottenere il gaudio dell'eterna
- [6] vita P.[Per] G.[Gesù] C.[Cristo] s.[signore] n.[nostro] Amen.
- [7] Segue il ringraziamento Gloria etc.[etcetera] sia lodato il S.S.[Santissimo] Sacram.[Sacramento]
- [8] Sia Benedetta Maria - prima ancora 3 gloria uno al Pa-
- [9] dre - Dominum - l'altro al Figlio quem meruisti portare - allo
- [10] Spirito S.[Sanctum] concepit de Spiritus S.[Sanctum] L'angelo - agli angeli che can-
- [11] tano a Maria la preghiera come l'Arcangelo Gabriele disse: Ave

[12] *

- [13] 3 Quali vantaggi? (Dice Berm) Semper nos salutat cum
- [14] gratia cum nos salutamus cum Ave Maria. [Quanto più
- [15] recitando questa preghiera tre volte al di?]
- [16] Anzitutto ravviviamo la mem.[memoria] nella risurrezione di Gesù.
- [17] Guadagniamo molte indulgenze 200 giorni per volta
- [18] plenaria al mese s'intende recitandola in piedi e mentre
- [19] suona recitare prima o dopo per coloro che vivono in com. in comune.
- [20] E' un ossequio che noi facciamo alla Regina del Cielo
- [21] e quindi non può a meno che esserci generosamente

[1] ricompensato. Ricordate le origini di questa preghiera.
[2] Figuratevi la desolazione che regnava in Roma al
[3] tempo di quella orribile pestilenza. Quei monti di cada-
[4] veri insepolti quale spavento quella disperazione. - Ma ecco
[5] ricorre Maria.... il dice.... ora pro nobis deum ed ecco
[6] appare tosto l'angelo che rimette nel fodero la spada la
[7] pestilenza cessa. Anche noi abbiamo la pestilenza
[8] nel cuore è la pestilenza del peccato della passione
[9] predominante....Chi sa quanti stragi avrà accennato
[10] quest'ora su di noi questa pestilenza! Chi sa quanti virtù
[11] perdute energie spente quanti buoni desideri!
[12] quanti buoni proponimenti quante risoluzioni generose
[13] estinte distrutte. Dove si andrà a finire? L'avvenire
[14] forse ci parerà innanzi più scuro di quanto si affacciasse
[15] alla povera città di Roma oppressa dalla peste. Ebbene
[16] facciamoci coraggio. La potenza di Maria non è diminuita
[17] né sua misericordia. Perché Maria
[18] non otterrà per l'anima nostra quello che ottenne allora
[19] per la salute del corpo? Non è Ella principalmente
[20] madre Spirituale nostra? Chi sa quanti aiuti a questo
[21] riguardo potremo ricevere da lei facendole bene questo

[1] ossequio? Che se per nostra fortuna non abbiamo nel cuore
[2] alcuna pestilenza come è da sperarsi abbiamo dei difetti
[3] che ci indeboliscono l'anima che ci snervano che oppri-
[4] mono. La nostra preghiera salga a M.[Maria] ad implorare la
[5] liberazione da questi difetti.
[6] Tutti finalmente abbiamo desiderio di andare un giorno
[7] in paradiso dove godremo eternamente in compagnia
[8] di Maria. Ebbene in questa preghiera noi ricordiamo prima
[9] a M.[Maria] le sue glorie appunto domandiamo a M.[Maria] tre volte il
[10] dì questa grazia. Recitiamo adunque devotamente e
[11] M.[Maria] non dimenticherà la nostra supplica e ci esaudirà e
[12] non abbiam bisogno d'altro.

[13] (Bisogna aggiungere due parole sul modo di dirla)

[1] Novena della Madonna del B.[Buon] Consiglio

[2] Maria SS.[Santissima] e i santi nostri protettori - L'esempio.

[3] 1...Se mai ho pregato Voi, o cari giovani, di ascoltare con molta

[4] attenzione la parola di Dio, questa mattina ve lo raccomando più che ogni altra volta.

[5] Innalzate, o cari, i vostri occhi a questo splendido quadro: guardate Maria SS.[Santissima] do-

[6] mani incomincia la sua novena in preparaz.[preparazione] alla festa più bella che si celebra nell'anno

[7] a suo onore, nel nostro seminario. - Continuate ad osservare questo quadro. Voi

[8] vedete S.[San] Carlo S.[San] Franc.[Francesco] S.[San] Filip.[Filippo] - S.[San] Lorenzo - S.[San] Luigi, S.[San] Alf. S.[San]

Tom.[Tommaso] in parte in atto di pregar Maria SS.[Santissima] : S.[San] Filippo - S.[San] Carlo - S.[San] Franc.[Francesco] -
gli altri attorno a Lei come attorno

[9] le stanno S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans e S.[San] Stanislao Koska. - Ora perchè ce li hanno così disposti

[10] attorno a Lei o nell'atto di venerarla? - Che ci dicono questi santi? Che ci dice Maria SS.?

[11] I santi ci dicono: Noi facciamo corona a Maria SS.[Santissima] in cielo e qui nella vostra

[12] chiesa perchè siamo riconoscenti a Lei che fa il vostro fortissimo aiuto a dive-

[13] nire santi: è per lei che ora esultiamo in terra e voi |* avete*/ ammirate le nostre

[14] virtù in terra.....Maria SS.[Santissima] ci dice: Ecco, o cari figli, voi sospirate a farvi santi:

[15] questi santi che già sono giunti al premio vi fanno invidia..... Qualche volta nel

[16] vostro buon cuore avete pur detto: voglio farmi santo ...Ebbene chi aiuto essi a

[17] giungere al cielo? Sono io: essi mi furono devoti, mi amarono ed io li feci santi.

[18] Amatemi anche voi siate miei sinceri devoti: io mi regolerò con voi come feci

[19] con essi ...farò santi anche voi. - E in ossequio a queste parole di Maria SS.[Santissima]

- [1] mi sembra che faremo assai bene in questa novena a meditare la divoz.[divozione] dei santi
- [2] tutti alla Madonna - l'aiuto che Essa loro diede - quanto dobbiamo fare noi per
- [3] imitare i santi nell'amare la nostra Madre.
- [4] E stamane per cominciare un pò di introduzione vi parlerò in generale
- [5] della divoz.[divozione] che i santi portavano a Maria SS.[Santissima] per farsi santi - dell'aiuto che loro diede -
- [6] del dovere nostro per imitarli.

- [7] 2 E' possibile a tutti il farci santi? Posso io farmi santo? Tale
- [8] era la domanda che faceva un buon giovane al suo confessore - Sì, che è possibile,
- [9] purchè lo voglia - Ma è possibile anche a chi da bambino o da giovane ha già
- [10] commesso dei peccati? - Sì. sì: si sono fatti santi il buon Ladrone, S.[San] Pietro,
- [11] S.[San] Ag.[Agostino], S.[Santa] Margh.[Margherita] da Cost. e mille altri peccatori - Tutti il Signore ha destinati
- [12] ad essere santi e gran santi: "Estote perfecti sicut et Pater meus coelstis perfectus
- [13] est." - Dite: S.[San] Luigi, S.[San] Giov.[Giovanni] Berch.- S.[San] Stanislao K., S.[San] Alf., S.[San] Tomm. sono sempre
- [14] stati santi in cielo? - No, un di erano come noi colle stesse passioni, tentazioni nostre,
- [15] cattivi compagni ecc.[eccetera] .. I santi non nascono come i funghi, ma si fanno con
- [16] gran sacrificio usando i mezzi.... come si fanno i sacerdoti, i medici, ecc a forza di stidii-
- [17] E come fecero a farsi santi? - Con tante industrie con mille arti: ma
- [18] più di tutto colla divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] - Tutti i santi furono devoti della Madonna:
- [19] Esaminateli tutti se lo potete, leggetene la vita, scrutatene le opere....neppure
- [20] uno ne troverete che non avesse una divoz.[divozione] speciale alla Madonna. Nominatemi

- [1] un santo, dice P.[Padre] Cabrini, ed io vi dirò subito che egli fu divoto della Madonna - anzi
[2] vi professò una divozione tenera e confidente...; ditemi che uno non fu divoto di Maria SS.
[3] ed io vi dirò subito che egli non è santo. - Voi esaminando la vita dei santi in tutti
[4] vedrete vigilie, digiuni, preghiere, ossequi, mortificazioni e tante altre pratiche ad
[5] onore della Madonna. - Altri si industriarono di trovare nuovi ossequi per dimo-
[6] strarle l'amore. - La B.[Beata] Angela da Foligno ogni volta che incominciava un'opera
[7] di grande rilievo prima si raccoglieva e diceva: Beneditemi, o Maria SS.[Santissima] - S.
[8] Ignazio di Lojola, per citarne qualcuno voleva che tutti avessero divoz.[divozione] speciale
[9] alla Madonna. - Egli poi portava sempre al collo un abitino della Madonna:
[10] allorchè il demonio lo teneva e la sua testa si riempiva di fantasie cattive,
[11] i pensieri cattivi lo tormentavano egli metteva la mano al petto: premeva
[12] l'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] dicendo: Maria SS.[Santissima] aiuto!!! - La tentaz. si dileguava: anzi
[13] ebbe poi a dire che in questo modo era stato liberato anche da molte disgrazie.....
[14] S.[Santa] Giacinta Marescotti aveva come ossequio alla Madonna questa pratica:
[15] sopra i libri, i registri, i quaderni scriveva il nome di Maria SS.[Santissima] - E per consa-
[16] crare alla Madonna quanto le apparteneva anche sopra le lenzuola, le vesti,
[17] i tovaglioli, la sedia voleva che fosse ricamato o scolpito il nome di Maria SS.
[18] Quando le riusciva impossibile andare in chiesa a visitare la Madonna vi man-
[19] dava almeno un gruppo di figlie che portassero a Lei il suo saluto filiale.
[20] Il B.[Beato] Cardin.[Cardinale] Tommasi si era fatto due cerchietti di ferro che metteva
[21] ai polsi: sopra vi aveva scritto: Son di Maria, nessuno mi tocchi!!

- [1] Veniva il demonio a tentarlo e di più era assalito da terribili malinconie allora egli alzava
[2] le braccia alla Madonna dicendo: Son di Maria, nessuno mi tocchi.... Chi può
[3] dire poi la divoz.[divozione] dei santi più conosciuti da noi verso la Madonna? - Di S.[San] Luigi, di
[4] S.[San] Filippo, S.[San] Franc.[Francesco], S.[San] Tom.[Tommaso], S.[San] Bonav., S.[San] Bernardo? S.[San] Bernardo era
già salito
[5] sul pulpito per fare la predica: il popolo convenuto a migliaia cantano con gran
[6] voce e solennità la " Salve Regina" - S.[San] Bern.[Bernardo] si arresta, è così preso da fervore verso
[7] la SS.[Santissima] Vergine che resta fuori di sè e non badando al *|* nulla*/* luogo ove si trovava, esclamò:
[8] O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria!! - Parole che poi vennero aggiunte alla "Salve"
[9] Nè solo l'amavano, ma cercavano farla amare: si scorrono i volumi scritti dai
[10] dottori su di Lei; come sono ripieni del più tenero affetto verso Maria SS.[Santissima] si vedano
[11] le chiese consacrate al suo culto, le pratiche di pietà a suo onore ecc.[eccetera] - S.[San] Domenico
[12] girava in ogni luogo col S.[Santo] Rosario in mano e lo faceva recitare ad Eugenio II - ai re, ai
[13] cardinali, ai vescovi, al popolo, a tutti. Leone XIII scrisse dodici stupende Euc. sul S.[Santo] Rosario....
[14] S.[San] Filippo non faceva che inculcare la divoz.[divozione] a Maria SS., S.[San] Leonardo da Porto Maurizio
[15] continuamente predicava sulla Madonna. S.[San] Alf. non faceva mai una predica in cui
[16] non nominasse almeno una volta la Madonna. - Cosichè nessun santo si trova che
[17] non fosse ripieno d'amore verso Maria SS.
[18] E questa divozione fu così utile ai SS.[Santissimi] che pare che si possa dire: chi è
[19] molto divoto di Maria SS.[Santissima] diventa santo: chi non l'è non vi giungerà mai. - S.[Santa] Maria
[20] Maddalena de'Pazzi vide in una visione una gran nave: si era levato da settemtrione
[21] un vento fortissimo che sollevava l'acqua in ondate minacciose. - Intanto solca-

[1] vano quel mare un gran numero di navi che si sforzavano di giungere al porto.
[2] Le fatiche dei marinai erano grandi, molti di essi gridavano già disperatamente:
[3] siamo pentiti. Difatti alcune navi incominciavano a lasciare penetrare in esse l'acqua
[4] perchè le tavole erano rotte e sconnesse: alcune dalla forza dei marosi erano sbalzate
[5] di qua e di là con grande impeto e pericolo: altre dalla forza dei venti erano
[6] spinte invece lontano dal porto: mentre altre già affondavano alcune erano
[7] incagliate nei banchi d'arena. Solo qualcuna delle più forti, con grandi stenti e
[8] fatiche si avvicinava al porto. - In mezzo però a quel tramestio vi era nave,
[9] più piccola delle altre, ma solcava tranquilla il mare: il vento pareva che la
[10] spingesse dolcemente al porto; i flutti spaventosi si rompevano e scioglievano nell'avvi-
[11] cinarsele: già stava per giungere alla meta. S.[Santa] Maria Mad. de'Pazzi fissò stupita
[12] quella nave... e si accorse che al timone stava una augustissima Signora: con una
[13] mano comandava i venti ed i flutti, coll'altra teneva fermo il timone: tutti
[14] i navigatori erano tranquilli, inginocchiati attorno alla ** Maria** Signora, ringraziandola
[15] e cantandole benedizioni. - Nave fortunata, fortunati navigatori. Ma che significano
[16] queste cose? - Il mare significa il mondo ove viviamo e che dobbiamo traversare
[17] per giungere al posto che è il bel paradiso. Ma ecco che su questo mondo incomincia
[18] ad essere scatenato del demonio un grande vento di tentazioni...attorno a noi si
[19] ripetono i cattivi esempi e gli scandali e le massime corrotte del mondo... Sono tanto
[20] violente che alcuni cedono... quelle navi che sono così sbattute significano quelli
[21] che per queste tentazioni si dimenticano di ricorrere alla Madonna, che non le sono

- [1] divoti. Ed ecco che alcuni incominciano a cadere nel peccato: sono le navi che sommergono
[2] quelle navi poi che incominciano ad affondare rappresentano le anime che
[3] senza divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] sono cadute in una tiepidezza che annunzia vicina la
[4] rovina. - quella poi che velleggia tranquilla al porto perchè ha al timone una
[5] signora che comanda ai venti ed al mare rappresenta l'anima divota di Maria SS.
[6] Essa si è eletto maria SS.[Santissima] per madre, la prega, la invoca, l'ama come un figlio può amare la mamma sua. Maria
SS.[Santissima] tirne lungi da quell'anima il
[7] demonio, seda i dubbi e le tentazioni, l'ammaestra al bene... - Ella corre
[8] così sicura al porto di salvezza eterna. Felice quest'anima che piena di
[9] fiducia ringrazia Maria SS.[Santissima] - E sarà solo questo una figura? Una cosa che
[10] si dice tanto per chiacchierare? No: S.[San] Bonav. dice: Maria navigante per
[11] mare mundi dirigit in navi innocentiae vel poenitentiae ad lity
[12] coelestis patriae. - Si presentò un dì a S.[San] Filippo un cavaliere che gli disse:
[13] Io sono in mille pericoli, come posso rendermi sicuro nel mare del mondo?
[14] E S.[San] Filippo: entra nella nave di Maria SS.[Santissima] e sarai salvo... - Ego diligents
[15] me diligo, dice Maria SS.; io amo quei che mi amano. - E S.[San] Alfonso:
[16] Se io son divoto di Maria SS.[Santissima] son sicuro del paradiso. Anzi questa è ormai
[17] una dottrina ammessa da tutti che vi siete già sentita ripeterlo più
[18] volte: Chi è divoto di Maria SS.[Santissima] si salva: e vuol dire: si fa santo. - qui
[19] habuerit charecherem ejus adnobabitur in litro vitae...
[20] Infelice invece chi non è divoto della Madonna: è in gran pericolo di perdersi.

- [1] S.[San] Franc.[Francesco] Borgia aveva fondato molto collegi ...li andava a visitare ... Fermatosi alcun
[2] poco a parlare con alcuni giovani si accorse che non avevano una divoz.[divozione] speciale
[3] a Maria SS.[Santissima] - Prima di lasciare il collegio chiamò il direttore e dissegli di tenere
[4] ben d'occhio alcuni giovani disgraziati, perchè non avevano alcuna pratica ad onore
[5] di Maria SS.[Santissima]Difatti alcun tempo dopo, perduta la vocazione, erano usciti e
[6] si erano dati ad una vita non molto edificante ...- Oh Maria SS.[Santissima] è la divozione
[7] preferita dai santi: chi l'ha si fa santo: in plenitudine sanctorum deteu-
[8] tio mea.
- [9] 3 Ora dite un poco, o cari giovani; da chi si impara il latino?
[10] dal prof.[professore] di latino... mica dal profess.[professore] di greco!? Da chi si impara l'arit-
[11] metica? dal profes.[professore] di aritmetica, mica dal profess.[professore] di musica...?! - quando
[12] uno è infermo di chi ascolta i consigli? Dal medico, mica quelli del
[13] fabbro?! Da chi si impara leggi? dall'avv.[avvocato], mica dai tipografi?!-
[14] Ebbene da chi si dovrà imparare a farci santi? a salvarci l'anima?
[15] Dai pecc.[peccati] ?! dagli ebrei?! - No; bisogna che impariamo dai santi, da quelli
[16] che si son salvati l'anima ...Essi sono i veri maestri di santità...seguendoli
[17] non sbaglieremo. Eguale cosa ci insegnano i santi? Mirateli, cari giovani
[18] questi santi che sono attorno all'immagine[immagine] della Madonna! - Se volete essere
[19] santi fate come noi fissatevi in Maria SS.[Santissima] - Ci parli per tutti quello che
[20] sta qui a destra del quadro, S.[San] Alfonso: se io son divoto di Maria SS.[Santissima] son
[21] sicuro di salvarmi e di farmi santo. - Vogliamo dunque farci santi?

- [1] Imitiamo i santi nell'onore a Maria SS.[Santissima] - Per invogliarvi io in questa novena vi dirò
[2] quello che fecero questi santi per la Madonna ...e le grazie che ne ottennero ... ascoltate
[3] e facciamo tutti.
[4] Ma per potere davvero riuscire a avere una divoz.[divozione] forte alla Madonna è
[5] molto conveniente fare bene questa novena. - A tale scopo vi sono tre
[6] cose da fare ...- a) Se fossero *di* /questi giorni nove giorni di festa ...vi vestireste
[7] bene ... *q...* /massimo *che* /doveste andare a casa ... Ebbene questi giorno sono
[8] una continua festa della Madonna: vestitevi bene!! Ma che vuol dire questo,
[9] mattersi un abito nuovo? - No, vestire bene l'anima con la grazia, facendo
[10] parciò stassera meglio del solito la confessione per avere l'anima bellissima...
[11] Così passerete nove giorni vestiti da festa ... facilmente ...Il Cottolengo
[12] nei giorni delle feste di Maria SS.[Santissima] portava l'abito più bello!!...
[13] b) Fissarvi la grazia speciale da chiedere alla Madonna ...: per alcuni sarà
[14] il Consiglio sulla vocaz.[vocazione] - per altri la promozione ... per altri, anzi per quasi
[15] tutti la vittoria sul difetto prim.: schivare pensieri cattivi, cattivi compagni ecc.[eccetera] -
[16] Questo lo potete fare sind'ora e nella novena specie alla benedizione e alla
[17] S.[Santa] Comun.[Comunione] ripetete le stesse domande.
[18] c) Proporsi un ossequio da fare tutti i giorni: molti faranno ogni dì la S.[Santa] Com.
[19] altri vorranno recitare con impegno il S.[Santo] Rosario: altri passare bene uno studio:
[20] ve ne sono di quelli che ne fanno uno che è dei migliori, parlare una volta
[21] al giorno della Madonna: S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans, quando lasciava passare un giorno

- [1] senza parlare di Maria SS.[Santissima] diceva: Diem pendidi. - Ciascuno se lo fissi find'ora.-
[2] Ossequi bellissimo è leggere qualcosa della Madonna ogni giorno ...
[3] Fissiamoci ora il da farsi....prima di uscire.
[4] 4 - Possiamo farci santi tutti? - Si: e come? Colla divoz.[divozione] a Maria SS.
[5] Che dunque? - Ripetiamo con S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans: *Io non sarò mai contento*
[6] *finchè non vorrò molto bene a Maria SS.[Santissima]* - Questa novena sia per tutti
[7] un gran passo in questo amore ...
[8] Recitiamo di cuore: V.[Vergine] M.[Maria] Madre di G.[Gesù] fateci santi.

[1] Maria S.S.[Santissima] e S.[San] Stanislao Kostka.

[2] 1 Amiamo Maria SS.!! Amiamo Maria SS.!! ci ripetono questi gloriosi santi
[3] d'attorno al quadro del V.[Vergine] B. C. - Ella è la luna che riluce fra le tenebre dense
[4] di questa vita per guidarci al cielo. - Se si dovesse camminare in una notte oscurissi-
[5] ma: passare per il bosco pericoloso: in un sentiero circondato di spine, stretto,
[6] faticoso, ricoperto di sassi: senza alcuna guida ... qual beneficio non sarebbe
[7] l'apparire di tra le nubi della luna quieta che schiarisce il sentiero? - Come
[8] la ringrazierebbe di cuore il viandante!! - Ebbene in questo mondo siamo davvero
[9] in un sentiero ben pericoloso: una turba di nemici, composta da un esercito
[10] di passioni, da mille insidie di demoni, da tante lusinghe del mondo ci attraversa
[11] la strada ... Potremo giungere al cielo? - E' un pensiero che sconforta! Ma sia
[12] benedetto il Signore che ci diede nella Vergine SS.[Santissima] una guida sicura. Ella ci illu-
[13] mina come la luna guida il viandante: pulchea ut luna- Ella fu la
[14] guida a tutti i suoi devoti in questa vita: Ella li guidò sicuri al posto della
[15] salute ...: i santi ce ne sono una splendida prova. - Vediamolo questa sera
[16] nella vita di S.[San] Stanislao Kostka. - questo giovane santo per così intimo
[17] divoz.[divozione] di Maria SS.[Santissima] che la sua vita si può compendiare in queste parole: Il
[18] divoto di Maria SS.[Santissima] - E' difatti così intitolò il suo libro della vita del santo il Sac.
[19] Beltrami: non già: vita di S.[San] Stanislao Kostka - ma |* *vita**/ l'Amante di Maria !!
[20] Vediamo 1° One fece per Maria SS.[Santissima] - 2° Che grazie ne ebbe - 3° Come imitarlo in tal
[21] divozione.

[1] 2 S.[San] Stanislao Kostka era figlio d'un senatore del regno di Pollonia: era nato nel mese (1)
[2] dedicato a Maria SS.[Santissima] del Rosario. La caratteristica di questo santo, ho detto, è un amore ardentissimo
[3] a Maria SS.[Santissima] - Ed eccone i segni che ne porse da fanciullo: giunto appena all'uso
[4] di ragione si scorgeva in lui un amore speciale alle immagini della Madonna: la fissava
[5] con occhio d'amore, vi stava innanzi per parecchio tempo. - Spesso, come allora si usava,
[6] il Profes.[Professore] dava da fare dei componimenti o poesie a libera scelta: S.[San] Stanislao sceglieva
[7] sempre di scrivere e parlare della Madonna e persino il nome di Maria lo scriveva
[8] più adagio, con migliore calligrafia: spesso ne parlava anche in ricreazione: in-
[9] nanzi a lui negli studi, nella scuola era sempre un'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] - Riceveva
[10] un libro? Prima ancora del suo nome vi scriveva quello di Maria: aveva un
[11] quaderno nuovo? In capo o in fondo di pagina notava il nome di Maria SS.[Santissima] e spe-
[12] cialmente questa giaculatoria: "*Maria sis mihi propitia*" Maria, siami propizia.
[13] Egli teneva poi fra i suoi libri uno che gli era sopra ogni altro carissimo: era
[14] un manuale composto dal vescovo di Vienna sulle feste della Madonna.
[15] E quali non furono poi in seguito le preghiere ardenti di questo giovane alla
[16] Madonna? - Da giovane studente egli si alzava bene spesso di notte: si inginocchiava
[17] accanto al suo letto e passava parte della notte in preghiera. - Aveva egli da incominciare una
[18] azione? - Si volgeva all'immagine[immagine] della Madonna più vicina e ne chiedeva la benedi-
[19] zione ... Alla sera prima di porsi a letto, al mattino appena levato egli si inginocchiava
[20] accanto al suo letto e le chiedeva la sua benedizione: Maria SS.[Santissima] benedite me, i miei
[21] genitori, compagni superiori. - quando recitava il S.[Santo] Rosario o l'ufficio di Maria SS., il
[22] (1) (28 ottobre 1550)

[1] che faceva ogni giorno, pareva che sentisse in bocca la soavità del miele: il suo volto si
[2] coloriva tutto, non ascoltava più rumori che si facessero, quasi non udiva più chi lo
[3] chiamava: i suoi occhi talvolta si fissavano così nell'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] che pareva
[4] la vedesse realmente. Chi può dire gli slanci ardenti di quell'anima? Chi può
[5] dire la purità di affetti che nutriva per la sua madre? Era tale che i compagni lo
[6] stuzzicavano sovente perchè parlasse loro della Madonna: per vederlo tutto infiammarsi
[7] in volto. - Singolare era il suo desiderio di visitare Maria SS.[Santissima] Egli prendeva tutte le occa-
[8] sioni per recarsi ora in questa ora in quella chiesa della Madonna. - Correva la festa
[9] della Madonna della Neve, il 5 Agosto, ed il P.[Padre] Emanuele de La desiderava recarsi a
[10] visitare la Basilia: per non essere solo domandò che egli fosse dato per compagno Stanislao:
[11] Oh disse, quel buon giovane quanto deve godere nel venirmi ad accompagnare!!
[12] Per istrada cominciò a discorrere della Madonna: il giovane si infervorava nel
[13] discorrere ... Ad un tratto il P.[Padre] si ferma, fissa nella faccia il S.[Santo] Giovane e gli dice:
[14] Dimmi, ami tu la Madonna? - A quella domanda il giovane abbassò lo sguardo,
[15] due grosse lacrime gli spuntarono dagli occhi ed esclamò: Che mi domandate, Padre?
[16] Se l'amo? - Che posso dirle di più? Ella è mia Madre. - Si fece la visita si ritornò
[17] a casa. Appena giunti il P.[Padre] Em. de La si recò da S.[San] Franc.[Francesco] Borgia e gli rac-
[18] contò il fatto aggiungendo che il giovane nel dire quelle parole era così trasformato
[19] in volto che non pareva un uomo ma un angelo. S.[San] Franc.[Francesco] Borgia disse: Ralle-
[20] griamoci poichè noi abbiamo un novizio santo.
[21] Ma S.[San] Stanislao Kostka aveva imparato una verità che non sempre conoscono molti

[1] giovani. Essi sentono a parlare spesso di divozione a Maria SS.[Santissima] e la desiderano realmente nel
[2] loro cuore: Vorrei anch'io, dicono, essere divoto a Maria SS.[Santissima] ... Ma sbagliano strada: prendono
[3] una maschera di divoz.[divozione] e credono di avere la vera. Essi recitano un tre "Ave" alla Madonna
[4] o qualcosa di simile ... credono che sia tutto. - No. questo è un mezzo molto buono ... ma
[5] solo un mezzo. La vera devozione è imitare le virtù di Maria SS.: vuol dire cer-
[6] care di diventare puro come era quel Giglio senza macchia: vuol dire diventare
[7] obbediente com'era la SS.[Santissima] Vergine che non commise mai il più piccolo pec. veniale
[8] di disobbedienza ...; vuol dire diventare umili in modo da non insuperbirsi delle
[9] lodi o di ciò che sappiamo come l'era Maria SS.[Santissima] che non si insuperbi mai, anzi
[10] mentre l'angelo Le diceva le più belle lodi ella dispose: *Io sono la serva del Signore.*
[11] Vuol dire imitare la Madonna ... Ebbene questa cosa molto difficilmente la riescono
[12] a capire alcuni ...Che per essere amati dalla Madonna bisogna farci buoni ...
[13] Ora: sentite bene: questa cosa, che è la più difficile a capirsi riguardo alla
[14] divoz.[divozione] a Maria SS.: *quest**/ S.[San] Stanislao Kostka la capì che aveva appena sei o sette
[15] anni ... qualcuno dirà: Ma la capiamo già anche noi bene questo. Benissi-
[16] mo, bravi!!- Ma non basta capirlo! Bisogna farlo ... Basta avere dei
[17] soldi in tasca per mangiare? No, bisogna poi spenderli ... Ed è qui il difficile ...
[18] Tutti lo sanno che devono stare buoni ... ma lo fanno sempre? ... Orbene
[19] S.[San] Stanislao non solo lo seppe ... ma lo fece fin dai primi anni.
[20] Vedete la mia purità verginale! - Suo padre per la sua posizione aveva spesso in casa dei
[21] nobili signori: li invitava anche sovente a tavola. Quegli uomini spesso pieni di spirito

[1] mondano e debiti alle armi alcune volte non misuravano troppo le parole: alcuni usci-
[2] vani in certe espressioni non proprio cattiva, ma poco oneste e delicate, queste parole che
[3] talvolta non ferivano che di lontano la S.[Santa] modestia erano una spada al cuore di S.[Santa] Stanislao.
[4] /**Ne* */La sua faccia prima si copriva di rossore, poi /* *alzava**/ diventava pallido come un
[5] cadavere: alzava gli occhi al cielo e qualche volta cadeva a terra svenuto con grande
[6] spavento dei suoi. E questo si ripetè diverse volte: cosichè il padre vegliava
[7] attento a deviare o far cessare certi discorsi. Qualche volta disse ai candidati:" Cam-
[8] biamo discorso, perchè se continuiamo il mio buon angelo Stanislao volgerà gli
[9] occhi al cielo e poi darà del capo a terra". Tale era il suo amore alla S.[Santa] purità
[10] e per conservarlo ogni mattina assisteva a due SS.[Santissime] Messe: fuggiva ogni compagno pericoloso:
[11] e spesso di notte si alzava e si flaggellava con catene di ferro fino ad inzupparsi di sangue
[12] innocente i suoi abiti.-
[13] Chi può dire la sua pazienza? Per due anni a Vienna, lontano da casa il fratello maggiore Paolo lo perseguitò in
[14] ogni modo. - Egli era cattivo, debito ai divertimenti, ai teatri: non poteva soffrire che
[15] Stanislao fosse buono: quindi l'invidiava, l'odiava a morte. Quante volte trovandolo
[16] a pregare lo chiamava sciocco, pigotto, ecc.[eccetera] quante volte, tornando a tarda ora dal
[17] teatro vedendo che il S.[Santo] era immerso nelle più dolci consolaz. lo gettava in terra, lo
[18] pestava coi piedi, lo prendeva a cvalci ed a pugni? - S.[San] Stanislao sorrideva e taceva
[19] avrebbe potuto scrivere al padre e per due anni nelle lettere non ne face mai parola....
[20] spesso usava dei servigi al fratello, pulendogli le scarpe, scopandogli la camera, ecc.[eccetera] ..
[21] Paolo convertito dopo la morte di S.[San] Sta. ripeteva poi spesso pieno di dolore: fratello S.

- [1] fratello S.[Santo] - perdona a me tuo persecutore e prega pel tuo carnefice!"- (V.[vedi] altre virtù a pag.[pagina] 41-42-quad.[quaderno] 41)
- [2] Ma perchè tutte queste virtù? - Sentiamo la ragione della bocca stessa: Nessuna cosa
- [3] piace tanto alla nostra Madre celeste quanto le nostre virtù.
- [4] E Maria SS.[Santissima] pose le sue compiacenze amorose sopra questo caro giovane.
- [5] Ed ecco alcuni dei grandi favori compartiti al S.[Santo] - Il giovane era infermo a morte:
- [6] in casa di un protestante, custodito da un ajo che ben poco conosceva i suoi
- [7] gravi doveri, con un fratello che forse ne desiderava la morte. Egli già era stato
- [8] comunicato sacramental. dagli angeli: non gli restava più che morire ed egli già
- [9] si disponeva al gran passo. Ma mentre egli stava aspettando la morte i suoi occhi si fissano ecco nella
- [10] stanza una gran luce ed in mezzo a quella la SS.[Santissima] Verg. Teneva in braccio il
- [11] bambino G.[Gesù], il volto era atteggiato ad amabile sorriso. Maria SS.[Santissima] si accostò alla sponda
- [12] del letto, consolò il S.[Santo] giovane con parole celesti, poi depose il suo D. Figlio fra
- [13] le braccia di S.[San] Stanislao Kostka ... I due si abbracciarono, baciaron, strinsero al
- [14] cuore! Che istanti di paradiso! Che dolcezze sa dare Maria SS.[Santissima] a suoi figli amanti.
- [15] Passato alcun tempo in quell'estasi Maria SS.[Santissima] richiese il suo Bambino poi disse
- [16] all'infermo: Non è ancora il momento di godere G.[Gesù] eternamente in cielo: tu devi
- [17] obbedire pienamente agli ordini di Dio: entra nella compagnia di G., Dio lo
- [18] vuole e te lo comanda". Ecco ancora la divina vocazione. Ma non solo: ecco
- [19] come la SS.[Santissima] Vergine aiutò questo giovane a seguire la sua vocazione (V.[Vedi] quad[quaderno] 40- pag.[pagina] 41)
- [20] S.[San] Stan. aveva cercato d'onorare Maria SS.[Santissima] imitandola nelle virtù. Ebbene la SS.
- [21] Vergine diede a questo S.[San] Giov.[Giovanni] tanta purità che in tutta la sua vita macchiò mai

[1] il giglio della sua anima bella ... Maria SS.[Santissima] rese sempre inutili i più fieri assalti del
[2] demonio: anzi arrivò a tal segno che aveva la virtù di cacciare agli altri
[3] queste tentazioni. Chi ne era assalito bastava che guardasse il volto di S.[San] perchè le
[4] sue tentazioni sparissero, come se alla sua faccia uscisse una virtù straordinaria
[5] lo spirito perverso non potesse sostenere lo sguardo. I novizi suoi compagni lo
[6] sapevano: e spesso andavano da lui e la loro anima tornava in pace: anche
[7] dopo la sua morte a molti bastava mirare una sua imagine[immagine] per essere,
[8] tranquilli. - Nel collegio anzi si diceva: Chi vuole grazie, specialmente riguardo
[9] alla S.[Santa] purità deve ricorrere a S.[San] Stanislao.- Sicchè quando si abbisognava di grazie
[10] S.[San] Stanislao era quello a cui si ricorreva ... Mario Franchi suo compagno fece egli stesso questo
[11] racconto: "Io ero assalito da gravissime tentazioni, che da giorni mi turbavano profon-
[12] damente ... Ero talmente agitato che un di mi aggiravo triste e quasi disperato
[13] nei corridoi e nei cortili del collegio ... In un canto mi incontro col S.[San] Giov.[Giovanni]: il solo
[14] vedere quel volto angelico, calmo, sorridente mi ispirò tanta confidenza che io non
[15] dubitai di esprimermi subito con lui ... Man mano che parlavo pareva che tanti
[16] demonietti fuggissero dall'anima mia ... finii col dire che speravo molto nelle
[17] sue preghiere ... Egli mi guardava con due occhi pieni di lacrime che or si ferma-
[18] vano sopra di me, ora si volgevano al cielo ... Mi disse poche parole, ma belle tanto:
[19] Coraggio Maria SS.[Santissima] è con te; andiamo innanzi a G.[Gesù] ed a Maria SS.[Santissima] in Chiesa ...
[20] Andammo ... ma prima ancora di entrarvi io avevo già l'anima ripiena di
[21] gioia e pace mi pareva d'essere uscito dall'inferno ed essere entrato in paradiso

[1] con quel caro angelo".

[2] Si può aggiungere la privilegiata sua morte. (V.[vedi] quad.[quaderno] 40 pag. 42- 43)

[3] 3 Felice la sorte dei devoti a Maria SS.[Santissima] !! Fortunati in vita, tranquilli

[4] in morte, eternamente beati in cielo. - Ma la desideriamo noi una sorte si bella?

[5] Facciamo quanto S.[San] Stan. i santi hanno fatto. Imitiamo Maria SS.[Santissima] nelle virtù. Ma per

[6] non dire cose generiche imitiamo Maria SS.[Santissima] in quelle virtù di che macchiamo

[7] di più.- In noi vi sono tanti difetti: e andando a confessarci noi abbiamo

[8] quasi sempre diverse cose da accusare ... Sono tanti serpentelli che li cacci

[9] dalla porta e rientrano dalla finestra ... Ma guardarli bene quei serpentelli

[10] ve ne sono dei piccolini ... ma *forse*/ ve ne ha qualcuno più grosso degli

[11] altri, pare il capo degli altri ... - Se si potesse guardare in bocca si vedrebbe

[12] che ha un dente che, se riesce a mordere, preme giù e fa uscire un

[13] certo veleno pestifero. Come è cattivo questo serpe ... se non si uccide ucciderà

[14] noi ... Bisogna tagliargli la testa ... bisogna combatterlo ... bisogna farlo morire.

[15] E quale è tale diavolelto, tale serpentaccio? - E' il peccato più grave che

[16] confessiamo ... è quello che ci fa commettere tanti altri ... bisogna combatterlo,

[17] sempre, ogni giorno: bisogna pregare la Madonna che ci aiuti a vincerlo ...

[18] Non bisogna avere niente di compassione. Uno dice: io ho la pigrizia che non

[19] mi lascia mai pregare bene, che non mi lascia fare bene il lavoro ... spesso

[20] mi fa disobbedire, specialmente al mattino nel lavarmi ... persino in ricreazione non mi lascia giocare ... Un altro dovrà

[21] dire: io sono superbo: non temo l'occasione a cado ... parlo sempre per lodarmi

[1] se uno fa meglio l'invidio ... se ricevo un rimprovero mi arrabio, borbotto ...

[2] /**Altri* */Non vi sarà nessuno che avrà /* *uno* */ il serpe più brutto e più brutto di tutti: l'impurità ... Se mai

[3] ci fosse esso non pesti solo la coda a questo serpentaccio ... ma tagli la testa,

[4] combattendolo a tutta forza....

[5] 4 Qui elucidant me vitam aeternam habetunt. Chi mi prega

[6] e mi onora dice Maria SS.[Santissima] sarà salvo ... sarà sant. - Ecco gli aiuti straordinari da

[7] Maria SS.[Santissima] prestatì a questo santo giovane. Imitiamolo /* *ancora* */ noi: /* *nel doveri in* */

[8] Maria SS.[Santissima] sarà la buona Madre anche per noi. Essa ci farà scegliere quello

[9] stato che è più conveniente per noi. Noi non dobbiamo prendere i favori

[10] speciali fatti a questo santo e il modo straordinario onde fecegli conoscere la

[11] vocaz.: a noi Maria SS.[Santissima] ci darà buoni consiglieri nei confessori, vi manderà

[12] buone ispirazioni, ci illuminerà. La scelta sarà buona? Sarà facilmente

[13] più buona la vita e ci salveremo assai più facilmente.

[14] Giaculatoria: S.[San] Stanislao, ottenetemi da Maria SS.[Santissima] di imitarla nelle virtù

[15] che ho più bisogno.

[16] Ossequio: Guardiamo oggi di vincere almeno una volta la passione pred.[predominante]

[17] Luogo - Ai Giovani soli | A tutto Sem.[Seminario]

[18] Tempo - Variissimo | Vario

[19] Data - 17 Aprile 1910 | 17 Aprile 1914

[20] Prep.[Preparazione] - mediocre | mediocre

[21] Dicit.[Dicitura] - Stentata | stentata

[22] Effetto - Attenz.[Attenzione] viva- | idem

[23] cadente sul fine

[1] Maria SS.[Santissima] e S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans.

[2] 1 In cielo vi è un Augustissima Signora che siede sopra il trono più alto
[3] che venne destinato alle creature pure.- Attorno a Lei si aggirano numerose
[4] schiere di beati: vi è anzitutto una schiera che sventolano il giglio im-
[5] macolato, l'innalzano all'Augusta Signora. Vi è una schiera di martiri che
[6] fanno vedere le palme ancora imporporate del loro sangue: un'altra
[7] schiera è composta di dottori che mostrano alla Signora i dotti volumi
[8] scritti sui privilegi di Maria SS.[Santissima] - E dopo queste schiere vengono tante altre:
[9] vi sono genti di ogni lingua, tribù, nazione che tutti si inchinano
[10] alla Signora e la chiamano: *Regina sanctorum omnium*. Maria è la
[11] grande Regina dei santi perchè li supera tutti e perciò a tutti à dato grazie
[12] e favori ... - Ora guardiamo bene tra i santi che proclamano Maria SS.[Santissima] loro regina: anzi
[13] nella schiera dei vergini: *guardiamo bene*/ noi vi scorgiamo subito tre santi
[14] giovani vergini di nostra conoscenza ...- Sono S.[San] Stanislao Kostka, S.[San] Luigi, S.[San] Giov.[Giovanni]
[15] Beckmans. Tre vergini per le grazie di Maria SS.; tre giovani *l'uno*/ S.[San] Stanislao
[16] morto a 18 anni - S.[San] Giov.[Giovanni] Berckmans a 23 anni e S.[San] Luigi pure a 23 anni
[17] giunti ad una santità ammirabile in sè tenera età, *che*/ fecero stupire per l'inno-
[18] cenza e per la penitenza; ma tra i mezzi scelzerò questo specialmente: la divoz.[divozione] a
[19] Maria SS.[Santissima] - Ieri abbiamo considerato S.[San] Stanislao - oggi vediamo S.[San] Giov.[Giovanni] Berckmans.

[20] 2 S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. nato in giorno di sabato, 13 Marzo 1599 - dimostrò fin

[21] da bambino il suo amore ardente a Maria SS.[Santissima] - Aveva nove anni: La sua casa

[1] era presso una chiesa. Egli andava a scuola: ma qualche volta accadeva che nel ritor-
[2] nare picchiava alla porta, ma inutilmente. I suoi genitori uscivano, il servo andava
[3] per i suoi affari e nel ritornare egli non trovava chi venisse ad aprire. Il S.[San] Giov.[Giovanni]
[4] non si turbava ... Un altro si sarebbe forse irritato: alla meglio avrebbe depresso
[5] i libri sullo scalino della porta e sarebbe corso a divertirsi cogli altri ... S.[San] *Stanislao**/ G.
[6] non faceva così: aveva sempre con se una corona del S.[Santo] Rosario, la tirava fuori,
[7] entrava *in**/ nella chiesa vicina e recitava il S. Rosario ... Egli così dimostrava
[8] subito la sua grande affezione alla Madonna.
[9] A dodici anni S. G. era domestico e studente insieme del Can.[Canonico] Frojmont. Egli
[10] aveva un ingegno perspicace e capiva i pericoli gravissimi cui andava incontro
[11] la sua bella virtù.
[12] Egli sapeva che se un giovane perde questa amabile prero-
[13] gativa è una pianta sfrondata delle sue foglie e fiori. S.[San] Filippo diceva: Da-
[14] temi un giovane casto e mi avrete dato un santo! - Capì che sua protettrice
[15] in questo non poteva e non doveva essere che Maria SS.[Santissima] : Scrisse: Si vis esse
[16] filius B.V.M. relator esto castitatis tuae. - A dodici anni quindi egli fece voto
[17] di castità, lo depose nelle mani di Maria SS.[Santissima] e scrisse: "Ad ognuno è necessario
[18] avere un luogo stabile di rifugio nelle necessità repentine: ora quale luogo più
[19] sicuro che le piaghe di G.[Gesù] ed il seno e le braccia della V.[Vergine] ? " Nunquam quiescam
[20] donec obtinuerim tenerum amorem ergo matrum meam Mariam" *Ma*
*|Ma dove più si distinse la divoz.[divozione] del santo G.[Gesù] alla Regina dei santi si
[21] è in questa pratica bellissima. Far tutto alla presenza di Maria SS.[Santissima] - Ad ogni gio-

- [1] vane si era fatta da un suo compagno una triste proposta. Pieni di santo sdegno rispose:
- [2] Accetto se vieni in piazza ... Sei pazzo? replicò il tentatore; saremo veduti.- E dappertutto
- [3] disse l'altro non si vede Iddio? - Se pensassimo spesso che Dio e Maria SS.[Santissima] ci vedono noi
- [4] saremmo assai più buoni. Se uno fosse sempre alla presenza di Mons. Vescovo come
- [5] starebbe buono, pregherebbe sempre!! Ebbene S.[San] Giov.[Giovanni] si figurava sempre di essere
- [6] innanzi a Maria SS.[Santissima] - Ecco come pregava. " *Un gentiluomo genovese I. Lomellino era solito entrare*
- [7] *nel chiesa del G.[Gesù] Là teneva gli occhi fissi alla porta per mirare che S.[San] Giov.[Giovanni] Berchm.*
- [8] *vi entrasse con tanta divoz.[divozione], si inginocchiava in un angolo, vi rimaneva a lungo*
- [9] *immobile ... Un giorno disse al padre: Pel qual ragione credete voi che io venga*
- [10] *qui? - Rispose il P.[Padre]: Per pregare, credo. - Vi sto piuttosto, riprese, per vedere*
- [11] *questo giovinetto che vien qua ogni festa e vi sta con tanto rispetto ... e pare assorto*
- [12] *in Dio".* Quel P.[Padre] interrogò il giov.[giovane] come mai facesse a pregare si bene ... Rispose: Io
- [13] chiudo gli occhi, mi imagino[immagino] di veder M.[Maria] SS.[Santissima] su d'un trono d'oro, circondato di angeli,
- [14] che mi guardi: io la guardo, le parlo e non mi ricordo più d'altro.-
- [15] Nè solo questo avveniva nella preghiera. Ma in ogni luogo. Andava egli a tavola?
- [16] Ebbene prima di spiegare il tovagliolo si metteva alla presenza di Maria SS.[Santissima] dicendo:
- [17] Maria SS.[Santissima] mi guarda ... e Le recitava un "Ave Maria"- Aveva da divertirsi? Prima
- [18] pensava: Maria SS.[Santissima] mi guarda ... io giocherò volentieri, contento per sollevare il
- [19] mio spirito, ma alla presenza di Maria SS.[Santissima] E prima di cominciare la ricreazione
- [20] egli entrava in cappella e consacrava a Maria SS.[Santissima] i suoi innocenti divertimenti.
- [21] Se stava a lui scegliere il passaggio la sua scelta era sempre dove si vedevano

- [1] più immagini e chiese della Madonna. Nè ciò basta: anche di notte egli voleva riposare
- [2] sotto lo sguardo amoroso di Maria SS.[Santissima], diceva: Maria SS.[Santissima] ha da essere la madre che
- [3] non mi perde d'occhio: egli quindi si addormentava col pensiero a Maria SS.[Santissima] dopo chiesta benediz.[benedizione]
- [4] Per ricordarsi di Maria SS.[Santissima] anche di notte da ragazzo si avvolgeva la corona del Ros.
- [5] al braccio, poi, fattosi adulto, se la poneva al collo.
- [6] Inutile dire che lo studio era fatto alla presenza di Maria SS.[Santissima] - Anzi disse così: *Per*
- [7] *Te, B.[Beata] V.[Vergine], io studierò, cercherò di conservarmi la sanità, la S.[Santa] purità; all'ombra della*
- [8] *tua protezione lotterò e mi riposerò ...; caccerò le tentazioni come farei se ti vedessi*
- [9] *presente.*" Insomma egli viveva sempre, lavorava sotto lo sguardo di Maria SS.
- [10] a lui poco importava che si fosse o no il superiore, o l'assistente. Egli aveva un solo
- [11] assistente. la SS.[Santissima] Vergine. - Raccoglieva in un tacquino[tacchino] quanto poteva lodare
- [12] Maria SS.[Santissima] dei SS.[Santissimi] Padri o S.[Santa] Scrittura e col proprio sangue sottoscrisse un foglio
- [13] ove aveva promesso di scrivere al più presto un libro ove difendere il privilegio
- [14] dell'Im.[Immacolata] Concez.[Concezione] - Fortunato figlio, che si ebbe molte carezze dalla S.[Santa] Madre!
- [15] Ed eccone alcune: Maria SS.[Santissima] gli fece conoscere la propria
- [16] vocazione: farsi Gesuita. - La Madre di Giov.[Giovanni] era da diversi anni gravemente ammalata.
- [17] In casa non vi era più niente ... egli dovette mettersi a servizio del Can.[Canonico] Frojmont:
- [18] era domestico e studente. Vicino però al paese abitato da lui vi era un santuario
- [19] dedicato a Maria SS.[Santissima] detto di Asprocolle. S.[San] Giov.[Giovanni] trovava spesso il tempo di andare colà.
- [20] Fu colui che rinnovò più volte il voto di verginità - che si accese d'amore alla Madonna.
- [21] Là di Maria SS.[Santissima] si sentì ispirato a farsi religioso ... Ma come fare se in casa non vi era

- [1] denaro ed egli poteva guadagnare qualcosa per la mamma inferma? Come aveva il coraggio dalla
- [2] Fiandra recarsi a Roma |* per*/ dai Gesuiti abbandonando la povera inferma? Come vincere le
- [3] ripugnanze del padre? - Ma la SS: Vergine gli ispirò il modo. Tornato da quelle visite Egli
- [4] scriveva lettere suggeritole da Maria SS.[Santissima] al padre, alla Madre ... La lotta durò a lungo. Ma la
- [5] SS.[Santissima] Vergine lo sostenne ... Molto tempo dopo: " *conversava un giorno con altri novizi*
- [6] *allorchè uno di essi con infantile semplicità gli disse: Maria SS.[Santissima] ad Asprocolle fece stupendi*
- [7] *miracoli: ma ne operò uno singolarissimo e fu di fare apparire un angelo vestito di*
- [8] *carne: ed accennò a Giov.[Giovanni] che coperse il modesto collo di rossore."*
- [9] E davvero ne S.[San] G.[Giovanni] divenne un prodigio di santità: ma di una santità speciale.
- [10] Alle volte si parla di certi santi che vissero nei deserti per tanti anni: di altri che
- [11] digiunavano in pane ed acqua quasi ogni dì della settim.[settimana]: di altri che si flagellavano
- [12] a sangue ... di altri che portavano sulle loro carni dei cilici, dei ferri ecc.[eccetera] ... certuni
- [13] al sentirli spaventano: cerchiamoli un pò in S.[San] G.[Giovanni] queste penit.[penitenze] straordin.[straordinarie]!!
- [14] Non si troveranno ... Egli entrando nella compagnia si era scritta questa regola:
- [15] *Poenitentis mea maxima vita communis ...*
- [16] Altre volte si parla di santi che passavano quasi il giorno intero in preghiera,
- [17] e gran parte della notte: meditavano a lungo, erano rapiti in estasi ecc.[eccetera]
- [18] Certi pensano subito: eh! queste cose noi non possiamo farle. Cerchiamolo un
- [19] pò in S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans ... Non si troveranno: egli non faceva niente di
- [20] più di quel che facevano gli altri ... non si fermava dopo in chiesa .. non
- [21] aveva estasi ... ecc.[eccetera] Egli si era posto per regola: *Communia ser non communiter*

- [1] In altri santi troviamo che davano tutto ai poveri, o subivano il martirio per G.[Gesù] C.[Cristo]
[2] delle cose straordinarie insomma ... Cerchiamole in S.[San] Giov.[Giovanni] Ber. ?! Non si
[3] troveranno ... - Come dunque si fece santo?! - In un modo facile a tutti:
[4] "Muojia io piuttosto che rompere la minima regola ed ordinazione" Il
[5] minimo cenno dei superiori era un comando. In ricreazione era pronto
[6] a divertirsi perchè comandato: a studio egli non perdeva un minuto ...
[7] Nel giorno della festa di S.[San] Ignazio i novizi erano andati a sentire la S.[Santa] Messa
[8] nella chiesa del G.[Gesù] Nel tornare dalla Messa il compagno l'interrogò: quale
[9] grazia hai chiesto a |* *Maria SS.* */ S.[San] Ignazio? ... Ed egli: " Di morire nella compagnia
[10] prima di avere trasgredito la minima regola" - Alla sera nell'andare
[11] a letto poneva sotto il capezzale il libro delle regole. |* - *meditava** / - E chiedeva
[12] spesso delle licenze; si scusava spesso dall'andare cogli altri? No. Odisse ut
[13] pestem dispensationem in regulis: nou facile petassa facultatem generalem
[14] pro aliquare. Le eccezioni hanno lo spirito del demonio: nelle cose
[15] comuni vi è lo spirito di Dio ...
[16] E divenne santo ugualmente? Si. - Quando si trattava della canonizzazione
[17] l'avv.[avvocato] del diavolo obietto; se il papa canonizza questo giovane ... dovrà
[18] canonizzare tutti i giovani del collegio romano: poichè ha niente di straordinario ... Ed
[19] il postulatore della causa rispose. Dei santi straordinari ne abbiamo troppi ... abbiamo
[20] bisogno di santi imitabili - Leone XIII nel canonizzarlo ebbe appunto questo intento: proporlo
[21] specialmente ai giovani del collegio come modello di vita regolare ... - La sua

[1] puntualità era giunta a tal segno che sul taquino[taccuino] era scritto: Ne herbae quidem folium
[2] in viven carpeza, placet" Neppure un fil d'erba senza licenza. - Il Radkai scrisse: "*Pochi*
[3] *giorni innanzi la sua morte passeggiando seco nella vigna colsi una nocciola, poichè*
[4] *avevo udito dagli altri che vi doveva essere licenza di pigliarne dopo la raccolta che se ne*
[5] *era fatta, siccome cosa abbandonata. Voltosi allora egli disse: Nicola, che fate?*
[6] *Ed allegando io per mia scusa d'aver udito dagli altri che vi era licenza di farlo, rispose*
[7] *stringendosi nelle spalle: Veramente io non lo farei mai, ammettendo tali*
[8] *interpretazioni*".
[9] Giunto in punto di morte, sentendosi alquanto scoraggiato e timoroso chiamò il libro
[10] delle regole, il crocifisso, la corona del S.[Santo] Rosario e disse: Hacc sunt tria mitri carissima:
[11] cum his libenter moriar.-

[12] 3 I) Fortunato quel giovane che alla morte voltando i suoi occhi alla
[13] vita del semin. potesse dire: io sempre osservai il regolam.[regolamento] - Che ci vuol di più
[14] per farci santi? - Obbedire! Chi obbedisce non rende conto di nulla al *|* superiore*/* Dio.
[15] Se uno riesce ad obbedire tutta la vita egli è santo. Ma per avere uno
[16] stimolo ad obbedire in tutto anche nelle minime cose pensiamo come
[17] S.[San] Giov.[Giovanni]: Maria SS.[Santissima] mi vede. Ella è il mio assistente: un assistente che
[18] veglia coi suoi occhi su di me di giorno e di notte ancora: che mi vede
[19] anche nei luoghi più nascosti ... che vede non solo la mia posizione
[20] il mio contegno esterno, ma anche la mente, il cuore, tutto.
[21] Ci assalgono le tentazioni? Siamo soli? l'assistente è voltato dall'altra? - Maria

[1] SS.[Santissima] ci vede ... Oseremmo noi fare certe cose pensando che ci vedesse il vescovo? No ...

[2] dunque neppure pensando che ci vede Maria SS.

[3] II) Qualche volta si è scoraggiati nello studio? ...; siamo melanconici? La preghiera ci riesce

[4] difficile ...? figuriamoci di vedere Maria SS.[Santissima] che ci guarda sorridente e facendoci coraggio.

[5] III) Non siamo di quelli che trovano sempre modo di far eccezione alle regole,

[6] perchè Maria SS.[Santissima] ci vede: nelle eccezioni |**d'ordinario* */spesso manca il volere di Dio.

[7] Giunti alla morte benediamo le regole!! e Maria ss.

[8] Ossequio: Oggi fare uno studio come se ci assistesse Maria SS.

[9] Giaculatoria: S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. ottenetemi da M.[Maria] SS.[Santissima] la grazia di fare

[10] ogni cosa come se Ella mi assistesse....

[1] (Come D.[Don] Bosco ebbe Savio Dom. - Comollo - Magone ecc.[eccetera])

[2] S.[San] Luigi e Maria SS:

[3] 1 Uno dei più stimati ordini religiosi fu quello dei Gesuiti. Esso era nato
[4] da poco tempo quando vi entrarono uomini di così alta virtù da assicurarne l'onore
[5] uomini di spirito così buono da assicurarne l'esistenza. Tra essi noi dobbiamo
[6] ammirare i tre Vergini: S.[San] Luigi - S.[San] Stan. - S.[San] Giov.[Giovanni] B. - (Kostka 1550 + 1568) (S.[San] Luigi
[7] 1568 + 1591); (Berch. 1599 - 1621). L'incominciò S.[San] Stan. Kosk. che visse fino al 1568
[8] ad illustrare il collegio romano gesuita. L'anno in cui moriva nascena S.[San] Luigi
[9] che doveva succedergli nell'esempio di ogni virtù. Questi due diedero lustro
[10] alla compagnia collo splendore della loro nobiltà, colle virtù straordinarie;
[11] colle visioni ricevute da Dio. - Ma l'anno 1591 moriva S.[San] Luigi in una
[12] camera che ora è trasformata in cappella e nella stessa camera pochi
[13] anni appresso veniva posto S.[San] Giov.[Giovanni] B. - Questi illustrò la compagnia colle
[14] sue virtù comuni ed insegnò a tutti quale sia il metodo di vita del religioso:
[15] Comunia ser non communiter. Ma tutti e tre ci diedero splendido
[16] esempio di divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] e col suo potente patrocinio si fecero santi.
[17] Non disgiungiamo quelli che la Provvidenza congiunse: dopo considerato S.[San] Stanislao Kostka e
[18] */*rifl */*S.[San] Giov.[Giovanni] B., riflettiamo sopra S.[San] Luigi Gonzaga.
[19] 2 S.[San] Luigi nacque il 9 Marzo 1568 - da D. Ferrante Gonzaga marchese di
[20] e dalla contessa Maria Tana di Santena presso Chieri. - Passò i primi anni tra gli splendori
[21] della casa; ha 7 anni circa era stato chiamato dal padre ha i[ai] soldati per affezionarsi
[22] allo stato militare. - A otto anni fu mandato a Firenze presso la corte principesca.

[1] Qui si diede con ardore allo studio e alla divozione. |* *Ma* */- E qui noi vediamo subito un fatto
[2] che ci dimostra tutto il senno maturo del giovane S.[San] Luigi. - Quanto era difficile il
[3] conservarsi santi in quei tempi di corruzione! - Specialmente nelle corti erano si
[4] grandi pericoli che difficilmente vi resistevano anche i più forti. - D'altronde
[5] suo padre voleva farne un guerriero, uno che reggesse bene il suo marchesato:
[6] un uomo di mondo insomma. Appena si era accorto che il bambino apprendeva
[7] facilmente le preghiere e le verità religiose ne aveva avuto alquanto
[8] dispetto. Egli non voleva avere in Luigi un bigotto. Per questo aveva cercato
[9] di fargli imparare una vita più dissipata conducendolo fra i soldati: a
[10] Firenze stesso aveva si ordinato che fosse ben istruito ed allevato ma aveva
[11] pure voluto che non gli si indicassero troppe pratiche devote. S.[San] Luigi ben
[12] si accorse che i pericoli in cui si trovava erano molti e gravi ... |* *d'altra**/
[13] |**parte a* */Conobbe subito che era ben poco il godere in questo mondo ...
[14] che possedeva nel suo cuore un tesoro inapprezzabile: l'innocenza ...-
[15] A che poteva egli rivolgersi? - Aveva una santa madre, ma era costretto a starne
[16] lontano; il padre aveva tutt'altri pensieri che quelli della sua vita illibata ...;
[17] in mezzo a mille pericoli per l'anima. - Lontano dalla madre terrena egli
[18] aveva saputo cercarsi un'altra madre terrena: le anime pure pare che
[19] abbiano un istinto speciale che le porta a Maria SS.[Santissima] - E S.[San] Luigi aveva
[20] appunto scelta per sua madre Maria SS.[Santissima] - A Lei dava il più bel titolo e
[21] nelle sue preghiere infocate d'amore egli andava ripetendo questo titolo:

- [1] Maria, Madre mia. Ecco la bella preghiera che le compose: *O Signora e Madre mia, M.[Maria] SS.[Santissima]*
[2] *pieno di fiducia in Voi, oggi e per sempre e nell'ora della mia morte, io mi metto sotto*
[3] *la vostra singolare custodia e come in seno alla vostra misericordia: Vi raccomando*
[4] *l'anima mia ed il mio corpo. Nelle vostre mani ripongo ogni mia speranza e*
[5] *consolazione, tutte le mie angustie e miserie, la mia vita ed il suo fine. Deh! fate*
[6] *che per la Vostra intercezione SS.[Santissima] e pei meriti vostri, ogni mia azione sia diretta e*
[7] *disposta secondo la vostra SS.[Santissima] volontà e quella del vostro D. Figliuolo. Così sia. .*
[8] Nè basta. Egli sapeva bene che per amare Maria SS.[Santissima] un mezzo
[9] importantissimo si è il leggerne sovente. - "In meditatione mea exardescit ignis"- Per conseguenza
[10] fin d'allora egli faceva sovente la meditazione sopra il caro soggetto: Maria SS.
[11] A Firenze è celebre la chiesa dell'Annunziata dedicata appunto a questa Madonna.
[12] Si vedeva spesso un giovinetto vestito principescamente entrare in quella chiesa con tutto il raccoglimento
[13] possibile: inginocchiatosi ai piedi della S.[Santa] immagine e pregare a lungo. Chi l'osservò
[14] con più attenzione lo vedeva ora tenere gli occhi bassi come se non osasse neppure
[15] guardare in faccia la S.[Santa] imagine[immagine]: ora alzare gli occhi pieni di lacrime a Maria SS.
[16] fissarla con un misto d'amore e di gioia da emulare gli angeli. - Intanto
[17] si accorgeva, aveva un presentimento di non essere fatto per il mondo: poco
[18] tempo prima stando ancora colla madre, questa gli aveva detto che sarebbe
[19] stato ben felice d'aver un figlio religioso ... Il giovane abbassò lo sguardo e disse:
[20] *Io penso che Dio vorrà appagarvi in questo desiderio.* - Che potrò dunque fare di meglio
[21] che consacrarmi tutto ad onore di Maria SS.[Santissima]? - Ed un giorno mentre stava nel

[1] solito luogo pregando gli venne in mente di consacrare la sua verginità con voto
[2] perpetuo a Maria SS.[Santissima] Non aspettò altro: nelle mani della Madonna depose
[3] l'importante voto: la scongiurò a salvarlo di mezzi ai grandi pericoli in cui era ...
[4] a frenare gli stimoli della carne ... - S.[San] Luigi ci sta innanzi col giglio in mano:
[5] significa il suo candore verginale che conservò nella sua vita intera e che portò
[6] nel sepolcro: mai il minimo peccato egli commise in questa parte. Egli aveva
[7] detto a Maria SS.: sono vostro e Maria SS.[Santissima] l'aveva custodito come suo. E' vero
[8] che ciò fu pure frutto delle sue grandi mortificazioni: egli fuggiva le occasioni
[9] come si fuggirebbe la peste. I suoi occhi erano così modesti che non osava neppure
[10] fissare in volto la propria madre. Fu per circa tre anni alla corte di Spagna,
[11] ed ogni giorno si trovava coll'Imperatrice Maria : ma passati i
[12] tre anni egli non la conosceva che alla voce, avendo mai osato mirarla in
[13] volto. - A Roma, si osserva ancora nella camera la macchia di sangue dove il
[14] S.[Santo] Giovane flagellava e domava le proprie carni: fu a Firenze presso i Medici,
[15] a Ferrara presso gli Estensi, a Mantova presso i suoi parenti, e Torino presso
[16] i duchi di Savoia: ma gli occhi in ogni luogo osservava il suo contegno modesto ...
[17] Frutto dunque di continue cure per la sua purità verginale, ma anche
[18] un privilegio specialissimo di Maria SS.[Santissima] - Infatti dopo la sua morte il Card.
[19] Bellarmino che era il suo intimo confidente dichiarò: Son solo questo
[20] giovane non ebbe mai a commettere pecc.[peccato] contro la sua bella virtù: ma, dopo il
[21] voto fatto, per singolare privilegio di Maria SS.[Santissima], non soffrì mai più tentazioni per

[1] questa parte.

[2] Il buon giovane aveva detto a Maria SS.: *Io mi metto nella vostra singolare custodia,*

[3] *oggi e tutta la vita: vi raccomando la mia anima ed il mio corpo.* E questa

[4] preghiera andava egli stesso ripetendo. - Maria SS.[Santissima] custodì il suo corpo puro ed

[5] immacolato: custodì pure la sua anima che guidò ad altissima perfezione. - da Lei

[6] ebbe la vocazione: da Lei ebbe l'aiuto a seguirla: per Lei la compì e si santificò.

[7] mentre era a Casalmaggiore coi soldati egli aveva commessi due falli: furono,

[8] secondo l'unanimità degli storici, gli unici pecc.[peccati] della sua vita. Alcuni dicono

[9] che non erano ancora considerarsi come pecc.[peccati] poichè S.[San] Luigi si trovava allora

[10] dai 6 - 7 anni. I suoi falli erano questi: un giorno mentre i soldati

[11] dormivano e il padre si riposava nella sua camera egli tolse pian piano dalle

[12] fiasche dei soldati della polvere da schioppo, ne caricò *|* il fucile*/* un pezzo di

[13] artiglieria e lo sparò con pericolo della vita. - L'altro fallo fu questo: dai

[14] soldati sentiva spesso parole cattive: egli non ne capiva il senso, ma i bambini

[15] ripeto fanno tutto per imitazione e ripeteva quelle parole anche innanzi agli

[16] altri ... Andato poi a Firenze *|* nelle sue visite a*/* fu dal suo maestro avvertito

[17] del senso di quelle parole che gli disse di non più ripeterle ... S.[San] Luigi ne restò come

[18] spaventato, e ai piedi di Maria SS.[Santissima] dell'Annunz.[Annunziata] disse fra sè: dunque per me

[19] il mondo è così pericoloso che anche lo starvi pochi anni ha già prodotto danni si

[20] gravi? - Che non sarà se io continuo a vivervi in mezzo? - Ebbe tanto dolore

[21] delle sue colpe che volle una confessione generale ... Il dolore fu così vivo

- [1] che appena inginocchiato ai piedi del *|*la*/* Confessore cadde a terra svenuto ... e per quella
[2] volta non potè confessarsi. Si confessò poi: ma crebbe sempre di più il *|* pen*/* suo odio
[3] contro i pericoli del mondo. Fin d'allora risolvette di vivere il più ritirato possibile.
[4] Anzi un giorno portatosi ai piedi della Madonna si accese in lui si vivo il
[5] desiderio di rendersi religioso che non se ne dimenticò mai più - Era una seconda ispirazione che Maria SS.[Santissima] gli
faceva sentire ... - Ma questa volta fu più chiara:
[6] Quale sarà lo stato religioso da scegliere? - Maria SS.[Santissima] gli ispirò bene: vivendo
[7] lontano dal mondo, continuando a pregare e meditare pensò che gli farebbero
[8] assai bene le letture di vite di santi. Gli capitarono fra le mani le *|* via*/* lettere delle
[9] Indie che S.[San] Franc.[Francesco] Zaverio scriveva per raccontare i frutti del suo apostolato.
[10] Queste lo affezionarono assai alla compagnia di G.: sovente esclamava[esclamava]: *Potessi*
[11] *anch'io versare sudori e il sangue per la salute delle anime.*
[12] Recatosi poi a Casale la sua inclinazione andò crescendo mirabilmete.
[13] Di là egli ben sovente si recava a Crea, dove era edificato un celebre
[14] santuario a Maria SS.[Santissima] Là egli passava le lunghe ore pregando e pensando
[15] al suo futuro stato ... Ogni volta che salutava la cara imagine[immagine] di Maria SS.
[16] per dipartirsi, sembravagli che una voce gli ripetesse sempre più forte:
[17] Devi farti religioso e gesuita! - Uscito dalla chiesa visitava i vicini religiosi.
[18] Si fermava a discorrere con essi a lungo di cose spirituali, spesso poi ebbe a
[19] dire: " oh come sono felici, sciolti dal mondo, se ne stanno come nel posto della
[20] religione, solleciti solo di piacere a Dio e pensare alla salute dell'anima loro!

- [1] "Oh! come è sciocco il mondo che non conosce questo bene! E perchè non posso
[2] io procacciarmi tale contentezza, abbracciando simile stato? Che sono queste
[3] catene che mi legano alla terra? La può ben liberarmi! - " Che importa la
[4] rinunzia al marchesato? Purchè mi assicuri la salute dell'anima ...
[5] Ed un'altra[un'altra] volta: Non so capire come tutti gli uomini non si facciano religiosi!-
[6] Ma sin qui erano pensieri vaghi ed incerti ancora. Pensava bensì a rendersi religioso ... ma
[7] e il padre che si sarebbe sdegnato? Come vincerlo ... - Ora nuovo aiuto riceve da Maria SS.
[8] Era da un anno e mezzo nella Spagna alla corte. I divertimenti e pericoli della corte invece
[9] che invitarlo a seguirli lo irritavano: vedeva i pericoli che conteneva. Raccoltosi una
[10] volta più del solito disse fra sè: é ormai tempo che decida E voglio risolvere.
[11] Fece fare ferventi preghiere a Maria SS.[Santissima] ed il 16 Marzo incominciò egli stesso
[12] una solenne novena a Maria SS.[Santissima] Annunziata. Passò nove giorni in preghiera,
[13] meditazione, conferenze spirituali col suo confessore ... Al fine della novena la risoluzione
[14] era presa e definitiva: farsi gesuita. - Restava da eseguirla.
[15] La notificò alla madre e poi al padre. Questi montò su tutte le furie: soleva
[16] fare un marchese e un soldato. - " *Avessi almeno scelto un ordine dove si potesse*
[17] *vivere onorati!* dissegli. - Anzi appunto poichè qui non si possono avere onori l'ho
[18] preferito. - Ma il padre si oppose - prima lo fece esaminare minutamente da religiosi
[19] e persone di Chiesa; poi volle che girasse per le varie corti italiane a conoscere
[20] il mondo ... - poi di nuovo esaminare ... - poi lo minacciò: ma ecco uno degli
[21] ultimi assalti ed il trionfo. Il Marchese era infermo a letto: fece venire a sè

- [1] Luigi e dopo le più lusinghiere parole gli domanda di che pensiero sia intorno allo stato
[2] da prendere. Luigi candidamente rispose: *E' mia intenzione obbedire alla voce di Dio*
[3] *che mi chiama alla compagnia di G.[Gesù]* Adirato il padre lo carica di villania e lo
[4] caccia dalla sua presenza dicendo: *Va che io non ti veda più innanzi.* E L. uscì di
[5] casa, e come poverello andò a bussare alla porta di alcuni religiosi Franc.[Francescani] chiedendo
[6] alloggio. Ma là egli si raccomandava a Dio che gli facesse da padre ... ed a M.[Maria] SS.[Santissima]
[7] ricordò che se l'era già scelta per Madre ... Pentito però il marchese fece
[8] richiamare il figlio ordinandogli di starsene nelle sue camere ...: poi chiamato un
[9] servo ordinò che spiasse dalla porta che faceva Luigi nella sua camera. Tornò
[10] poco dopo il servo e disse al Marchese: Vostro figlio si uccide ... egli ha pregato
[11] alcun poco innanzi |*all'altare */al crocifisso ed all'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] poi si è posto a flagellarsi
a sangue.
[12] Il padre si fece portare presso la porta della camera di Luigi e ne ascoltò i
[13] colpi ed i gemiti. - Maria SS.[Santissima] compieva la grazia: il padre aprì la porta e
[14] disse: *Basta, basta, L., io sono la causa di tanto strazio, va dove Dio ti chiama,*
[15] *io ti do la mia benedizione.*" Subito dopo si scriveva ai Gesuiti, per ottenere
[16] l'ammissione: altre nuove difficoltà si opposero dal padre, ma Maria SS.
[17] è buona madre che ama i suoi figli. Il 2 Nov.[Novembre] 1589 Luigi rinunciava
[18] al marchesato in favore di Rodolfo. - Poco dopo un servo gli diceva: *Credo*
[19] *che vostro fratello avrà sentito gran piacere in succedervi-* E L.: *Non è stato certo*
[20] *tanto grande la sua gioia in suddere quanto la mia in rinunziarvi ...*
[21] Luigi partì da Castiglione: passò a Loreto a ringraziare Maria SS.[Santissima] dell'aiuto

- [1] datogli: ed ascoltò 5 messe e fece la S.[Santa] Comunione perchè Maria SS.[Santissima] gli desse
[2] grazia di perseverare e perfezionarsi come religioso gesuita.
[3] Maria SS.[Santissima] ancora fu per il suo aiuto, la sua difesa nell'ordine. Là vi passò
[4] /*quattro */sei anni, dal 25 Nov.[Novembre] 1585 - al 21 Giugno 1591 - Ma sotto la guida di quei
[5] valenti superiori e colle divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] egli giunse alla più alta santità. Maria
[6] SS.[Santissima] che ve lo aveva guidato fu ancora quella cui si raccomandò quando si
[7] trattò di prendere gli ordini minori, e prima ancora quando nel 25 Nov.[Novembre] 1587
[8] /*ricevette */fece i voti ... Vi si preparò con grandi e fervorose preghiere a Maria SS.[Santissima]
[9] e quando giunse il momento di fare i voti nella chiesa del collegio, dedicata
[10] alla SS.[Santissima] V.[Vergine], egli li pose nelle sue mani come già aveva fatto a Firenze pel voto
[11] di castità. Maria SS.[Santissima] li custodì e i suoi rapidi progressi nell'obbedienza, povertà,
[12] carità furono meravigliosi: quando morì nel 1591 - da tutti si ripeteva: è morto
[13] il santo, è morto il santo!! - I suoi funerali furono un trionfo ed i giovani
[14] del collegio invece che pregare per lui volevano raccomandarsi alle sue preghiere ...
[15] La Chiesa ne approvò presto il culto e nel 1609 - 14 anni dopo la sua morte lo chiamava
[16] beato.
[17] 3 Tanti sono gli ammaestramenti per noi. Il dedicarsi a Maria SS.
[18] fin dai primi anni: il porla a custodia del nostro cuore, consegnamole in
[19] custodia il giglio della bella virtù ecc.[eccetera]... Ma vi ha una cosa che sembra importante
[20] rilevare subito ed a preferenza d'ogni altra: Maria SS.[Santissima] /* gui*/ ispiratrice, sostegno
[21] perfezione della vocazione di S.[San] Luigi - Ella lo ispirò - ella fu la sua vittoria nella

- [1] lunga lotta col padre: Ella ancora fu la sua guida nel condurlo a termine nel
[2] fare i voti e ricevere gli ordini minori.
- [3] Vi sarà tra noi di quelli che ancora non hanno fatta la scelta del loro stato.
- [4] Sono ancora indecisi e titubanti. Questi invocano la SS.[Santissima] V.[Vergine] del buon Cons.[Consiglio], come
[5] S.[San] Luigi ripetano: Domina quid milvi vis facere? - Recitano ogni di quella
[6] preghiera che vi è nel giovane provv. per conoscere la propria vocazione.
- [7] E' vero che senza il consiglio del confessore non basta la preghiera: ma è
[8] pure vero che è necessario l'aiuto di Dio perchè *|* nascere lo stato a**/ siano
[9] illuminati coloro che devono consigliarci e che in noi si formi la affezione allo
[10] stato cui Dio ci chiama.
- [11] Vi sono tra noi altri che conoscono già la propria vocazione : ma
[12] hanno difficoltà nel seguirla ... Non già come quelle di S.[San] Luigi, ma altre
[13] difficoltà che vengono dal demonio, dal mondo, dalla carne. Se il
[14] demonio riuscisse a rovinare la vocazione di un giovane avrebbe una vittoria
[15] grande: lo sa bene che impedirebbe tanto e tanto bene. Quindi i chiamati
[16] allo stato sacerdotale sono spesso tentati in modo gravissimo: "Escae eius
[17] electae sunt" - Poniamo Maria SS.[Santissima] a custodia della vocazione nostra:
[18] affidiamole la nostra vita, chiediamole la perseveranza di potere studiare e
[19] acquistare la pietà necessaria al nostro stato.
- [20] Vi sono poi quelli che presto sono al termine della loro vocazione,
[21] hanno già vicini gli Ordini Sacri. Come S.[San] Luigi vi si preparino nell'orazione

[1] e invocando Maria SS.[Santissima] - quando gli Apostoli ricevettero lo Spir.[Spirito] S.[Santo] avevano
[2] con loro Maria SS.[Santissima] Ella fece con loro la prima novena cristiana: la |* *Pente**/ novena
[3] di Pentecoste. - Preghiamo Maria SS.[Santissima] a far su loro discendere abbondante lo Spir.[Spirito] S.[Santo]
[4] in quel giorno santo.
[5] 4 Ecco tre santi giovani che strettisi a Maria SS.[Santissima] giunsero in
[6] giovanissima età alla più alta perfezione. - Ripetiamo anche noi il proposito
[7] di S.[San] Giov.[Giovanni] Berch.: *Se non mi faccio santo da giovane non mi farò più:*
[8] e come fare? - Nunquam quiescam donee obtinero tenerum amorem ergo
[9] matrem meam Mariam. - Ci incammineremo ben presto alla santità: e
[10] conviene fare presto, perchè non sappiamo se il Signore voglia chiamarci a sè
[11] giovani ancora, come chiamò questi tre santi.

[12] Ossequio: Passiamo questa sera nel S.[Santo] Rosario questa intenz.: di ottenere
[13] da Maria SS.[Santissima] grazia di conoscere, o seguire, o compiere bene vocaz. - secondo
[14] le condiz.[condizioni] nostre particolari.
[15] Giaculatoria: S.[San] Luigi ottenetemi da Maria SS.[Santissima] grazia di conoscere -
[16] o seguire . o compiere vocaz.[vocazione] - secondo condiz.[condizione] nostra particolare.

pag. 53

- [1] Data - 20 Aprile
- [2] Luogo - Chierici e giovani
- [3] Tempo - Bello
- [4] Prepar.[Preparazione] - Buona
- [5] Dicit.[Dicitura] - Stentata
- [6] Effetto - Soddisfacente

[1] S[San] Lorenzo e Maria SS.[Santissima]

[2] 1 Tra i martiri più gloriosi che illustrarono la Chiesa abbiamo S.[San] Lorenzo ...

[3] Il suo martirio fu così illustre che meritò di ricevere i più grandi onori nella Chiesa.

[4] Il suo nome è letto nella S.[Santa] Messa: a lui professarono devoz. speciale i Romani; molte

[5] città specie in Italia lo vollero loro protettore: varie diocesi sono a lui dedicate.

[6] Anche la nostra l'onora come patrono speciale e in modo particolarissimo è

[7] dato per protettore a noi del Seminario. Egli infatti morì mentre era diacono

[8] della chiesa romana, ben vicino a divenire sacerdote. - Egli si fece santo da

[9] giovane mentre sappiamo che nacque nella Spagna nel 226 -; fatto subito cristiano frequentò

[10] le *università*/ scuole di Saragozza. Qui la purità e l'innocenza dei suoi costumi - la sua

[11] scienza filosofia e teologia lo fece dichiarare il primo della scuola sebbene non avesse

[12] che 15 anni. - Ed era già tanta la fama di sue virtù che Sisto II non ancora papa

[13] venuto nella Spagna per affari religiosi lo volle seco condurre a Roma. - Passò a Genova

[14] giunse a Roma dove a 23 anni riceveva il suddiaconato: *at*/ a 27 anni era creato

[15] diacono; a 32 era fatto arcidiacono che allora voleva dire tenere il primo posto dopo

[16] il papa; a 33 subiva il martirio. - Potrei ben farvi considerare le relazioni che vi

[17] sono tra Maria SS.[Santissima] e la vita di S.[San] Lorenzo: ma perchè ciò sarebbe troppo lungo vedremo

[18] solo le relazioni tra Maria SS.[Santissima] e il martirio di S.[San] Lorenzo: - quindi ciò che abbiamo

[19] noi da imparare.

[20] 2 Tra Maria SS.[Santissima] e S.[San] Lorenzo martire vi è una relazione strettissima:

[21] quello che passa tra una madre ed un figlio carissimo, tra la regina ed il

[1] suddito. - Maria SS.[Santissima] è invocata in tutta la chiesa con questo bel titolo: regina martirum:
[2] e *per**/ questo per due ragioni. Maria SS.[Santissima] è Colei che precedette i martiri col
[3] suo esempio: Colei che diè loro la forza a sostenere i loro tormenti: come
[4] a tutti i martiri in generale così al nostro S.[San] Lor. in particolare. - Per capire qualcosa
[5] del grande martirio di Maria SS.[Santissima] bisogna portarsi col pensiero a quel di in cui
[6] Maria SS.[Santissima] aveva presentato al tempio il bambino G.[Gesù] Il vecchio Simeone lo prende
[7] fra le braccia, se lo strinse al petto e, pieno di gioia, esclama: *Signore venga*
[8] *ora pure la morte a chiudere i miei occhi, poichè questi occhi fortunati hanno veduto*
[9] *il Salvatore del mondo.* Ma poi voltatosi a Maria SS.[Santissima] disse: " *Questo figlio sarà come*
[10] *il bersaglio di molti e la tua stessa anima sarà passata da una spada di dolore*"
[11] Ed ecco il fatto avverato. Considerate un momento Maria SS.[Santissima] e G.[Gesù] sul Calvario
[12] G.[Gesù] vi arriva carico della croce ... ha perduto tanto sangue, è così indebolito che le
[13] sue gambe tremano sotto il grande peso della croce: la strada fatta è segnata con
[14] macchie di sangue: la sua testa è tutta ancora circondata di spine ... il
[15] sangue e gli sputi inbrattano ancora quel volto divino ... Maria SS.[Santissima] mira quel figlio
[16] suo, il più caro ed amabile dei figli che tutti disprezzano: i vicini la mirano
[17] con schermo e vanno additandola per la madre del malfattore, del condannato ...
[18] G.[Gesù] è gettato a terra, steso sopra la croce: i carnefici appuntano i chiodi sopra la
[19] sua mano, alzano il mantello, i capo cade, *si sente lo**/ il chiodo penetra nella
[20] pelle, nelle carni, nei nervi, si sente lo scricchiolio delle ossa che si rompono ...
[21] *La madre* */Quei colpi si ripercuotono nel cuore della Madre ... G.[Gesù] è martire nel

- [1] corpo Maria SS.[Santissima] martire nel cuore ... G.[Gesù] è sollevato sopra la croce: tre ore di spasimi
[2] atroci nel pendere da tre chiodi: innanzi vi è la madre, muta, pallida, impietrita
[3] dal dolore ... Ella pare che dica: O nos omnes qui tramite per viam attendite et videte
[4] si est dolor sicut dolor meus. - Ella regina dei martiri. - Ed i martiri quando erano
[5] condotti innanzi a roghi, nei circhi di leoni, quando si appestavano le croci e
[6] le spade si ricordavano di G.[Gesù] C.[Cristo] che *soff** era il re dei martiri e di M.[maria] SS.[Santissima] regina dei
[7] martiri. - Essi erano il loro esempio, essi il loro coraggio. - Quando i roghi si accendevano,
[8] ed il carnefice alzava la spada a ferire essi ricordavano il Calvario e
[9] là accanto al Re dei dolori trovavano pure la Regina dei dolori. - E' questo il
[10] loro segreto del coraggio che faceva meravigliare i loro carnefici. - Di qui la
[11] relazione che passa tra i martiri e Maria SS.
[12] Nè basta: non era sufficiente d'ordinario il loro esempio a infondere nei
[13] cristiani il coraggio al martirio: si richiedeva di più la grazia di Dio ... Noi non
[14] abbiamo la forza di fare certi sacrifici ... ci costano troppo. Chi mai fuori dei cristiani
[15] ha la forza di sostenere il martirio volontariamente? - E perchè no? - Manca agli
[16] altri la grazia di Dio. Ora chi era mai che dava questa grazia, questa forza ai martiri?
[17] Era Maria SS.[Santissima] - E' dottrina comune che nessuna grazia sia dispensata agli
[18] uomini che non passi per le mani di Maria SS.[Santissima] - Tutte le grazie che noi chiediamo
[19] a Dio, ai santi, agli angeli, tutte passano per Maria SS.[Santissima] come in un canale proprio
[20] " Sic est voluntas Dei qui totum nos habere voluit per Mariam " (S.Berm:) - La
[21] grazia è stata radunata tutta come in un grande oceano nel seno di Maria SS., che

- [1] è chiamata la "gratia plena". - Ecco un padre, una madre, con 7 - 8 figli: una bella famiglia.
[2] - Il padre lavora e alla fine del mese mette tutto il suo guadagno nelle mani
[3] della madre: non tiene per sè un soldo. - Ora uno dei figli ha bisogno dei libri
[4] per la scuola, un'altra vuol comprarsi il vestito, un terzo desidera un divertimento ...
[5] è tempo di pagare il pane, la carne ecc ... A chi si domanda il denaro?
[6] Sempre alla madre .. Ella l'ha tutto: il padre darà anche gli ordini, ma
[7] intanto tutto discende per le mani della Madre che è la custode. Così è nella
[8] famiglia cristiana: Maria SS.[Santissima] è stata fatta depositaria di tutti i beni celesti:
[9] e chi vuole grazia, dice Dante, e non si volge a Maria SS.[Santissima] è come chi vuol volare
[10] senz'ali. - Sicchè, notiamo bene le parole di S.[San] Bernardino: "Ides omnia dona,
[11] virtutes, gratiae, quibus vult, cui vult, quando vult, quomodo vult per ipsius
[12] manus dispensantur" - Si raccomanda la fede, l'umiltà, la dolcezza, la carità,
[13] lo zelo, la scienza, i beni temporali? Tutto deve venire da Maria SS.[Santissima] :
[14] tutto e solo da Lei. - Miriamo dunque i martiri: chi dà loro tanta forza
[15] che li fa sorridere tra i più orribili supplizi? - Chi tanto coraggio da istigare
[16] i carnefici a farli soffrire di più? - Maria SS.[Santissima] - Che se un martire
[17] è più tormentato, sopporta con gioia, insulta ancora il carnefice noi dobbiamo
[18] dire che si fissò di più negli esempi di G.[Gesù] e Maria Regina dei
[19] dolori, che ebbe dalla SS.[Santissima] Vergine più largamente le sue grazie. -
[20] Ora così fu S.[San] Lorenzo: soffrì un martirio lungo e terribile - dunque
[21] è vero che egli guardò di più a Maria SS.[Santissima], Regina dei dolori, |* d*/a Maria fu più

- [1] caro e ricevette da Lei maggiori grazie.
- [2] [Vi è chi parlando di S.[San] Lorenzo - dice che egli imparò da giovane ad amar Maria SS.[Santissima] a Sagarozza
- [3] là vi era una delle prime chiese dedicate a Maria SS.[Santissima] in Europa: era la chiesa detta
- [4] poi: Madonna del Pilar - Altri aggiungono ancora che S.[San] Lorenzo a Roma stessa
- [5] era divoto di Maria SS.[Santissima] poichè come Arc. aveva la cura della chiesa detta Madonna
- [6] Trasteverina edificata nel 224 da Callisto I. - Ma queste cose sebbene probabilissime
- [7] non sono del tutto certe: - e noi non ne abbiamo bisogno. - Noi sappiamo che i primi
- [8] cristiani onoravano già la SS.[Santissima] Vergine: ne abbiamo tante testimonianze nelle liturgie:
- [9] il De-Rossi non è molto che ha illustrato le scoperte immagini di Maria SS.: *nel vi**/ immagini
- [10] che risalgono al *primo**/ secondo secolo ... - S.[San] Lorenzo che teneva il primo luogo
- [11] dopo il sommo Pontefice non doveva precedere ogni altro nell'onorarla?]-
- [12] Vediamo ora come lungo e crudele fu il martirio di S.[San] Lorenzo: con quanto
- [13] slancio egli lo sopportò. L'imp.[imperatore] Valeriano aveva fatto prendere e legare S.[San] Sisto pontefice
- [14] S.[San] Lorenzo ne era stato avvisato: addolorato di non essere anch'egli stato preso corre
- [15] incontro al pontefice, mentre era trascinato al carcere Mamertino, e tutto affannato
- [16] gli dice : O padre santo e dove vai senza il tuo figlio ed il tuo diacono? In che cosa
- [17] dunque io ti offesi? Tu che mi avevi compagno nel distribuire il divin Sangue perchè
- [18] non mi vuoi discepolo nel tuo martirio?" - Pareva inconsolabile: ma ecco le parole
- [19] di S.[San] Sisto che rallegrano S.[San] Lorenzo:" Figlio io non ti abbandono: a te spettano ben
- [20] più duri combattimenti: cessa dal piangere mi seguirai di qui a tre giorni ...
- [21] Prendi i tesori e le ricchezze della Chiesa e dispensali a chi credi ..." Pare che per
- [22] S.[San] Grog. Nazianz. parlando di S.[Santa] Giustina dice che invocò l'aiuto di M.[Maria] SS.[Santissima] contro gli incantesimi d'un mago ...

- [1] rallegrarlo avrebbe dovuto dirgli. tu sfuggirai il martirio ..ma no, deve dirgli mi seguirai di qui
[2] a tre giorni ... subirai un martirio più forte del mio ... queste parole sono quelle che rallegrano
[3] S.[San] Lorenzo. Che desiderio di soffrire .. quale abbondanza di grazia ricevette dunque da Maria SS.[Santissima] -
[4] Il terzo giorno fu decollato S.[San] Sisto .. Lorenzo impaziente di non essere stato preso, va
[5] ad assistere al suo martirio e là è legato e condotto in carcere ... Condotto innanzi
[6] all'empio imperiale questi gli disse: Voi, o cristiani, possedete immense ricchezze ... ora
[7] lo stato ne ha bisogno, vi ordino di consegnarle. - E Lorenzo: Si ve le consegno: datemi
[8] tre giorni di libertà. Ebbe libertà per tre giorni: e Lorenzo per distribuire i beni ai
[9] poveri: poi prese diversi carri, li caricò di poveri, di storpi, di disgraziati d'ogni
[10] maniera e li condusse nell'atrio del palazzo imperiale. - Fattili distribuire in
[11] ordine andò a chiamare l'imp.[imperatore]: Vieni, o Cesare, a vedere i tesori della Chiesa ...
[12] Venne l'imp.[imperatore] ed entrato nell'atrio, quella turba di poveri alzò le grida chiedendo
[13] elemosina all'imp.[imperatore] Lorenzo sorridendo disse: Ecco i tesori della Chiesa, i suoi beni
[14] non li troverai poichè i poveri li han consumati. - L'imp.[imperatore] saltò sulle furie ed
[15] intimò a Lorenzo di rinnegare G.[Gesù] C.[Cristo] minacciandolo ... Mai, rispose Lorenzo. - A diedi
[16] supplizi fu sottoposto come narrano S.[San] Ambr. - S.[San] Ag.[Agostino] - S.[San] Greg. M. - S.[San] Giov.[Giovanni]
Guis - ed altri.
[17] Dapprima fu scarnificato con verghe iste di spine (scorpione) - poi lo fece battere
[18] coi flagelli, e in terzo luogo gli fece porre sui fianchi lamine di ferro
[19] arroventate - Ed il martire quasi per provocare il tiranno ad accrescergli i tormenti
[20] dice:" Io nel nome di G.[Gesù] C.[Cristo] non temo i tuoi tormenti: durano poco e mi meritano
[21] un premio eterno. " - "Si, io ti farò morire tra i supplizi" rispose l'imp.[imperatore], ma la tua

- [1] dev'essere una morte lenta e dolorosissima" - lo afflisse quindi colle plumbatae
[2] specie di |* verghe*/ funi di piombo - poi ordinò che si lacerasse il suo corpo
[3] con pettini di ferro ... Era la sera di nove agosto. Valeriano dissegli: O rinneghi
[4] G.[Gesù] C.[Cristo] o passerai la notte nei supplizi ... "La mia notte non ha oscurità" rispose
[5] Lorenzo " Allora egli comandò che gli venisse pestate le labbra, e rotti i denti
[6] coi sassi ... Ma Lorenzo benidiceva Iddio. Comandò quindi che si portasse la
[7] graticola e venisse fatto lentamente arrostito ... Vi venne posto sopra: l'imp.[imperatore] assisteva
[8] impassibile. Vedendo Lorenzo sorridere ancora ordinò che mentre arrostita vi fosse chi
[9] colle forche ne punzecchiasse il corpo. Le fiamme erano lente: |* passò*/ Lorenzo
[10] voltosi ancora all'imp.[imperatore] disse: volta la parte arrostita del corpo, perchè possa arrostito
[11] ancora l'altra. E, fatto questo dai carnefici, disse: O imp.[imperatore], la mia carne è
[12] cotta, taglia e mangia, ma i tesori della chiesa e la mia fede non me la
[13] ruberai mai" Poi voltatosi cogli occhi al cielo disse: "*Veggio il mio Dio che ardentemente*
[14] *amai: ti ringrazio, o mio Dio, perchè meritai di entrare nella gloria eterna*" - E che
[15] uomo è costui da avere tanto coraggio da sfidare ogni supplizio? da insultare
[16] il tiranno negli ultimi momenti? . E' un uomo che guarda al maestro G.[Gesù] C.[Cristo] crocifisso
[17] re dei dolori ed a Maria SS.[Santissima] Regina dei martiri ... Questo coraggio e questa
[18] costanza ci dicono che egli riceveva da Maria SS.[Santissima] una grande abbondanza di grazia.
[19] Perchè ogni grazia discende da Lei che ne è ripiena.
[20] 3 Noi innalziamo sovente lo sguardo a questo quadro: miriamo intorno
[21] all'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] del B. C. anche il forte atleta, il glorioso S.[San] Lorenzo. - Ebbene

- [1] capiamo noi adesso che vuol dire questo, come vi sia a ragione collocato? Egli dice:
[2] Io sono un suddito di quella grande Regina dei martiri: da Lei l'esempio da Lei la grazia
[3] si abbondante grazia del martirio: - Coraggio voi pure nelle vostre lotte e pene: alzate
[4] gli sguardi a Maria SS.[Santissima] Ella è vostra forza e modello. - Abbiamo tutti da
[5] soffrire? Si - non i dolori del martirio .. ma si pene lunghe, noiose, che
[6] riescono assai gravi. - E che sono mai? Può avvenire che uno non stia molto
[7] bene: alle volte sono indisposizioni |* *lent**/ non gravi, ma lunghe ... non si digerisce bene ...
[8] tutto fa nausea ...: si hanno dei capogiri, dei dolori alla testa, delle emicranie ...
[9] Qualche volta è un male passeggero, ma più sentito ... sarà un mal di denti ...
[10] sarà altro. - Alcune volte sono cose più serie ... quel giovane è andato in
[11] postieria ... ha ricevuto una notizia da casa che gli spiace molto, oppure gli venne
[12] consegnata una lettera che gli fece rannuvolare la fronte. - Quell'altro ha
[13] sentito che qualcuno l'ha criticato e di cose che lo pungono piuttosto: oppure ha
[14] ricevuto dal superiore un avviso che credeva non meritare, |* *oppure**/ piuttosto, che anche
[15] meritandolo, lo umiglia troppo ... - Ve ne ha un altro che non può soffrire
[16] quel suo compagno, è carattere diverso, opposto: uno vorrebbe sempre scherzare,
[17] egli invece desidererebbe sempre ridere ecc[eccetera] pare che abbia lo spirito di contraddizione.
[18] - Quell'altro si accorge che vorrebbe studiare e non può: è una
[19] sera che ha molto da fare eppure la mente non vuole stare li tranquilla,
[20] non vuole applicarsi. - -Quel giorno pare che tutto vada a rovescio: si vorrebbe
[21] il passeggio ed invece si sta a casa: si va si vorrebbe andare da una parte e

- [1] tutti prendono l'altra: si vorrebbe il sole invece eccoti la pioggia ...
[2] E certuni che si applicano e non riescono a portarsi nella scuola al punto
[3] degli altri! E quelli che desidererebbero pure qualche soldo di più nel portafogli ...
[4] qualche vestito nuovo, fatto in quel modo, avere qualcosa di più da mangiare
[5] e non l'hanno ... è una pena ... una contraddizione ... E così molte altre ...
[6] Anche alle volte si hanno certi difetti ...ci umiliano e ci rincrescono.
[7] Alziamo come i martiri i nostri occhi a M. B. Martiri, invochiamo il
[8] suo aiuto ... solo così potremo avere la forza nei nostri dolori. Impariamo
[9] questo da S.[San] Lorenzo ... - Non aculei, nè graticole, ma piccole croci ci aspettano:
[10] ogni giorno ne abbiamo molte occasioni ...
[11] Ne facciamo come quelli che leggono gli atti dai martiri quasi ne invidiano
[12] la sorte ... desidererebbero forse andare a soffrire e faticare come i missionari ...
[13] si imaginano di fare poi adulti molti atti eroici ... ma intanto non
[14] soffrono una sgarbatezza da un compagno, non un avviso, non un piccolo
[15] dolor di capo, non sanno soffrire nulla. - -Multos mutatis loconum.
[16] 4 In craticula be Derup non negavi et ad ignem applicatus
[17] te confessur sum - Posto sulla craticola ci dice S.[San] Lorenzo non negai
[18] G.[Gesù] C.[Cristo] - applicato al fuoco confessai G.[Gesù] C., ci dice S.[San] Lorenzo da questo quadro.
[19] Ma seguendo l'esempio di M.[Maria] SS.[Santissima] Reg.[Regina] dei martiri - colla grazia che Lei datami.
[20] Fate altrettanto voi pure e un giorno sarete con me in cielo, innanzi a Lei.
- [21] Giaculatoria: S.[San] Lorenzo ottenetemi da M.[Maria] SS.[Santissima] la grazia di soffrire in pace qualcosa.
[22] Ossequio: cerchiamo quale è la nostra maggior pena e invochiamo in essa
[23] l'aiuto di M.[Maria] SS.[Santissima]

pag. 63

[1] Luogo - Giovani e Chierici

[2] Data - 21 Ap.[Aprile]

[3] Tempo - Bello

[4] Prepar.[Preparazione] - Ordinaria

[5] Dicitura - Strana

[6] Effetto - Soddisfacente

[1] Maria SS.[Santissima] e S.[San] Alfonso

[2] 1 Sin d'ora abbiamo meditata la divoz.[divozione] verso Maria SS.[Santissima] di alcuni santi - S.[San] Giov.[Giovanni]

[3] B. - S.[San] Stan. Kos. - S.[San] Luigi - S.[San] Lorenzo. Essi in gran parte ebbero questa divoz.[divozione] per loro

[4] stessi. E sebbene qualche volta siasi pure occupati nel farla conoscere ad altri, pure

[5] si può dire che principalmente si curarono di averla bene nei loro cuori.

[6] Resta ora a vedersi la divoz.[divozione] di S.[San] Alf. - S.[San] Tom.[Tommaso] - S.[San] Carlo - S.[San] Filip.[Filippo] - S.[San] Franc.[Francesco] - i quali

[7] lavorarono in tutta la loro vita a diffonderla negli altri. - **Ed in primo luogo */*Cosa

[8] molto conveniente per noi chiamati allo stato sacerdotale che abbiamo questo altissimo

[9] tra tutti gli uffici: fare amare Maria SS.[Santissima] con N. S. G.[Gesù] C.

[10] Fermiamoci stamane sopra S.[San] Alf. - quest'uomo che ripeteva così spesso: "*Se*

[11] *io sarò divoto di Maria SS.[Santissima] sarò salvo*" operò tante e tali cose ad onore di

[12] Maria SS.[Santissima] che si è assai più infastiditi nel scegliere qualcosa da dire ** ad** in

[13] una breve meditaz.che nell'andare a cercare ... Vi si potrebbero fare molte e

[14] molte meditaz. - poichè non vi è pratica ad onore di Maria SS.[Santissima] si può dire che

[15] egli non abbia ricevuto e moltissime sono pure le grazie ricevute da Maria SS....

[16] Sceglierà pochissimo: dicendo al solito tre cose: Che fece ad onor di Maria SS.[Santissima] - che

[17] ricevette da Lei - che dobbiamo fare noi.

[18] 2 La divoz.[divozione] di S.[San] Alfonso verso Maria SS.[Santissima] incominciò nei suoi primi anni:

[19] si svolse mentre era avvocato: si perfezionò mentre era sacerdote e vescovo. - Egli

[20] dimostrò il suo affetto a Maria SS.[Santissima] in un fatto semplice eppure molto bello. Si trovava

[21] un dì con alcuni suoi compagni: essi l'invitarono a giuocare alla palla **ne**. Dopo ripetute

- [1] istanze cedette. (Aveva allora 11 anni). Sebbene non troppo esperto pure guadagnò.
[2] Ma il suo competitore, umiliato e sdegnato contro Alfonso che diceva di non saper
[3] giocare, nel pagargli *|* quella**/ la partita con una piccola moneta si lasciò sfuggire una parola cattiva.
[4] Alfonso ne fu sì ferito che disse al compagno: *E come? per un vile interesse |* bestem*
**/offendi il Signore?* . Gli gettò il denaro e fuggì nel giardino ... I compagni vi
[5] restarono per alcuni minuti confusi, poi ripresero il gioco. L'ora si faceva tarda
[6] e Alfonso non ritornava ... Il cattivo compagno allora disse: andiamo a trovare
[7] Alfonso: gli voglio chiedere scusa ... Girano pel giardino ed infine lo trovano
[8] inginocchiato presso un altare: aveva innanzi a sè una statuetta della Madonna
[9] e vi teneva fissi gli occhi sopra ... Arrosi di essere trovato così dai compagni: ma
[10] poi con coraggio mormorò: Maria SS.[Santissima] mi tolga tutte le sinistre impressioni delle
[11] parole disoneste. - Era un semplice fatto: ma fa già vedere la grande sua confidenza
[12] in Maria SS.[Santissima] - Che diremmo noi se trovassimo un giovane avv.[avvocato] dei più stimati
[13] della città nel giorno di sabato non cibarsi che di un pò di pane, non
[14] bere che un pò d'acqua tutto il giorno? - E se lo vedessimo poi fare questo
[15] anche nelle vigilie delle feste di Maria SS.? - Se lo vedessimo ogni giorno recitare
[16] il S.[San] Rosario, portare al collo gli abitini del Carmine e della Concez. Imm.?
[17] Noi ci stupiremo assai. - Ora appunto così si regolava S.[San] Alfonso *|* mentre**/
[18] dall'età di 11 anni, tutto il tempo in cui fu avvocato ...
[19] E quanto non crebbero poi le pratiche ad onore di Maria SS.[Santissima] da lui tenute
[20] come Sacerd.[Sacerdote] vescovo? L'Angelus; il raccomandarle ogni cosa che facesse ecc...[eccetera]-

- [1] Ma *|* vi*/* dove *|* qualcosa di più*/* mai egli acquistò tanto amore a Maria SS.? - Leggendo
[2] i libri che parlano di Lei, meditando nelle grandezze. - Non aveva ancora dieci
[3] anni quando prese una pratica che seguì poi tutta la sua vita: la visita
[4] a Maria SS.: là egli leggeva e pregava Maria SS.: e in quelle letture si accresceva
[5] il S.[Santo] fuoco del suo amore per Maria SS.[Santissima] - Era già sacerdote e predicò migliaia di
[6] missioni: spesso fin quattro *|* volte*/* pratiche al dì - ; era già vescovo e circondato di tali occupazioni
[7] che sovente gli toglievano il riposo; era già vecchio e gravemente infermo ... ma
[8] egli mai si dispensava dalla visita a Maria SS.[Santissima] dove poteva leggere e meditare sulla
[9] Madonna: così andò crescendo il suo amore alla V.[Vergine] SS.[Santissima]
[10] Ma S.[San] Alfonso in principio delle sue Glorie di Maria SS.[Santissima] da una regola per
[11] distinguere quelli che amano da quelli che non amano maria SS.[Santissima] : *I veri amanti*
[12] *di Maria SS.[Santissima] vorrebbero lodarla dappertutto, vederla amata da tutti: epperò*
[13] *ogni volta che possono, in pubblico e privato cercano di accendere nel cuore*
[14] *di *|* Maria SS.*|* tutti quelle fiamme beate da cui essi si sentono accesi*
[15] *verso la loro amata Regina.* - Chi più ama Maria SS.[Santissima] più desidera parlarne.
[16] Che si dovrà dunque dire dell'amore ardentissimo di S.[San] Alfonso? - Non vi era
[17] si può dire argomento che S.[San] Alfonso predicasse con più ardore di questo. Egli
[18] dava sovente gli Esercizi: ed in quei tempi non *|* vi*/* era ancora tanto
[19] universale l'uso di fare in essi una predica su Maria SS.: fu S.[San] Alfonso che l'introdusse
[20] e questa predica la faceva con tanto calore, tanta unzione e con
[21] si vivo spirito di divoz.[divozione] che faceva piangere ... Fatto appena sacerdote: o mentre

- [1] era vescovo, o nella congregazione non lasciò mai di fare la predica ad onore
[2] di Maria SS.[Santissima] - Nè si contentò di questo ma volle che nella congregazione lui fondata
[3] ogni sabato si parlasse di Maria SS.[Santissima] - Ogni volta che in ricreazione incontrava qualche
[4] giovane le sue parole erano sempre sulla Madonna ... se dava un elemosina
[5] il saluto era questo: Dirai poi un "Ave Maria alla Madonna" - oppure "Amiamo
[6] la Madre nostra ...- Il suo cuore era pieno di Maria SS.[Santissima] e quel sacro poco non
[7] poteva stargli nascosto nel cuore. - Egli compose un bel libretto delle vote al SS.Sacramento
[8] ma accanto ad ogni visita egli unì pure una preghiera a Maria SS.[Santissima] - Nè contento
[9] di questo egli compose uno dei più bei libri che abbiamo su Maria SS.[Santissima]: Le Glorie
[10] di M.[Maria] - E fu forse per vanità? o per altro fine? No, solo per desiderio di fare
[11] amare la SS.[Santissima] V.[Vergine] - Ecco le sue stesse parole. *Già voi sapete, che io per desiderio*
[12] *di vedervi amata da tutti, come voi meritate e per rendervi ancora qualche*
[13] *segno di gratitudine a tanti benefizi fattimi ho sempre cercato di predicarvi in*
[14] *ogni luogo, in pubblico ed in privato, con insinuare a tutti la vostra dolce e salutare*
[15] *divoz.[divozione] Spero di seguire a farlo in tutta la mia vita che mi resta: ma vedo*
[16] *che per la mia debole sanità e per i miei anni avanzati[avanzati] si fa breve il mio*
[17] *pellegrinaggio sulla terra: onde ho pensato di lascire[lasciare] al mondo questo mio*
[18] *libro: che seguiti per me a predicarvi, ad animare anche gli altri a pubblicare*
[19] *le vostre lodi e la grande pietà che usate coi devoti vostri ...*
[20] Si può dare un amore così ardente? - E questo sacro fuoco che gli ardeva in
[21] petto è messo fuori nel corso di quel celebre suo libro che non temendo la prova

[1] del tempo è giunto sino a noi...

[2] Ora che cosa diremo dei benefizi largiti da Maria SS.[Santissima] a S.[San] Alfonso? - Sono

[3] tali e tanti che bisognerebbe trascrivere la sua vita quasi interamente. Bisognerebbe

[4] dire come da M.[Maria] SS.[Santissima] fu conservato illeso da ogni pecc.[peccato], nel mondo, mentre era

[5] avvocato. Come da Lei ricevette la vocazione, come col suo consiglio fondò la Congreg.

[6] sua, come giunse a grande santità, come fu vescovo zelantissimo ...Ma queste

[7] sono cose che si dicono solo? No. Ecco le parole stesse di S.[San] Alf. : "*Voi, o SS.[Santissima] V.[Vergine], ben sapete*

[8] *che, dopo G., ho ,posto tutta la mia fiducia in voi: poichè tutto il mio bene, la*

[9] *mia conversione, la mia vocazione, e quante altre grazie ho ricevuto da Dio tutte*

[10] *le debbo a Voi*" Così scriveva S.[San] Alf. negli ultimi anni di sua vita. - Il Sommo

[11] Pontefice Clemente XIII parlando una volta con Mons. Mastrilli della divoz.[divozione] di S.[San] Alf.

[12] disse: Alla morte di Mons. de'Lignori avremmo un santo di più nella Chiesa di

[13] Dio. - E non era questa forse la dottrina predicata da S.[San] Alf.? Chi è vero divoto

[14] di Maria SS.[Santissima] si fa santo? - Oh era questa la sua esclamazione più ordinaria

[15] che passava sul suo labbro ... Il vero divoto di Maria SS.[Santissima] si fa santo! - Che se

[16] egli ne era così divoto perchè non doveva essere santo e gran santo? - Egli

[17] portava le ragioni delle sue asserzioni: Non è vero divoto di Maria SS.[Santissima] che colui

[18] che osserva i comandam.[comandamenti] e di più: Maria SS.[Santissima] ottiene le grazie necessarie ...

[19] Ma non solo in lui, ma anche negli altri crearono dei santi la lettura delle Glorie

[20] di Maria SS.[Santissima] e le prediche di S.[San] Alfonso su Maria SS.[Santissima] - Quando S.[San] Alfonso incominciava

[21] a parlare di Maria SS.[Santissima] assicurava il *frutto** dei suoi Esercizi: quei peccatori che non si erano

- [1] ancora arresi alle altre prediche si convertivano a questa: *La misericordia di Maria SS.[Santissima]* -
[2] Fece una volta una novena su Maria SS.[Santissima] in Foggia ... il concorso della gente fu
[3] tale che al secondo e terzo giorno si dovette innalzare un pulpito sulla piazza poichè
[4] la gente non stava più in chiesa: si dovette fare venire molto sacerdoti dai luoghi
[5] vicini per ascoltare le confessioni: alcune donne di mala vita confessarono
[6] pubblicamente i loro peccati, chiesero perdono dei loro scandali, si convertirono ...
[7] Nè minor frutto ottennero le Glorie di Maria SS.[Santissima] - Esse sono indirizzate a questo:
[8] dimostrare la grande potenza e bontà di Maria SS.[Santissima] - E' forse il libro più capace
[9] di quanti sono stati scritti su questo argomento. : ve ne hanno altri più dotti - altri
[10] più critici, altri più completi nel parlare di Maria SS.[Santissima] - delle sue grandezze, delle
[11] sue virtù; ma pare che nessuno lo superi nel dimostrare la grande bontà della
[12] Madonna. - E quante conversioni sperò questo libro! quante anime condusse alla
[13] vera santità! - Due giovani usciti dal Semin.[Seminario], dopo aver già passati molti anni
[14] di fuori ... e non tutti bene! parlando poi del Semin.[Seminario] dicevano: quante erano più
[15] belli quegli anni di vita semplice del Sem.[Seminario] in cui leggevamo quelle Glorie di Maria SS.
[16] che ora quasi deridiamo! Nella vostra semplicità possedevano un gran tesoro:
[17] La pace nel cuore, che non abbiamo più adesso! - Leggiamolo con semplicità ed
[18] umiltà!-
- [19] Chi è poi capace di vedere la scienza come moralista di S.[San] Alf.? - Quanti non
[20] sono i suoi libri? - Chi è capace di misurare il bene che fece? - Eppure egli tutto
[21] attribuisce a Maria SS.[Santissima] - (V.[Vedi] pag.[pagine] Preced.[Precedenti])

- [1] 3 S.[San] Alf. eccitò nel suo cuore e negli altri la divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] specialmente
[2] col leggerne sovente - L'uomo è quello che legge: che legge autori che abbiano
[3] scritto un buon italiano farà bene i componimenti: chi vuol imparare il greco
[4] deve leggere il greco e chi la geografia studii la geografia ... Così che vuol
[5] imparare la divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] legga i libri che parlano di Lei ... L'uomo
[6] è ciò che legge.
[7] Ma non basta leggere: bisogna leggere bene. Vi sono due modi di essere
[8] poveri: non aver niente e sprecare quello che si ha: così vi sono due modi
[9] di non acquistare la divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] = non pensarci, non leggere mai e leggerne
[10] male. Chi giudica l'autore: chi legge per sola curiosità: chi cerca il bello
[11] stile: chi legge in fretta non ritrarrà alcun vantaggio dalla sua lettura.
[12] E' necessario leggere con tutta umiltà: la divoz.[divozione] è qualcosa che non penetra
[13] nel cuore superbo ... - Chi legge in fretta fa come colui che va a tavola
[14] e divora il cibo: facilmente non gli farà bene e può darsi ancora che faccia
[15] male. - Chi legge per curiosità imparerà tutto eccetto quanto si deve
[16] imparare dai libri divoti: cioè la divoz.[divozione] - Leggere anche solo poche righe, ma
[17] pensarle bene - confereus in corde suo - ma cercare di ritenerle.
[18] Poi bisogna digerirle: cioè ricordarle . e fare un proposito particolare
[19] sulle cose lette.
[20] 4 S.[San] Alf. finisce la prefazione alle "Glorie di Maria SS.[Santissima]" dicendo " *Amiamo G.*
[21] *e M.[Maria] e facciamoci santi: chè non potremmo sperare fortuna maggiore di questa*".

pag. 71

[1] E noi diciamo: per amare bisogna conoscerla - bisogna leggerne bene ... bisogna

[2] cercare di praticare ...

[3] Ossequi - Leggere oggi alcuni minuti d'un libro che parli di Maria SS.

[4] Giaculatoria - S.[San] Alf. ottenetemi da Maria SS.[Santissima] la grazia di far sempre bene la

[5] lettura su **lle Glorie di** M.[Maria] SS.[Santissima]

[6] Luogo - Ai Chierici e giovani

[7] Data - 22 Aprile 1910

[8] Tempo - Bellissimo

[9] Prepar.[Preparazione] - Mediocre

[10] Dicitura - Stentata

[11] Effetto - Attenz.[Attenzione] mediocre

[1] S.[San] Filippo Neri e Maria SS.

[2] 1 Dice il Cardin. Capecelatro: *"Un pensiero santo ed affettuoso e soave verso la benedetta*

[3] *M.[Maria] sorge spontaneo in chi è amante di G.: la mente non può separare l'uno dall'altro.*

[4] *Quindi è che nella storia della Chiesa non si trova neanche un santo o fervente cristiano*

[5] *che non sia divotissimo di M.[Maria] SS.[Santissima] - Ma però questa divozione è come un*

[6] *raggio di sole che prende diversi colori secondo la diversità dei /* ragg*| cristalli*

[7] *attraversati: la divozione è diversa nei vari santi, a seconda dei caratteri.*

[8] Così noi troviamo in S.[San] Franc.[Francesco] /* il*/ una divoz.[divozione] dolce affettuosa: in S.[San] Tom.[Tommaso] una divoz.[divozione]

[9] tutta ragionata: in S.[San] /* Alf.*/ Girolamo una divoz.[divozione] tutta rigidità ... - S.[San] Vincenzo Ferreri e S.

[10] Vinc. Dè Paoli erano servi, S.[San] /* Franc.[Francesco]*/ Giov.[Giovanni] Berch. il giovane più allegro del mondo. -

[11] E /* applicandola*/ in S.[San] Filippo che carattere aveva la divoz.[divozione], la pietà? - Il

[12] carattere della confidenza e giocondità d'un'anima che ripiena di santa

[13] gioia nel cuore l'esterna in un modo semplice e direi quasi faceto.

[14] Vediamolo stamane: S.[San] Filippo ebbe tal divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] - Maria SS.

[15] diede alla sua vita questo carattere speciale di santità : come dobbiamo fare

[16] noi.

[17] 2 Chi è più fortunato su questa terra? Chi è che ha più ragione di

[18] essere molto allegro? Cantare di più? - [Chi è che nelle preghiere ha più ragione di

[19] volgersi con tutta fiducia al Signore e parlargli colla confidenza d'un figlio al padre?]

[20] E' colui che è buono: e che deve temere colui che è buono, colla grazia di Dio?

[21] L'inferno è chiuso, per lui, il paradiso /* non*/ sta aperto sopra il suo capo: accanto

[1] a lui vi è un buon angelo custode che l'assiste e l'approva: se prega è ascoltato; se
[2] soffre qualcosa, se studia, se lavora, se si diverte, persino dormendo si fa molti e molti
[3] meriti ... D'ordinario gode la stima dei superiori, l'affezione dei genitori, il rispetto di
[4] tutti i compagni buoni ... Vengono le tentazioni ed egli li caccia con facilità: nel
[5] lavoro stesso si sente contento ... Chi dunque deve essere più allegro? Chi gode più
[6] pace? [il buono od il cattivo?] Chi ha più ragione di cantare, divertirsi con
[7] gioia? [i. sopra] - Certo il buon giovane. - E poi dite [i. sopra] un giovane uomo non
[8] è egli vero che può alzare con tutta confidenza gli occhi al Signore? *Epò*/ Egli guarda
[9] il tabernacolo e sa che là in quella bianca Ostia vi è G.[Gesù] buono, dolce che gli vuol
[10] proprio bene, fino a morire per lui, fino a volere venire nel nostro cuore! Volge gli occhi
[11] al paradiso e sa che là vi è un Dio che vuole essere chiamato col caro nome di Padre!
[12] Volge gli occhi all'immagine[immagine] di Maria SS.[Santissima] e chi vi vede mai? Una Mamma che lò
[13] ama più che non la mamma nostra terrena: una mamma che vuol aiutarlo ...
[14] una mamma che vuol condurlo al cielo ... E perchè questo giovane non ha da essere
[15] non solo allegro, ma contento, ma tutto confidente con la sua Mamma? Quando
[16] vuol essere divoto ha forse da arricciare le ciglia, fare la faccia burbera! Forse da
[17] tremare? No, no: egli dev'essere allegro e confidente come il bambino che stà *diverte*/ sulle
[18] ginocchia della Madre. - Ebbene S.[San] Filippo ebbe appunto una divozione così con
[19] Maria SS.[Santissima] Egli le parlava con una confidenza così tenera che faceva meravigliare
[20] i dotti e chi conosceva il grande S.[San] Filippo e faceva sorridere quei tali che
[21] di cose, spirituali se ne intendono nulla: *Volet*/ Ecco alcune cose che dimostrano tutto

- [1] il suo naturale faceto e *gioviale*/ fidente nella Madonna: Con che nome ha da chiamarti
[2] a Maria SS.? Per me non so se tu possa ricevere un titolo più bello di questo: Mamma:
[3] Sì, tu sei la mia Mamma. - Quando ancora piccolo si tratteneva nella Chiesa dell'Annunziata
[4] con Maria SS.[Santissima] *ecco al*/ usava si fatte espressioni: Mamma mia sono piccolo
[5] ma voglio amarti più che i grandi.- Mamma non è vero che tu vuoi più bene
[6] ai piccoli che agli adulti? Io vorrei esserti il Beniamino ... Fatto poi sacerdote
[7] diceva sovente ai suoi ragazzi dell'oratorio: Figliuoli siate divoti di Maria SS.
[8] siate affezionati a Maria SS.[Santissima] - Qualcuno un giorno gli disse: e come
[9] possiamo pregare Maria SS.? Ed egli: Ditegli tante volte il nome di Mamma: Maria,
[10] Madre di G.[Gesù], pregate per noi: Mamma noi vi vogliamo bene: Mamma liberateci
[11] sempre dal peccato. - Sappiate, o figli miei, che non vi è mezzo più bello e più
[12] potente per ottenere la grazia da Dio che Maria SS.[Santissima] - ripetete dunque spesso: Maria,
[13] Madre di G.[Gesù] prega per noi. - Man mano poi che S.[San] Filippo crebbe negli anni
[14] crebbe anche in questa sua confidenza filiale verso Maria SS.: Nell'uscire di casa
[15] egli si cavava il cappello innanzi ad un'immagine della Madonna, le diceva una
[16] breve preghiera e poi conchiudeva così: "Mamma mia carissima, tenetemi la
[17] vostra S.[Santa] mano sul capo altrimenti vene farò delle brutte oggi" Altre volte " Signora,
[18] assistetemi se no, oggi io vado e farmi Ebreo e questa sera invece di tornare
[19] a casa andrò nel ghetto degli Ebrei" - Tante pratiche egli aveva ad onor di
[20] Maria SS.[Santissima] ma basterà aver accennato a questo totale suo abbandono nelle braccia di Maria:
[21] Ora quali sono i frutti di questa sua divoz.[divozione]? Io potrei parlarvi dei

- [1] doni straordinari ricevuti da Maria SS.[Santissima] - delle visioni, dei colloqui: dolcissimi tenuti con Lei ...
- [2] di tante e tante grazie. - Ma mi sta a cuore dire quale per il distintivo della sua
- [3] */*pietà */santità* ricevuta da Maria SS.[Santissima] - Ecco le parole del P.[padre] Ag.[Agostino] Manni: "*Filippo governava con*
- [4] *grandi semplicità, benignità e degnazione, a tutti dimostrava grande amore e ci chiamava*
- [5] *nella sua camera facendoci giuocare, saltare, cantare. - Un signore Romano pareva*
- [6] *fosse caduto in una malinconia mortale e che più nulla giovasse a farlo guarire, Filippo*
- [7] *avendolo visto una volta gli fece cantare un bel pezzo di musica. E bastò per farlo*
- [8] *tornare allegro. - Soleva dire a suoi discepoli: Scrupoli e malinconia via da casa*
- [9] *mia. E la memoria che anche oggi abbiamo di S.[San] Filippo è quella di un uomo*
- [10] *santo ma allegro, piacevole, festoso. Vi erano taluni che nel momento di dolore*
- [11] *bastava volgessero gli occhi a Filippo: altri tornavano allegri solo nell'andare a*
- [12] *trovarlo in camera. "Questa camera di Filippo, non è una camera, era un*
- [13] *paradiso". - E bisognava vederlo in ricreazione: Non voleva che alcuno fosse*
- [14] *melanconico: se discendendo dalla sua camera ne trovava uno presso i muri*
- [15] *col broncio subito se gli avvicinava dicendo: allegro, allegro ... ma non peccati.*
- [16] *Oh! perchè sei tu melanconico? Che ti è avvenuto? Vieni qui, dimmi i tuoi fastidii.*
- [17] *E qualche volta gli percuoteva dolcemente la guancia dicendo: Non batto te, ma*
- [18] *batto il diavolo" Un giorno vide un giovane tutto serio e triste: si avvicinò*
- [19] *e prese a batterlo leggermente sulla guancia dicendo allegramente: caro mio,*
- [20] *chi batte ama. Ed il giovane: Padre, chi guarda esclama! - S.[San] Filippo face una*
- [21] *bella risata e concluse: bravo, bravo, così mi piaci perchè ài cacciato*

- [1] la malinconia. - Egli non lasciava mai che i ragazzi stessero disoccupati, specie
[2] in ricreazione, non li voleva vedere adunati di qua o di là a discorrere ... Giocate ...
[3] Ma il cortile è diventato piccolo per tanti ... non sappiamo più dove giocare ...
[4] Ebbene giocate presso la mia porta ... Ma lo disturberemo ... No, no ... giocate
[5] giocate, correte e state contenti ... se starete fermi ci verrà il diavolo a
[6] parlarvi. - Ma un di venne a trovarlo un signore di Roma ed i giovani
[7] giocavani innanzi alla porta della camera e |* gli*/ facevano gran fracasso: la
[8] palla batteva sì forte che pareva spacasse l'uscio ... Ma come fate a resistere?
[9] E S.[San] Filippo. " Purchè non facciamo peccati, io sopporterei che mi spaccassero la legna
[10] sulla spalla" - Piuttosto che vederli disoccupati faceva loro scopare le camere, rifare
[11] i letti, trasportare mattoni, fare corone di fiori ... "*Miei cari quando non sapete*
[12] *che fare, contate i travi del soffitto, o le quadrelle del pavimento, cantate, purchè*
[13] *non restiate in ozio: l'ozio è il guanciale del diavolo: se sarete allegri il*
[14] *diavolo vi starà a guardare.*
[15] Nelle sue preghiere poi egli dimostrava tutta la confidenza e familiarità col
[16] Signore e colla SS.[Santissima] V.[Vergine] - Ecco le sue espressioni: Signore, se io ho tempo per pregare
[17] ottengo da voi tutto quanto chiedo - Sovente diceva: Signore io voglio la tal grazia
[18] e che quel fatto avvenga così e così ... E il fatto avveniva come egli diceva
[19] Aveva egli una chiesa detta di S.[Santa] Maria in Vallicella ... era alquanto piccola
[20] ma bastava a tutta la gente che vi accorreva: Bisogna farne una più grande ...
[21] Ed i suoi: Ma e i denari? - State sicuri, la Madonna non sarà imbrogliata

- [1] glie ne parlerò - Vedrete. Dopo pregato una mattina andò alla Chiesa vecchia e comandò
[2] che si atterrasse l'antica e si mettesse mano alla nuova ... Ma e i denari? - La Madonna
[3] è buona Mamma ... L'ingegnere aveva già dato un disegno che pareva troppo grandioso ...
[4] ma il santo disse: No, no, di più, di più ... Ma alcuni dicevano: Come è possibile condurre
[5] a termine questa chiesa? - Che volete, Dio e la Madonna sono con noi ... Ma e
[6] i denari? - Sappiate che io ho tale fiducia nel Signore che potrei atterrare il fatto per
[7] ricominciare un'altra più grande e più bella ... Ed un giorno: Ho fatto un patto
[8] con Maria SS.: di non morire finchè la chiesa non sia finita ... Ad altri: Non dubitate
[9] il Signore provvederà ... - E Maria SS., Dirò così, obbediente al suo servo fedele gli concedette
[10] quanto voleva ...
[11] Ora dove mai S, Filippo trasse questo spirito di filiale confidenza e di santa
[12] allegria, caratteristiche della sua santità? - La risposta ci può essere data da
[13] un quadro che fu dipinto alla sua beatificazione: S.[San] Filippo inginocchiato
[14] innanzi a Maria SS.[Santissima] - **Maria **lo guarda con tutta semplicità e confidenza: la
[15] gioia che gli è scolpita in volto. M.[Maria] SS.[Santissima] lo mira con un sorriso celestiale e da
[16] Lei parte un raggio che scende al cuore di S.[San] F.: lo illumina gli da
[17] le grazie che lo fecero santo.
[18] 3 Una volta un giovane domandava ad un altro: come va che
[19] tu sei sempre allegro? sempre contento? - E il giovane: E perchè avrei da essere
[20] malinconico? Faccio quanto posso per stare buono e dopo non devo starmene contento .. Maria SS.
[21] mi vuole bene ... - Si i buoni hanno da essere contenti perchè hanno il Signore con loro.

- [1] Via quelle malinconie, quelle tristezze: sono del diavolo: il Signore non le mette
[2] mai. Quando si è veramente tristi, abbattuti, melanconici vi è il diavolo: non in
[3] commotione Dominus. Bisogna raccomandarci a Maria SS.[Santissima] che ce ne liberi: se non possiamo
[4] da noi chiediamo consiglio e presto. Perchè nella malinconia il demonio pesca molto
[5] male, non ci lascia far nulla di bene.
[6] E nelle tentazioni non affanniamoci: non saremo mai tentati sopra le nostre
[7] forze. Quando si è tristi si vede il diavolo come un gatto nero che cerca di notte i
[8] topi ... cioè di farci fare i peccati ... subito bisogna mettergli un piede sulla coda ... egli
[9] manderà un grido e fuggirà arrabbiato. Cacciamolo con disprezzo e scherno.
[10] E' poi molto conveniente che nelle preghiere nostre siamo tutti confidenti
[11] ed aperti col Signore e con Maria SS.[Santissima] - Ma, dirà uno; io non so che dire! - Ebbene
[12] ripetigli anche 50 volte di seguito che gli vuoi bene e che non sai che dirle, ma
[13] che ti dia grazia di schivare il pecc.[peccato] perchè spiace a Lei ... Non importano nulla le
[14] ripetizioni a Dio ed a Maria SS.[Santissima] - Confidiamole i nostri fastidii: chiamiamola
[15] spesso: Mamma ... pargliamole pure piemontese non importa.
[16] Siamo poi faceti in ricreazione. Qualcuno perchè malinconico e triste
[17] fa soffrire anche quelli che sono vicino: giuochiamo volentieri, scherziamo, ridiamo,
[18] saltiamo, corriamo, cantiamo buone canzoncine ... Allegri sì, peccati no ...
[19] Se uno si diverte il diavolo sta a guardarlo, se in ozio viene per stuzzicarlo ...
[20] Allegri, allegri: Scrupoli e malinconia via da casa mia ...
[21] Mons.[Monsignore] Taroni quando trovava un giovane malinconico gli diceva: Oh!

[1] guardati nel cuore, chè c'è un bel baco grosso! ... Via, via, allegro!! Quando uno vede un altro malinconico glielo chieda pure

...

[2] 4 La gioia dell'anima bella è sì grande che non si può dire: la sua
[3] confidenza col Signore è illuminata. Maria SS.[Santissima] predilige certamente questa
[4] anima, questi figli che le parlano con tutta confidenza e piacevolezza. Ebbene
[5] facciamo anche noi come S.[San] Filippo: stiamo contenti ... parliamo alla
[6] Madonna con confidenza ... in ricreazione siamo faceti: s'intende però senza
[7] sgarbatezze o peccati ... Pax multa diligentibus legem buon.

[8] Giaculatoria: S.[San] Filippo, ottenetemi da Maria SS.[Santissima] la grazia di una
[9] santa allegria.

[10] Ossequio: Oggi giochiamo con buona voglia ad onore di M.[maria] SS.[Santissima]

[11] Luogo - Giovani e chierici

[12] Data - 23 Aprile 1910

[13] Tempo - bellissimo

[14] Prepar.[Preparazione] - Ordinaria

[15] Dicit.[Dicitura] - Troppo precipitosa

[16] Effetto - Attenz.[Attenzione] soddisfacente

[1] Maria SS.[Santissima] e S.[San] Tommaso d'Aquino

[2] 1 La Chiesa è un bel giardino, ortus conclusus, ove cresce *|*no*/* una varietà
[3] stragrande di fiori che lo rendono piacevole, odoroso a Dio, ammirato dagli uomini, persino
[4] dai più empì. Vi sono molti e vari fiori e questi come ben intendete sono
[5] i santi. - Vedete là dei bei gigli, alti e maestosi, candidi come la neve. Che sono
[6] essi? Sono quelle anime immacolate, pure che da G.[Gesù] hanno intese quelle belle parole:
[7] Beati mondo corde - ed hanno seguito l'esempio dell'Imm. Maria - Vedete da questa
[8] parte un'anima di bellissime viole mammole d'un azzurro oscuro, umili e profumate
[9] Sono il gruppo delle anime umili che *|* an*/* hanno cercato il nascondiglio ed il
[10] disprezzo: hanno udite le mellifere parole di G.[Gesù] : Discite a me qua mitis sum .. et humilis...
[11] sono usate alla scuola della serva - ancilla - Del Signore - Vedete da quest'altra parte
[12] una bella siepe di rose fiorite che incanto!! Chi sono? sono le anime
[13] anime di Dio: hanno ascoltata la voce di G.: "In hoc cognoscent omnes si discipuli
[14] mei estis - si dilectionem habnerits ad invicem" Hanno seguita l'umanitissima M.[Maria]
[15] E così tanti e tanti altri santi - Da questo dobbiamo apprendere l'umiltà, da
[16] quello la S.[Santa] purità - dall'altro la carità ecc.[eccetera] - secondo la virtù speciale in cui si
[17] distinsero ... Ebben da S.[San] Tom.[Tommaso] potremmo apprendere molte cose ma specialmente
[18] l'amore alla scienza, ma mi sembra che nulla sia più gradita a Maria SS.[Santissima] che il
[19] giglio della purità. Vediamo dunque come S.[San] Tom.[Tommaso] si conservò imm. per Maria SS.
[20] e quello che dobbiamo fare noi.
[21] 2 S.[San] Tom.[Tommaso] d'Auino, nato nel 1226, era figlio di Landolfo, conte d'Aq. e di Teodora

[1] Caraccioli, nobile famiglia di Napoli. Ora ecco un fatto straordinario il quale
[2] è come una profezia della sua divoz.[divozione] a Maria SS.[Santissima] La madre si trovava un giorno
[3] ai bagni ed il fanciullino era custodito dalla nutrice. Il fanciullino aveva
[4] allora un solo anno di età; non si sa come egli raccolse nelle sue manine
[5] a terra una piccola carta scritta. La nutrice allora, curiosa di sapere di
[6] che si trattasse, volle prendere al bambino quella carta per leggerla. Ma
[7] il bambino incominciò a rannuvolarsi a strillare, a piangere, a protestare
[8] nel modo che è possibile a quella età stringendo quella cartina. - La
[9] nutrice per non disgustarlo di più si ristette: ma giunta la madre, con
[10] bel garbo glie la tolse di mano e la lesse con curiosità ... Era l'"Ave Maria"
[11] Ma il fanciullo continuò a piangere, a strillare, per domandare come poteva
[12] quella carta. - Non vi fu verso di quietarlo finchè non gli fu restituita: allora
[13] tutto contento ne fece una pallottola, se la pose in bocca, la masticò e
[14] la inghiottì. - Coloro che assistettero al fatto ne presagirono la sua futura divoz.[divozione]
[15] a Maria SS.[Santissima] - E non si sbagliarono.
[16] potrei parlarvi della sua usanza nel recitare il S.[Santo] Rosario ogni giorno:
[17] Eppure egli era immerso in profondissimi studi: aveva da insegnare materie
[18] difficilissime prima a Colonia, poi a Parigi: da predicare, da scrivere molte
[19] e molte opere ... Non importa: il divoto di Maria SS.[Santissima] trova il tempo a tutto.
[20] Potrei parlarvi del suo quaresimale che tenne in Napoli ove in tutto
[21] il tempo con una parola dottissima e ardente spiegò l'"Ave Maria"

[1] Prediche che egli faceva sempre per rispetto a Maria SS.[Santissima] cogli occhi chiusi e col capo rivolto al
[2] cielo. - Potrei dirvi come nei suoi libri egli illustra di M.[Maria] SS.[Santissima] i **più*/privilegi, i titoli*
[3] infocati che le dà: il suo amore alla SS.[Santissima] Vergine è chiarissimo da queste parole con
[4] cui cominciò una sua celebre preghiera alla Madonna: *O beatissima /* Regina*| e dolcissima*
[5] *V.[Vergine] M.[Maria], genitrice di Dio, ripiena d'ogni pietà, figlia del re dei Re, Regina degli angeli,*
[6] *madre di tutti i credenti ecc...[eccetera]*
[7] Ma bisogna che ci fermiamo sopra una cosa specialissima. Egli sapeva benissimo il
[8] pregio inestimabile della virtù angelica e nella somma teol. prese dalla S.[Santa] Scrittura
[9] quelle celebri parole dell'Eccl. : *Gratia super mulier sancta et pudorata ...*
[10] Questa è la virtù delicata, bella come il giglio, cara a Dio come il profumo
[11] della viola: è lei che attira le benedizioni di Dio sugli uomini. - S.[San] Filippo aveva
[12] detto: datemi un giovane puro io vi dirò che egli è un santo. Ronscan stesso
[13] l'infame corruttore di migliaia di giovani, rinnegando e marcando d'infamia i propri
[14] vizi **aveva*/* disse: Un giovane che conservi la sua innocenza è il più generoso, il
[15] migliore ed il più amabile degli uomini. Notiamo tutte le parole: "il più generoso"
[16] vuol dire il più forte, il più coraggioso perchè **sono*/* e questo il maggior scoglio. -; "il
[17] migliore" poichè se avesse anche altri difetti sarebbe sempre assai stimabile per
[18] questa virtù: "il più amabile" poichè se non vi è un animo bassissimo
[19] e corrottissimo non potrà mai odiare l'anima pura ...; anzi chi dimostra deriderla
[20] nel segreto del suo cuore l'ammira e invidia - Ma S.[San] Tomm. sapeva bene
[21] che questa angelica virtù è impossibile agli uomini senza l'aiuto di Dio: che

- [1] Maria SS.[Santissima] è la custode dei vergini, che a Lei devono affidare i giovani il loro giglio
[2] purissimo: metterlo a custodia dei loro occhi, del loro cuore, della loro mente ...
[3] E quindi ecco S.[San] Tomm. a chiedere a Maria SS.[Santissima] questa bella virtù. Egli dice di
[4] fatti a M.[Maria] SS.[Santissima] nell'orazione, sopra citata: *Alla tua pietà raccomando oggi e tutti*
[5] *i giorni della mia vita il mio corpo, l'anima mia e tutti gli atti miei, i*
[6] *pensamenti, i voleri, i desideri, le parole, ecc. [eccetera] Impetrami, /* altro*| mia dolcissima*
[7] *Signora, perpetua castimonia di mente e di corpo, tal che puro di corpo ed*
[8] *intemerato di cuore io volga nel tuo istituto servire a Te ed al Figlio tuo diletto ...*
[9] Ecco la grande fiducia che S.[San] Tom.[Tommaso] pose in Maria SS.[Santissima] per ottenere questo
[10] dono nibilissimo. Or ecco come la SS.[Santissima] V.[verGINE] glie lo concesse e si perfettamente
[11] che non si può desiderare di più.
[12] Egli infatti parlando di M.[Maria] SS.[Santissima] dice che mentre M.[Maria] SS.[Santissima] era in questo mondo,
[13] bastava imirla per avere il cuore e la mente pura da ogni fantasia o
[14] pensiero cattivo. Ma dopo la sua morte hanno questa forza le sue
[15] immagini: anzi ascoltiamo la sua preghiera a M.[Maria] SS.[Santissima]: "*Tua insupeo imago*
[16] *depicta usque ades Venevis est inimica ut cunctorum ipsam fostibes atque*
[17] *ardents intuentium incendium, libidinenque prorus extingure santia*
[18] *meus" - O V.[verGINE] SS.[Santissima] la tua imagine[immagine] è g così potente che basta il guardarla perchè*
[19] *si allontani dalla mente ogni fantasia disonesta.* - Ed ecco un fatto molto
[20] bello che dice molto bene la protezione di Maria SS.[Santissima] per questo santo.
[21] Il giovane Tom.[Tommaso] desiderava farsi religioso di S.[Santo] Domenico: già ne aveva vestito l'abito

[1] ma la madre ed i fratelli non volevano assolutamente. Essi speravano che S.[San] Tom.[Tommaso]
[2] si sarebbe fatto onore nel mondo: sembrava loro una viltà il rendersi religioso ... La
[3] madre per riuscire a togliere di capo, come ella diceva, quell'idea al figlio da Aquino si
[4] diresse a Napoli. S.[San] Tom.[Tommaso] invece da Napoli fuggì a Roma e di là in Francia ...
[5] Ma per istrada egli fu arrestato da due suoi fratelli e chiuso nel castello di Monte S.[San] Giov.[Giovanni]
[6] Sua madre pose innanzi a Tommaso tutti gli argomenti per distoglierlo da
[7] questa idea |* S.[San] Tom.[Tommaso]*| : ma egli durava irremovibile, pregava la madre di lasciargli
[8] seguire la sua vocazione dicendo che a Dio che agli uomini si deve obbedire.
[9] Non riuscendo ella gli mandò due sue figlie che cercassero di persuaderlo.
[10] S.[San] Tomm. invece parlò loro così bene della perfezione, della santità delle cose mondane
[11] che anch'esse risolvettero di darsi alla virtù: una si rese suora, l'altra visse
[12] nella pratica della |* virtù*/ pietà nel mondo. - I fratelli lo maltrattarono in tutti i modi:
[13] ma vedendo di non riuscirvi ricorsero ad un mezzo infame. Cercarono una
[14] pessima donna del mondo e la indussero a discendere nella prigione di Tom.[Tommaso] ed
[15] a tentarlo al male. Se Tom.[Tommaso], dicevano, cade: egli non sarà più religioso,
[16] capivano anch'essi la santità che richiede lo stato sacerdotale. L'infame donna
[17] viene introdotta nella prigione e lasciata sola col castissimo giovane ... Egli capì subito
[18] di che si trattava, il vilissimo tentativo. - Capì anche la gravità del pericolo la
[19] insufficienza sua a resistervi: si inginocchia, fa una preghiera a Dio ed alla SS.
[20] V.[Vergine] e rimane fermo. Anzi ispirato da Dio si accosta al fuoco, prende un
[21] tizzone acceso, si avventa contro la disgraziata e la costringe a precipitosa fuga.

- [1] Dopo con quello stesso tizzone egli segna sul muro una croce: si inginocchia e
[2] ringrazia Iddio e la SS.[Santissima] Vergine della vittoria datagli. - Quindi rinnova il proposito
[3] di conservarsi casto e con gli occhi bagnati di lacrime rinnova il proposito di
[4] conservarsi |* casto*/ puro ... chiedendo l'aiuto a Maria SS.[Santissima] La sua preghiera venne esaudita. Si addormentò, gli
[5] apparvero due angeli i quali gli cinsero i fianchi con un cordone. Da lui ebbe
[6] poi origine il S.[Santo] cordone di S.[San] Tom.[Tommaso] col nome di "*militia angelica*" per
[7] invocare il purissimo S.[San] Tom.[Tommaso] nelle tentaz. contro la bella virtù - Dio e M.[Maria] SS.[Santissima] l'avevano
[8] salvato ed egli riconoscente scrisse della Madonna: *In Omni periculo potes*
[9] *salutem obtinere a B.V.M.* Nè solo in quel cimento terribile egli
[10] fu illeso, ma anche in tutte le successive battaglie: egli giunse alla tomba vergine
[11] di mente e di cuore. Il suo confessore infatti, il P.[Padre] Reginaldo nell'orazione
[12] funebre che ne fece lo disse vergine come un bimbo di cinque anni: *At virgo*
[13] *natus est sic virgo puriit.* E si capisce il perchè: egli recitava spesso quella
[14] celebre preghiera in cui chiedeva la bella virtù: ora in punto di morte egli
[15] confessò di non aver mai chiesto a Maria SS.[Santissima] alcuna grazia senza esserne
[16] stato esaudito. Maria SS.[Santissima] ricompensò questo dottissimo santo della divoz.[divozione] portatale
[17] con questo dono eccelso della verginità ...
[18] 3 *Habemus thesaurum in vasis, fietilibus:* portiamo un tesoro grande
[19] ma in un vaso di creta che può rompersi ad ogni passo. La bella virtù è come
[20] un cristallo tersissimo: qualunque fiato immondo del nostro nemico basta
[21] ad appannarlo... E' come un giglio bianchissimo: una scossa basta a guastarne

- [1] il candore. Poniamo a guardia nostra la SS.[Santissima] Vergine. Ella reprimerà il maligno
[2] insidiatore. Non fu Ella |* q*/ cui S.[San] Tom.[Tommaso] affidava la sua mente ed il suo cuore
[3] verginale? Non fu Lei che salvò in ogni pericolo?
[4] E' vero che pregherebbe inutilmente Maria SS.[Santissima] chi volesse mettersi nelle occasioni
[5] volontariamente: che stesse in ozio: multam docuit otiositas - chi
[6] frequentasse cattivi compagni: chi va coi zoppi impara a zoppicare - chi leggesse ciò che
[7] non va |* guardato*/ fatto, chi guardasse ciò che non va guardato che trasmodasse nel vitto ecc.[eccetera]
[8] *in vino luxuria, pepigi foders cumocuhis meis* - Ma è pure vero che non
[9] ostante tali precauzioni è impossibile colle sole forze conservarsi illesi ...
[10] (S.[San] Alfonso Bed. - Le Tre Ave Marie ecc)
[11] A Lei bisogna inoltre ricorrere nelle tentazioni: Infernus contremiscit,
[12] Satan fugit cum dico: Ave Maria. Nei casi dubbi, dice S.[San] Alf. il ricordarsi d'assersi
[13] a Lei raccomandati è segno di non essere caduti ... (Pratica).
[14] 4 Se sono vere le parole di S.[San] Filippo: *Datemi un giovane puro io vi dico*
[15] *subito che è un santo* :ralleghiamoci di poter conservare così bel giglio invocando M.[Maria] SS.[Santissima]
[16] Ogni volta che guarderemo S.[San] Tom.[Tommaso] ricordiamoci di questo: Fu vergine perchè si
[17] affidò con ogni cura alla V.[verGINE] dei Vergini. Facciamo altrettanto e vivremo.
- [18] Giaculatoria - S.[San] Tomm. ottenetemi da M.[Maria] SS.[Santissima] la grazia d'una purità illibata ...
[19] Ossequio - Oggi siamo diligenti a reprimere ogni pensiero cattivo

pag. 87

[1] Luogo - Giovani e Chierici

[2] Data - 23 Aprile 1910

[3] Tempo - bellissimo

[4] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]

[5] Dicitura - Mediocre

[6] Effetto - appar.[apparente] - attenz.[attenzione] soddisf.[soddisfacente]

[1] Maria SS.[Santissima] e S.[San] Franc.[Francesco] di Sales

[2] 1 (I) Nella giornata vi sono diverse azioni: noi ci divertiamo, ci riposiamo,

[3] mangiamo, studiamo, e preghiamo ... Ma non tutte le azioni della giornata

[4] sono ugualmente *importanti*/ nobili in sè. La preghiera è più *importante*/ nobile della ricreazione ...

[5] Lo studio più nobile del mangiare. Anzi tra le preghiere stesse poi vi è qualche

[6] diversità tra loro: così tutti lo sanno che la S.[Santa] Comun.[Comunione] è l'azione più nobile delle

[7] altre non solo, ma anche la principale delle preghiere. - Ugualmente nella

[8] vita ci sono dei tempi che hanno maggior importanza ... vi sono dei giorni

[9] in cui dobbiamo usare assai più cautele: certi tempi che hanno poi assai

[10] gravi conseguenze ... - Che se noi dobbiamo sempre tenere i nostri occhi fissi

[11] alla Stella, Maria SS., come la chiama S.[San] Bernardo, per non errare, anzi per

[12] farci santi ... vi sono però alcuni momenti in cui dobbiamo restare più

[13] attenti. Il marinaio tiene più fisso il suo occhio alla stella polare quando è

[14] nelle tempeste e nelle notti più oscure ... per non deviare la sua strada ... - Così

[15] dobbiamo fare noi e così ci insegnò a fare S.[San] Franc.[Francesco] di Sales.

[16] Stamane vedremo come nei punti più importanti della sua vita S.[San] Franc.[Francesco]

[17] di Sales si raccomandasse a Maria SS.; le grazie che ne ottenne. -; ciò che dobbiamo

[18] fare noi.

[19] 2 Anche S.[San] Franc.[Francesco] di Sales ebbe tante pratiche ad onor di Maria SS.[Santissima] che

[20] sarebbe troppo volere dire di tutto. Il voto di castità che egli depose nelle mani della

[21] Madonna fin da fanciullo: la gioia del suo cuore buono nel cantare con trasporto

- [1] di S.[Santa] |* gioia*/ letizia le lodi di M.[Maria] SS.[Santissima]; l'arduo voto di recitare ogni di il S.[Santo] Rosario di M.[Maria] SS.[Santissima] - voto
- [2] che egli dichiarò di aver sempre adempito - sebbene nella recita vi impegnasse un ora; i
- [3] libri in cui più o meno parla sempre di M.[Maria] SS.[Santissima] - la divoz.[divozione] speciale che aveva al privilegio
- [4] dell'Imm. Conc. - i pellegrinaggi che fece ad onor di M.[Maria] SS.[Santissima] |* ecc.[eccetera] ecc.[eccetera]*/ le prediche ecc.[eccetera]
- [5] sono pratiche con cui egli dimostrava alla regina dei santi il suo amore ardente ...
- [6] la sua confidenza illimitata ... Ci basti questa espressione: "*Da Maria Ss. io ricevetti*
- [7] *aiuti particolarissimi e prodigiosi. Oh! come io sento che gran felicità è l'essere*
- [8] *figliuolo, benchè indegno, di sì gloriosa madre! Su via prendiamo animo da ciò a*
- [9] *far grandi cose. Confidato nella sua protezione e se il nostro un amore*
- [10] *tenero, Ella ci otterrà tutto che desideriamo!*" E giunto in punto di morte: in
- [11] quel momento in cui si dicono e si vedono tante verità: S.[San] Franc.[Francesco] fu invitato ad
- [12] invocare M.[Maria] SS.[Santissima]: egli rispose: "*Oh! io l'ho pregata in ogni giorno della mia vita*
- [13] *e son ben consolato di poterla invocare in questo momento*".
- [14] Questo è in genere della sua divoz.[divozione] ma vi sono diverse cose speciali - in
- [15] certe circostanze più difficili ... in cui egli ricorse e fu protetto in modo speciale
- [16] dalla Madonna.
- [17] Vi è una cosa che da tutti noi si sospira e si desidera ... si riguarda con
- [18] piacere ... si contano persino i giorni che mancano per arrivarvi ... Sono le
- [19] vacanze lunghe ... Tutti le desiderano: ma i giovani che desiderano insieme di
- [20] conservarsi veramente buoni le vedono avvicinarsi non senza un poco di
- [21] trepidazione nel loro cuore. Essi dicono: Mi piacciono tanto ... ma sono un mare

- [1] isto di molti scogli ... purchè non abbia da urtare contro qualcuno di essi ... Finchè
[2] si è in seminario la comodità di star buoni è tale che quasi riesce più facile il far
[3] bene che sbagliare ... ma nelle vacanze? - E' |* *ono**| ripieno di pericoli il mondo ... Ebbene queste
[4] occasioni piene di pericoli facevano pure gemere nel suo cuore il giovane S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales]
[5] quando dovette uscire dalla casa ove la sua pietà era custodita ed alimentata per recarsi nel gran
[6] mondo anzi nel mondo più guasto, la Babilonia d'ogni vizio: Parigi. - Appena sentita
[7] la risoluzione del padre di mandarlo da Anney a studiare a Parigi egli subito ricorse alla
[8] S.[Santa] V.[Vergine]: la scongiurò a salvarlo dai pericoli che vi avrebbe incontrato. - Ed ecco un primo
[9] frutto delle sue preghiere: a Parigi vi erano due Collegi: l'uno detto di Navarra ove si studiava
[10] molto ma non si pensava niente all'anima; l'altro detto di Clermout dei Gesuiti
[11] ove si studiava sì, ma si dava molta importanza all'anima. Il padre di S.[San] Franc.[Francesco] lo
[12] voleva mandare a quello detto |* *Be**| di Navarra: Franc.[Francesco] preferiva quello dei Gesuiti come più
[13] adatto per l'anima sua ... e dopo avere pregato M.[Maria] SS.[Santissima], dopo vive istanze il padre si accontentò.
[14] Egli fu libero da molto pericoli - Giunto a Parigi, Franc.[Francesco] non pensò solo allo studio
[15] ma prima alla pietà. Invocò l'aiuto di M.[Maria] SS.[Santissima] perchè gli insegnasse un buon
[16] confessore: lo trovò e così santo che sotto la sua sapiente guida s'innalzò molto nella
[17] virtù. Degli alunni specialmente esterni che frequentavano la scuola dei Gesuiti
[18] ve ne erano pure di quelli che erano troppo sboccati, disamorati dello studio ... D'altronde
[19] era cosa ben facile lasciarsi indurre a certi divertimenti in quell'età giovanile
[20] ed irrequieta ... quando la loro eco derivava fino alle sue orecchie ... E che fece S.[San] Franc.[Francesco]
[21] Per legare il suo cuore sempre più strettamente unito a M.[Maria] SS.[Santissima] egli faceva tre cose:

[1] Si pose dapprima in una compagnia di Maria SS.[Santissima] istituita nel collegio stesso:
[2] e divenutone capo fece fare ai Membri grandi passi nella virtù.
[3] Di più ogni giorno egli si recava nella Chiesa S.[Santo] Stefano di Gres: e la sfogava il
[4] suo cuore innanzi ad una bellissima statua di Maria SS.[Santissima] Là ripeteva bene
[5] spesso questa preghiera: " *Ah! chi potrebbe non amarvi mia carissima Madre? Sia*
[6] *io eternamente vostro!" Ricevete, o Vergine S.! questa mia offerta, conservate voi questo*
[7] *dono e fate che il mio cuore altro dono non abbia che Voi ed il vostro Figlio"*
[8] Non contento ancora di questo sempre diffidente di sè pensò che meglio farebbe a
[9] consacrarsi tutto e per sempre al servizio di Maria SS.[Santissima] Vi si preparò con preghiere
[10] e mortificazioni e colla licenza del Confessore portatosi ai piedi di Maria SS.[Santissima] depose
[11] nelle sue mani il voto di castità perpetua. Egli ripeteva poi sovente questo voto
[12] e questa protesta: e fu intemerato in mezzo a tutti i pericoli. Dedito agli
[13] studi fece meravigliare i maestri stessi per la sua scienza; sotto la guida del suo
[14] confessore fu il modello tra i suoi compagni.
[15] Tutti quelli che capiscono qualcosa dei pericoli del mondo e delle vacanze
[16] imparino come bisogna in esse diportarsi ... Là è un mare irto di scogli in molte
[17] parti: fissiamo la stella invociamo M.[Maria] SS.[Santissima]: mettendo sotto il suo patrocinio le vacanze
[18] prima di recarvisi. (Avere una piccola pratica: es. di Chierici che recitano l'Uffizio di M.[Maria] SS.[Santissima] - che hanno
i nove Uffizi)
[19] Di qui a Genova passando per la linea di Nizza-Acqui-Orada-Genova
[20] si incontrano nel viaggiare, se non erro, circa 60 gallerie. Nello stesso modo
[21] nel viaggio della vita si incontrano certi momenti che si possono paragonare

- [1] alle gallerie. Questo tanto più per coloro che si danno ad ud una vita buona. Avviene
[2] talora di trovarsi come inaridito il cuore da dubbi, da scoraggiamenti e non
[3] passeggeri spesso. Si passano dei mesi in cui la preghiera ci annoia terribilmente: la S.
[4] Comm. che prima non avremmo lasciata ad ogni costo dopo quasi ripugna; prima si
[5] sentiva nel cuore qualcosa di attraente, dolce, quasi direi, poetico nella divozione a M.[Maria] SS.[Santissima]
[6] invece allora questa perde la sua attrattiva, in certi istanti pare una cosa esagerata ...
[7] La compagnia degli amici non ci va più: i loro scherzi sembrano sciocchezze insipide:
[8] i loro discorsi cose che non ci interessano ... quasi li disprezziamo. Lo studio è
[9] divenuto pesante, la vita presente qualcosa di odioso. Nuovi pensieri, desiderii
[10] nuovi bisogni di confidare e una ripugnanza estrema a manifestarci ... sogni
[11] di una felicità da cui si è lontani ... Malinconie lunghe, senza saperne bene
[12] la causa, voglia di piangere e qualche volta vero pianto, desiderio di solitudine,
[13] di leggicchiare senza riflettere seriamente su nulla ... La fantasia nera dipinge
[14] tutto oscuro e temibile il presente, l'avvenire fiorito ma incerto ... Nessun gusto
[15] in nulla ... Anche a tavola non si mangia più con quell'appetito d'una volta,
[16] il passeggio e la ricreazione si desiderano, ma non si gustano, se pure non irritano
[17] qualche volta anche il capo ne soffre: la mente s'oscura e non capisce più
[18] bene le cose ... sovente il dubbio sulle verità della fede si impadronisce dell'anima
[19] rabbie occulte divorano ... - Che è? - Si può dire che vi è una certa
[20] crisi nell'anima ... una galleria oscura. - Qualche volta si manifesta solo
[21] con tentazioni più violente, tal'altra con semplici scoraggiamenti: ma è una

- [1] crisi ad una galleria della vita. Ed il pericolo di peccare è grave ... Allora il rimedio principale sarebbe di spiegare
[2] al confessore il nostro stato: ma è qui il difficile. [* *D'ordinario**] Spesso il demonio inganna e
[3] sempre si prova una difficoltà ed anche una grave vergogna ad aprirsi ... Ebbene
[4] quale il rimedio? Ecco come ce lo insegna S.[San] Franc.[Francesco] - Egli non solo fu ridotto
[5] in questo stato: ma cadde nella disperazione colla persuasione di essere dannato
[6] Sei settimane passò in questo stato: scomparve il bel vermiglio delle sue guancie
[7] l'appetito, la gioia del cuore: cadde malato tanto che l'ajo temeva fortemente
[8] di vederlo presto morire. Nella notte bagnava di lacrime il capezzale, non dormiva,
[9] stentava a regersi in piedi ... Fu il tempo più difficile della vita sua ... Ma questo
[10] vi è di notevole in questo tempo: egli non abbreviò nulla delle preghiere sue ...
[11] Crebbero invece i suoi sospiri verso Dio. Ritornando dal collegio passa innanzi a
[12] S.[Santo] Stefano Gres vi entra va inginocchiarsi innanzi a M.[Maria] SS.[Santissima] e le dice:"*Se*
[13] *è vero, o Signore, che io debba andare tra i tormenti dell'inferno almeno datemi*
[14] *la grazia di non bestemmiarvi là coi dannati e di amarvi intanto mentre*
[15] *sono in vita*"Là recita la celebre oraz. di S.[San] Ag.[Agostino] - chiede la guarigione
[16] dell'anima e del corpo: rinnova il voto di castità e fa voto di recitare ogni giorno
[17] il S.[Santo] Rosario. Appena detto questo sente come un movimento in tutto il suo
[18] corpo, come se da esso si staccasse una crosta di lebbra; gli vien restituita perfetta salute
[19] e la sua anima ritorna in pace.
[20] (I) Orbene se ci avverrà, e certo avverrà a tutti più o meno presto, di trovarci in
[21] simili circostanze ricordiamoci che da M.[Maria] SS.[Santissima] possiamo sperare tutto. E' vero che
[22] (I) La "Salve" è per chiedere le grazie indeterminate e l'orazione del tempo delle pene ...

- [1] in questi casi usa grande dov'essere questa di aprirci a buon consigliere ma spesso la
- [2] divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] è l'unica tavola di salvezza. Non dimentichiamo in quel tempo le
- [3] pratiche in suo onore: anzi raddoppiamole sapendo vicino un gran pericolo di cadere in pecc.[peccato]
- [4] Stringiamoci a Lei con suppliche costanti: non importa che vi sentiamo più fatica e
- [5] meno soddisfazione, non desistiamo. Se desisteremo sarà certa la caduta ... Coraggio:
- [6] Respice stellam, Voca Mariam. Essa ci aiuterà e tutto si risolverà in bene.
- [7] Uno dei momenti più gravi della vita è quello in cui si decide la vocaz.
- [8] E anche in questa scelta S.[San] Franc.[Francesco] ebbe per guida la S.[Santa] Vergine ... ma questo è quanto già
- [9] vi ho fatto vedere in S.[San] Luigi. Veniamo piuttosto ad un'altra cosa che non è così
- [10] grave, ma interessante per tutti. L'esito degli esami e degli studi.
- [11] Se vi domandassero: perchè sei in seminario? La risposta che vi verrebbe sulle labbra
- [12] sarebbe questa ... per studiare. - E che spera? Di essere promosso di entrare in ginnasio ...
- [13] o, se già si è in ginnasio, in liceo ... E poi? E poi avere la mia carriera come tutti
- [14] gli altri ... - Benissimo: un bravo giovane deve avere questi desideri. Ma dite: un certo timore
- [15] degli esami non c'è al fondo del cuore? - Non vi è nessuna materia di scuola che
- [16] vi dia fastidio? Nessuna pena al fondo del cuore, di non riuscire? Un bravo
- [17] studente l'ha pure questa |* piccola*/ pena. - E questa era pure quella che aveva
- [18] S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] studente a Padova. Studiava leggi per essere avv.[avvocato] come voleva
- [19] suo padre: insieme studiava teol. come voleva il suo cuore, che desiderava
- [20] divenire sacerdote. - Legge: è uno studio complicato, vastissimo ed anche difficile
- [21] per chi vuol approfondirsi bene ... La teol. poi è uno studio il più alto

- [1] che vi sia ...quante difficoltà vi sono? Eppure in quattro anni egli doveva finire
[2] tutto ed avere allora solo 20 anni ... Il tempo vi era ma chi assicurava di
[3] non essere assalito da |* gra*/ pigrizia, dall'amore ai divertimenti attirato dai
[4] compagni oziosi, che l'assediavano? - Che fece S.[San] Franc.[Francesco]? - Fece questo voto
[5] a Maria SS.: Se M: gli concedeva di passare bene e finire con la promozione
[6] i suoi studi sarebbe andato in pellegrinaggio alla Madonna di Loreto ...
[7] Per assicurarsi poi che M.[Maria] SS.[Santissima] l'aiutasse si fece ascrivere alla Congregaz. di
[8] Maria SS.[Santissima] con alcuni discepoli migliori: di più ogni giorno recitava il S.[Santo] Rosario
[9] e faceva preghiere speciali. M.[Maria] SS.[Santissima] l'aiutò: perseverò con costanza negli studi,
[10] non perdette un momento di tempo, la mente gli serviva bene ... compì gli
[11] studi con ammiraz. di tutti. - Il Rettore dell'Univ. nel dargli la doga dottorale
[12] gli disse:"Questo è uno dei più bei giorni di mia vita ... Le vostre virtù sono
[13] grandi come è grande la vostra scienza" Il vescovo di Padova presente e 48
[14] dottori presenti, tutti i compagni scoppiarono in applausi: i compagni lo
[15] condussero a casa in trionfo ed il popolo per le vie batteva le mani e
[16] ammirava il suo sapere. - Si insuperbì S.[San] Franc.[Francesco] ? - No. Chi mi aiutò
[17] è la SS.[Santissima] Vergine disse: sia lei ringraziata. E corre a Loreto a ringraziarla.
[18] "*Grazie o V.[Vergine] SS.[Santissima] Signora mia, dei vostri aiuti nello studio - per Voi essi furono*
[19] *coronati di esito felicissimo*"- E noi Sedes sapientiae imagine[immagine] innanzi nello studio. -
[20] Un Ave Maria ... Chierici che vanno alla Consolata a Castiglione. -
[21] Si potrebbe qui parlare come S.[San] Franc.[Francesco] di Sales pose sotto protez. di M.[Maria] SS.[Santissima]
[22] la conversione del Chiabrese e a Lei ne fu debitore in gran parte ... Così si
[23] dovrebbe porre sotto sua protez. la conversione delle anime la nostra lotta contro passione pedam.

- [1] 3 Ogni volta che innalzeremo lo sguardo a S.[San] Franc.[Francesco] di Sales ricordiamoci di
[2] questo ammaestramento che egli ci dà: mettere sotto protez. di M.[Maria] SS.[Santissima] le cose principali
[3] della nostra vita. - I pericoli delle vacanze e del mondo ... il tempo di crisi ... i nostri studi ed
[4] esami ... così la vocaz.[vocazione] ecc.[eccetera] ... In una casa vi sono diversi figli: hanno una
[5] madre che li ama con grande affetto. Ma ecco uno cade ammalato ... soffre molto ...
[6] i medici ne sono impensieriti ... la febbre cresce ... il figlio è abbattuto qualche volta
[7] vaneggia persino ... Che fa la mamma? Eccola là al capezzale dell'infermo: lo
[8] accudisce, gli asciuga il sudore, gli dice parole di incoraggiamento ... Ah! come sta
[9] triste e pensierosa!! Non dorme più, non mangia ... pare che si dimentichi
[10] di tutti gli altri figli, che abbia quasi solo più questo ... Non ha più pensiero
[11] quasi che per il figlio infermo! - Ebbene così M.[Maria] SS.: chi Ella cura di più?
[12] Chi sono quelli che preferisce nelle sue misericordie? - I più bisognosi ...
[13] E i figli più bisognosi sono quelli che trepidano sui loro studi, sui loro esami,
[14] che sono mossi da una crisi ... che versano nei più gravi pericoli.
[15] Corriamo a Lei e saremo salvi. Chiediamocelo stasera? Sono io
[16] in crisi? E che faccio? - Sono io per andare in qualche pericolo? E che faccio?
[17] Sono io timoroso per l'esito degli studi? E che faccio? -
[18] Questa sera diciamolo a M.[Maria] SS.[Santissima] che ci custodisca in questi casi specialissimi.
- [19] Giaculatoria: S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales] ottenetemi da M.[Maria]SS.[Santissima] la grazia d'un aiuto nei
bisogni più gravi.
[20] Fioretto: Recitiamo prima della benediz.[benedizione] una Salve Regina per chiederle aiuto
[21] nelle maggiori difficoltà.

- [1] (I) I navigatori per andare in America - New Jork trovano tre difficoltà - 1° Scogli presso
- [2] la Spagna prima di Gibilterra = scogli delle vacanze e mondo - 2° Mare di Sirgassi = crisi -
- [3] 3° differenti correnti presso New Jork ... che li spingono lontani dal posto = difficoltà di esami ...
- [4] In tutti questi pericoli chiamiamo M.[Maria] SS.[Santissima] che è la stella in questo mare burrascoso.

- [5] Luogo - Ai giovani del sem.
- [6] Tempo - Noiosissimo
- [7] Data - 24 Aprile
- [8] Prepar.[Preparazione] Ordin.[Ordinaria]
- [9] Dicit.[Dicitura] - Noiosa
- [10] Effetto - Attenz.[Attenzione] mediocre

[1] Conclusione per la festa di Maria SS.[Santissima]

[2] 1 Siamo arrivati all'ultimo giorno della novena, o *|*d*/amati* giovani,

[3] siamo alla vigilia della più bella festa del Semin.[Seminario]: la festa della Madre nostra

[4] M.[Maria] SS.[Santissima] M.[Maria] SS.[Santissima] - Il vostro cuore buono e tutto divoto di Maria SS.[Santissima] ne gode: a molti questo è

[5] un giorno di grande consolazione ... E che c'è di meglio che il vedere una famiglia

[6] buona e numerosa tutta adunata attorno alla madre per celebrarne la festa?

[7] Come deve sorridere dal cielo la Madre nostra, fissando i suoi occhi nell'anima vostra bella!

[8] Non è questa una scena ammirabile? - Mi sembra che qui si possano dire le parole

[9] di S.[San] Paolo: *Spectaculum facti summis Deo mundo - angelis - et hominibus ...* Siamo oggetto

[10] di ammirazione a Dio - agli angeli - agli uomini: a Dio il quale molto desidera

[11] che sia onorata questa Figlia prediletta dell'Eterno Padre, questa Sposa Imm.[Immacolata] dello Spi.[Spirito] S.[Santo]

[12] questa Madre nobilissima di G.[Gesù] C.[Cristo]; agli angeli i quali sono tutti servi di questa

[13] grande regina degli angeli, questa piena di grazia; ai santi che si son santificati

[14] col suo aiuto; agli uomini: oh quanti mondani che sembrano allegri, che vestono

[15] e mangiano bene, che godono e cantano *|* allegramente*/* potrebbero invidiare la

[16] nostra fortuna: essi non conoscono nulla delle gioie *|* che*/* intime d'un cuore puro

[17] che ama Maria SS.[Santissima] - Pace che il mondo irride - ma che rapiz. non può.

[18] Siamo contenti! siamo contenti! E chi più di noi ne avrebbe ragione?!

[19] Stamane come conclusione vi dirò qualcosa sul modo di passare bene la

[20] festa di domani.

[21] 2 Bello il cielo! Bello quel luogo che *|* à*/* à preparato G.[Gesù] C.[Cristo] lassù a

- [1] ciascuno di noi. Fortunati quei santi che già lo godono.
- [2] Silvio Pellico era da tempo ammalato: molti visitavano quel grande scrittore,
- [3] quell'uomo di grande pietà non meno che grande per religione ...- Molti cercavano di dimostrare il
- [4] loro dolore per i suoi patimenti, alcuni gli parlavano di medici che si potevano chiamare ...
- [5] altri di medicine che si dovrebbero usare. - Egli ascoltava tutto e poi con S.[Santa] letizia esclamava:
- [6] La morte non è una disgrazia ella è per me il più grande dei guadagni che posso fare ...
- [7] Gli portarono il S. Viatico: si vedeva scolpito sul volto di tutti quanti l'accompagnavano
- [8] un vivo dolore ... ma egli ripieno d'una pace ineffabile esclamò: "*Oh bontà infinita del*
- [9] *mio Dio che viene a me. Ah! presto, si presto, io me ne andrò da Lui sù in cielo! ...*
- [10] poi voltatosi ai familiari soggiunse: Al Paradiso! al paradiso! io me ne vado! quanto
- [11] è grande la fortuna di morire dopo aver fatto penitenza dei pecc.[peccati]! Al Paradiso! al
- [12] paradiso!! - Si, diremo noi: al paradiso, al paradiso. Cioè: facciamoci santi,
- [13] facciamoci santi: che è la stessa cosa. - I santi ci invitano: che bella fortuna
- [14] per noi se giunti all'ultimo respiro potremo dire: al paradiso! che gioia dovremo
- [15] provare! Come esclamaronο collo Suarez: Non putabam tam dulce esse mori.
- [16] Ma come vi giungeremo? - I santi ce lo dicono e noi l'abbiamo sentito questa
- [17] settimana: seguiremo M.[Maria] SS.[Santissima]: è dessa la porta del cielo, è dessa una vera
- [18] via. E perchè noi stiamo qui attorno a M.[Maria] SS.[Santissima] nella nostra chiesa? E perchè
- [19] in cielo la chiamiamo. *regina sanctorum onium?* Perchè Ella fu la
- [20] nostra guida la nostra forza.
- [21] Io, ci dice S.[San] Stanislao Kostka, amai questa Signora fin da piccolo ... cercai di

- [1] imitarla nelle virtù ... E questa Signora mi benificò tante volte con darmi forza quando
[2] sentiva più difficile ... ebbi la gran fortuna di vederla accanto al mio letto di morte:
[3] di essere da Lei ricevuto in cielo il giorno della sua Assunzione gloriosa.
[4] Io, dice S.[San] Giov.[Giovanni] Berchmans, mi servii di questa pratica ad onor della Madonna: far
[5] ogni cosa alla sua presenza: lo studio, la preghiera, la ricreazione. Io mi scelsi come
[6] mio continuo assistente la SS.[Santissima] Vergine. E Maria SS.[Santissima] mi concesse tali grazie che
[7] la mia santità potè riassumersi in queste parole: Communia sed non
[8] communiter - oppure in quest'altra sua massima: Morire prima di aver trasgredito la
[9] minima regola: odisse ut pestum dispensationem in regubis ... Ecco la mia santità
[10] S.[San] Luigi, che vediamo qui vestito colla divisa della compagnia di G.[Gesù] ci dice: In
[11] quanti pericoli mi trovai nella mia vocazione! quanti ostacoli. Dapprima ero
[12] dubbio: ma mi raccomandai a M.[Maria] SS.[Santissima], feci una novena all'Annunziata: Ella mi
[13] illuminò; poi era il padre mio che si oppose a lasciarmela seguire: adoperò tutte
[14] le vessazioni e le lusinghe: ma col suo aiuto vinsi l'animo del padre ...; entrato
[15] nella compagnia ero quasi spaventato dalla santità degli Ordini e dei voti: pregai
[16] ancora la Madonna ... Essa mi vi preparò ... Sono in cielo fortunato, mia
[17] madre quando fui dichiarato beato ebbe la fortuna di assistere alla prima Messa in mio onore.
[18] E S. Lorenzo alza verso M.[Maria] SS.[Santissima] la palma e la graticola: la palma è il simbolo della
[19] vittoria sui tiranni: la graticola ricorda quella su cui fu arrostito il suo corpo. Maria SS.
[20] */*fu */*regina dei martiri fu il suo aiuto ed il suo modello.
[21] Guardiamo ancora S.[San] Alfonso. Ha in mano un libro su cui egli scrisse le Glorie di

- [1] Maria SS.[Santissima] - la sua misericordia e bontà. Dai libri aveva imparata la divoz.[divozione] a Maria SS.
[2] con quel suo celebre libro fece un bene immenso ... santificò molte anime.
[3] Viene dopo S.[San] Tom.[Tommaso] : ut virgo natus est, sie et virgo ferii: come vergine era
[4] nato così vergine è morto. E quale è mai il suo segreto? Eccolo: In omus
[5] periculo potes a B. V. M. auxiliurum obtinere.
[6] Non minori insegnamenti da S.[San] Filippo con quella sua giocondità,
[7] il santo dell'allegria, della gioia, della pace: scupoli e malinconia via da
[8] casa mia ... - E S.[San] Franc.[Francesco] ci insegna questo nei maggiori pericoli di nostra
[9] vita un aiuto sicuro ci sta preparando: Maria SS.[Santissima] - Nei maggiori pericoli
[10] M.[Maria] SS.[Santissima] deve essere il nostro aiuto. Egli si era preso per programma il motto:
[11] "Non excidet" non cadrà ... e non cadde in nessun pericolo: guardando la stella ...
[12] invocando M.[Maria] SS.[Santissima]
[13] Tutti i santi ci ripetono dunque quello che vi ho detto in principio: se
[14] volete venire con noi in cielo guardate M.[Maria] SS.[Santissima] - qui habuerit characterem ejus
[15] ad notalibur in libri vitae ... Vi sono tre caratteri
[16] Ego diligentes me diligo: io amo quelli che mi amano ... questi sono
[17] stati miei divoti eccoli santi ...
[18] E che diremo dunque noi? - Non altra che quella che si trova in una
[19] delle lodi da voi cantate: Siate amanti di M.[Maria] SS.[Santissima] vi salverà ...
[20] Ed a me pare che questo sia il frutto da ricavare in questa novena
[21] e festa del B. C.: un proposito fermo e costante di essere sempre divoti della

- [1] SS.[Santissima] Vergine. -- Nessuna cosa potremmo fare di meglio domani che un generoso prop.
[2] E noi tutti lo faremo: le deporremo nelle mani di M.[Maria] SS.[Santissima] - Ma vi ha
[3] una cosa cui badare bene.
[4] Qui in Alba poco tempo fa è venuto salvato un giovane meridionale
[5] talmente ignorante che non si riusciva a fargli distinguere la destra dalla sinistra ...
[6] Ora sapete che fece il capitano per farglielo tenere in memoria? Lo obbligò
[7] a portare per due giorni una pietra nella destra ripetendo spesso: questa si
[8] chiama destra ... l'altra sinistra ... In quarto gin.[ginnasio] quand'io facevo il ginn.[ginnasio] a
[9] Bari non eravamo mai capaci di imparare le diverse consonanti pi beta phi
[10] (π β φ) - Il maestro ci fece una piccola canzone e ci obbligò a
[11] cantarla spesso ... Ora sapete: un proposito così in genere è difficile ricordarlo
[12] può scomparire presto: bisognerà subito fare un proposito da eseguire ... così
[13] non solo non si dimenticherà ... anzi si imparerà meglio ... - Bisogna subito
[14] fissare un mezzo onde acquistare questa divoz.[divozione] - Ora attenz. ai mezzi per
[15] sceglierne uno. |* *Primo**| Mezzi: 1° leggere ogni giorno due righe che parlino
[16] di M.[Maria] SS.[Santissima] - provvedendoci subito o facendoci imprestare il libro: o leggere almeno
[17] ogni sabato ... - 2° Il S.[Santo] Rosario ogni giorno: per coloro poi che non possono,
[18] o un mistero ogni giorno, oppure una preghiera più breve per es: qualche
[19] preghiera per ottenere la purità o di conoscere vocaz. o le tre "Ave Maria" ogni
[20] sera prima di addormentarsi... - 3° Prendere ad imitarla in una virtù
[21] speciale. Ogni giorno fare bene una delle opere comuni a suo onore:

- [1] quale di questi vogliamo servirci? . Non tutti lo stesso mezzo: ma in ordine di
- [2] eccellenza il primo e l'imitaz. delle virtù - il secondo il leggerne . il terzo è il
- [3] fare qualche mortificazione - il quarto qualche preghiera ... - Scegliamo il più adatto
- [4] per noi ... Ora come offrirlo alla Madonna il nostro proposito?
- [5] 3 Ecco. Ricordarci anzi tutto che la cosa più importante di domani è la S.[Santa] Com.
- [6] /*che */La festa non si fa in cortile, a tavola, od a passeggio ... ma in chiesa, specie al mattino.
- [7] Il giovane che desidera passare bene la festa di domani vi pensa fin da oggi ...
- [8] Oggi fa la bene ogni suo dovere, specie le preghiere alla Madonna ... stando contenti in
- [9] questo pensiero: domani è la festa della Mamma: domani è un giorno in cui
- [10] sceglierò un mezzo che mi farà santo ... - questa sera addormentarci pensando alla
- [11] Madonna sapendo che il la nuova luce ci porterà il sorriso di M.[Maria] SS.[Santissima]: quando è dolce aprir
- [12] le luci al sorriso di Maria!! -
- [13] Domani mattina subito ricordarci di M.[Maria] SS.[Santissima] e del proposito che vogliamo farle ...
- [14] Pregare l'angelo custode ad accompagnarci Lui da M.[Maria] SS.[Santissima] - Venire volentieri in
- [15] cappella ad accostarci alla S.[Santa] Com. con preparaz.[preparazione] speciale. - Fare la S.[Santa] Com. ad onor
- [16] di M.[Maria] SS.[Santissima] vuol dire prepararci con Lei - riceverla a Lei - ringraziare G.[Gesù] con Lei.
- [17] Vuol dire chiamare M.[Maria] SS.[Santissima] in nostro soccorso per fare gli atti di prepar.: adorare G.
- [18] con Lei - chiedergli perdono per Lei - fare degli atti di desideri che si devono fare
- [19] con M.[Maria] SS.[Santissima] - Figurarci che M.[Maria] SS.[Santissima] stessa deponga sulla nostra lingua e nel nostro
- [20] cuore G.[Gesù] C.[Cristo] - Dopo che ce lo avremo stretto al cuore pensiamo che è il momento
- [21] più solenne del giorno: bisogna offrire a M.[Maria] SS.[Santissima] i fioretti adunati in questi

- [1] giorni ... consegnarli di cuore a Lei supplicandola a darci quella grazia che con
[2] insistenza si è domandata nella novena: domani è il giorno della misericordia,
[3] domandiamo molto: al Signore piacciono le anime generose ... e così a M.[Maria] SS.[Santissima]
[4] E quando avremo G.[Gesù] nel cuore colla lingua per così dire ancora bagnata del sangue
[5] di G.[Gesù] C.[Cristo] facciamo il nostro proposito, deponiamolo nelle mani di M.[Maria] SS.[Santissima], chiamiamo
[6] a testimoni G.[Gesù] e l'angelo custode ... promettendo anche di usare subito il mezzo
[7] conveniente. - La S.[Santa] Messa ascoltiamo poi e prendiamo la benediz.[benedizione] con questa intenz.
[8] che M.[Maria] SS.[Santissima] avvalori il proposito e ci dia grazia di praticarlo.
[9] Il giorno poi passiamolo in una santa allegria: che di più bello che vedeva
[10] dei giovani amanti di M.[Maria] SS.[Santissima] che sono contenti nel giorno della sua festa?
[11] 4 Felici noi se giunta l'ora della morte, vicini al giudizio
[12] di Dio: volto lo sguardo indietro potremo dire con S.[San] Franc.[Francesco]:Oh! io l'ho pregata ogni
[13] giorno della mia vita e son ben consolato di poterla invocare in questo momento
[14] Siamo dovoti di M.[Maria] SS.[Santissima] e potremo cantare con ragione:
[15] Al ciel - al ciel - al cielo
[16] andrò vederla un dì
[17] Poichè il divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] si salva - chi ne è molto divoto sarà santo.
- [18] Giaculatoria: Dignare me laudare Te. Virgo sacrata
[19] Ossequio: Oggi fissiamo il mezzo da usare sempre per divenire divoti.

pag. 105

- [1] Luogo - Giovani e Chierici
- [2] Data - 25 Aprile
- [3] Tempo - Bello
- [4] Durata - 24 min.
- [5] Prepar.[Preparazione] Ordin.
- [6] Dicitura - pesante
- [7] Effetto - soddisfacente

[1] S.[Santo] Cuore di G.[Gesù] - P. II (continua)- Simboli - Fiamme

[2] Il S.[Sacro] Cuore di G.[Gesù] ed i *|* fanciulli**/ poveri

[3] 1 Abbiamo già guardato alcun poco il Cuore carneo di G.[Gesù],

[4] quale comparve alla B.[Beata] Alac. - Abbiamo fissato in modo speciale quelle fiamme

[5] che lo circondano e specialmente quelle che lo sormontano: se abbiamo

[6] distinte alcune più vive e più ardenti delle altre. - L'ultima volta

[7] abbiamo considerata quella accesissima onde si consuma d'amore pei piccoli:

[8] abbiamo sentite quelle parole tanto care ai fanciulli: *Timete parvulos*

[9] venire ad me. - Ora ce ne resta a considerare un'altra che a noi deve

[10] fare ancor più piacere: l'amore di G.[Gesù] pei poveri. L'altra rallegrava

[11] l'anima specialmente degli innocenti, questa deve rallegrarci tutti. - Al

[12] solito vi dirò tre cose. - Perchè G.[Gesù] *|*d*/aveva amare i poveri - che li amò -*

[13] quel che dobbiamo fare noi.

[14] 2 Che s'intende per povero? - Se usiamo la parola nel senso

[15] comune vengono subito in mente quegli infelici che sono ricoverati negli

[16] ospedali e negli ospizi: oppure quelli che noi vediamo girare di casa in

[17] casa chiedendo un tozzo di pane; spesso col nome di poveri si vogliono

[18] indicare quelli che nei giorni di fiera o di mercato si incontrano sui cauti delle

[19] strade, o lungo le vie, storpiati, che stendono la mano ... questi sono poveri, nel senso comune, ma

[20] non solo questi. Poveri sono quanti non vivono, come si dice, di reddito, ma col

[21] lavoro delle proprie braccia come i contadini e gli operai, o col lavoro della propria

[1] testa come i medici, ingegneri, maestri ecc.[eccetera] ...; in questo senso si può dire che siamo tutti poveri
[2] noi ... Ma notate: cosa curiosa! - Vi sono dei poveri ricchissimi e vi sono dei ricchi
[3] poverissimi! Ecco: Vi è un povero che bestemmia la sua sorte, mormora della Provv.,
[4] ha nel cuore una grande invidia pei ricchi - se potesse loro rubare quel che hanno lo
[5] farebbe volentieri: quando vede qualcuno abitare in una casa più ricca, con abiti più signorili,
[6] con persone al suo servizio, ecc.[eccetera]... si rode nel suo cuore ... Costui è povero? E' povero di
[7] fatti ... ma è ricchissimo coll'affetto, col cuore. - All'incontro: Il Sig. Bervienes, scudiere e
[8] consigliere del re di Francia era ricchissimo: eppure a tavola aveva vasi di terra cotta, posate
[9] di legno, non usava tappezzerie, mangiava pane nero, faceva volentieri grandi
[10] elemisine, discorreva volentieri coi poveri ... Era ricco di fatti, ma povero coll'affetto ...
[11] Ecco chi è il povero: colui che ha il cuore distaccato dalle ricchezze che si accontenta
[12] del suo stato, e non insuperbisce dei suoi beni ...
[13] Ora sono questi i poveri che deve amare di più il Signore: e perchè mai?
[14] Perchè essi sono d'ordinario più buoni. Iddio non istima tanto i titoli, le gemme,
[15] le sete, i diademi ecc.[eccetera] Egli ha un occhio più giusto che grande il cuore: guarda la
[16] grazia di Dio. - Ingo, duca di Carintia, aveva molti dei suoi parenti, nobili, signori e
[17] cortigiani che perseveravano tuttora idolatri ... Egli fece fare un gran pranzo a invitò
[18] tutti quei ricchi ed insieme un gran numero di contadini, di artigiani e di poveri.
[19] I primi furono serviti in cortili con pane ordinario, vivande grossolane, vasellame
[20] di terra cotta, vino comune. I poveri invece furono accolti in una sala sfarzosa, alla
[21] stessa tavola del duca, dove erano apprestati vini squisiti e cibi vari in piatti e

- [1] coppe d'argento. I nobili e i grandi ne rimasero indispettiti e non potendo frenare la collera
[2] entrarono furenti nella sala per chiedere al duca il motivi di un trattamento sì differente
[3] ed offensivo. Ma il duca senza alterarsi rispose: Non vi alterate ... questa gente è povera sì, non
[4] ha denari, ma è ricca di anima: ella ha la grazia del battesimo. Essi sono i figli amati
[5] da Dio, sono più nobili di noi perchè fratelli di G.[Gesù] C.[Cristo] degli angeli e santi, hanno una Madre
[6] nobilissima, un bel regno celeste che li attende ... Voi invece siete col diavolo nell'anima,
[7] fratelli dei che vi servono le vostre gemme e vesti preziose? ...
[8] E perchè mai tra i ricchi si trovano d'ordinario i più viziosi? Perchè essi sono
[9] superbi. - Certi giovani quando mettono un abito o un cappello nuovo si guardano subito
[10] attorno se li lodano o li guardano ... camminano pettanti Che dire dei ricchi che non hanno solo un bel cappello,
[11] ma tutta una vita ha le ricchezze, i servi, gli ossequi? - Tra la gente di campagna non si
[12] trovano così facilmente i superbi ... si tra i signori. E Iddio odia i superbi. Perchè i ricchi sono più tra i pericoli ... e quindi
più cadono
[13] Chi più d'ogni altrova a certi teatri dove si perde l'innocenza? i ricchi! - Chi più ai solazzi
[14] inverecondi, chi più legge libri o giornali cattivi? I ricchi! - Chi più ozioso d'ordinario?
[15] Non il povero che suda da mattina a sera, ma il ricco che pensa solo a far buona
[16] mensa, spassarsela, divertirsi e provare il massimo numero di piaceri. Ora l'ozio
[17] è il gran padre dei vizi. - S.[San] Antonino andando per la città vide su d'un tetto un
[18] coro di angeli che facevano gran festa. Volle vedere chi vi abitasse: entrò e trovò una povera
[19] donna tutta tenta a filare: attorno vi erano tre figlie senciose, scalze, che lavoravano
[20] pure. Mossò a pietà lasciò loro una gran somma di denaro. Benedetta quella
[21] elemosina, direte voi; ed io dico: benedetta quella povertà. - Di lì a pochi giorni passò dinuovo ...

- [1] sul tetto ballavano non più gli angeli, ma una turba di diavoletti. Entrò e vide le figlie
[2] che arricchite da quella elemosina, comperati abiti nuovi, erano innanzi allo specchio
[3] ammicciandosi i capelli, piene di ambizione e di vanità per sedurre il cuore degli incanti ... la
[4] madre lasciava fare!! - Ecco il danno delle ricchezze: porta il vizio e quindi attira
[5] il demonio: mentre la povertà porta il lavoro, l'onestà, l'umiltà e quindi attira
[6] gli sguardi degli angeli e le benedizioni di Dio ... Per questo S.[San] Franc.[Francesco] d'Assisi visto uno più povero di lui
prese ad invidiarlo.
[7] E, se così è, come non poteva la povertà attirare l'amore del Cuore
[8] di G.[Gesù] - Egli li amò coi fatti. - Dite d'ordinario gli uomini se potessero
[9] fare la propria scelta: se loro si proponesse per impossibile: Vuoi tu nascere
[10] in un bel palazzo, |* *opp**/ avere per padre un uomo il più ricco del mondo,
[11] vestito di gemme, che abbia attorno a sè uno stuolo di servi abbedienti e docili;
[12] oppure preferisci una grotta, un padre dalle mani callose, dalla fronte bagnata
[13] dal sudore della fronte, disprezzato da tutti? - Vuoi tu avere per madre una regina,
[14] oppure una fanciulla debole che è ella stessa serva? - Vuoi tu trovarti tra
[15] i ricchi, i nobili, alle loro caccie, nelle loro sale, alle loro tavole ecc.[eccetera]; oppure ti
[16] contenti di trovarti tra pastori, pescatori, ignoranti, rozzi? - Quale sarebbe la
[17] risposta che darebbero gli uomini? - Vorrei un padre ricco, una madre regina,
[18] dei compagni ricchissimi, divertimenti, lusso, ecc.[eccetera] ... Eppure G.[Gesù] non fece così ...
[19] Egli amò tanto la povertà che nacque in una grotta esposta a tutti i venti,
[20] ebbe per padre un uomo povero operaio, una madre che era andata a
[21] servire S.[Santa] Elisabetta per circa tre mesi ... Alla sua culla troviamo dei pastori,

- [1] alla sua sequela dei uomini rozzi, ignoranti ecc.[eccetera] che non capivano mai nulla.
[2] Tanto era l'amor suo ai poveri ed alla povertà.
[3] Ebbene venite un pò a Nazareth, entriamo un po in quella casetta che vi è
[4] sul fondo del paese. Sull'uscio vi accorgete subito d'essere su una bottega di fabbro.
[5] Guardate nella bottega vi è un uomo piuttosto vecchio, coll'abito del lavoro; ha in
[6] mano il martello, sta spiegando qualcosa ad un giovinetto sui 12 anni
[7] che gli è innanzi. Guardiamo quel giovinetto: nei suoi occhi brilla un raggio
[8] di luce divina: ha l'abito del lavoro, */* un asse*/* colle mani, sostiene un asse
[9] appoggiato al banco e tiene gli occhi fissi su quell'uomo ... Che si fa?
[10] Chi sono questi due? Voi già lo indovinate. quell'uomo è S.[San] Gius. - quel
[11] giovinetto è G., che impara a fare il fabbro per guadagnarsi il pane!! Oh
[12] amore alla povertà ed ai poveri! -
[13] Più innanzi: */* Presso il lago di Genezareth*/* In un luogo della Palestrina vi è una turba di gente. vedete
[14] da una parte tanti ragazzi, più in là degli zoppi, dei ciechi, dei poveri vecchi,
[15] delle donne patite ...; più indietro vi sono migliaia e migliaia di persone. Scorgeteli
[16] bene. Sono tutta povera gente: tra i primi dodici uomini, pescatori i
[17] più, stanno più attenti degli altri: */*sono gli */*indietro poi sono tutti uomini
[18] dagli abiti poveri, donne dalla fronte rugosa, gente che danno subito a conoscere
[19] di venire dal lavoro. - In mezzo a tutti vi è un uomo */*che predica */*sulla trentina ...
[20] */*solo */*povero anche lui ...sta per parlare. Solo in un angolo vi è un
[21] piccolo gruppo che sta in aspetto superbo e burbero: sono ben vestiti ...

- [1] Chi sono costoro? - */*L'uomo che sta in mezzo */*farisei, ricchi, superbi, viziosi. Chi la turba?
- [2] La gente che seguiva G.[Gesù] - I dodici sono gli apostoli - L'uomo è G.[Gesù] che sta per parlare.
- [3] */*Sentiamo che mai ci dice. */*Ecco G.[Gesù] in mezzo ai poveri: */*Evang. */*sentiamo che ci dice:
- [4] Egli apre la sua bocca e incomincia la predica: Dominus evangelizare pampervus
- [5] misit me ... Io fui */* venuto*/* mandato per istruire i poveri, i miei più cari ed io li istruisco:
- [6] *pampere evangelizantur.* - Beati voi, o poveri di spirito, perchè è vostro il regno dei cieli, il
- [7] paradiso ... - Anch'io sono povero: Gli uccelli hanno il loro nido, e le belve hanno
- [8] le loro tane, ma in non possiedo una pietra ove posare il mio corpo. -
- [9] Coraggio, o poveri - Poi G.[Gesù] si volge a quel gruppo di ricchi farisei cattivi ed
- [10] in atto minaccioso dice: Vae vobis divitibus! guai a quei ricchi superbi, col
- [11] cuore pieno di affetti terreni: è più facile che un cammello passi per la
- [12] crina d'un ago che voi entrate nel regno dei cieli ... - quod superest date Panpe. -
- [13] Verrà il giorno del giudizio: saranno innanzi a me due grandi turbe di gente:
- [14] da una parte gli eletti, dall'altra i dannati. Io mi alzerò e dirò ai dannati:
- [15] Andate maledetti nel fuoco eterno preparato ai demoni. Poichè non avete usato
- [16] carità verso i miei poveri, non li avete soccorsi nelle necessità, non visitaste
- [17] i carcerati, non vestiste gli ignudi, non deste un pò di pane agli affamati.
- [18] Venite voi, o benedetti, in cielo poichè usate compassione dei poveri vestendoli,
- [19] amandoli, rispettandoli ... - Non rispettando loro avete disprezzato me stesso, poichè
- [20] i poveri rappresentano me.
- [21] Se gli presentò un giovane e: Maestro, disse che debbo fare per entrare in cielo? - E G.:

- [1] osserva i coman. - questi già osservai ... e G.[Gesù] con amore:
- [2] Va, vendi quanto hai e distribuiscilo ai poveri e vieni e seguimi. Ma il giovane si
- [3] rattristò: egli era ricco. rincrescevagli rinunciare alle sue ricchezze per seguire la vocaz. sua.
- [4] Per star meglio lo tradì! - Simbolo di alcuni che vedendo il sacerdozio carriera difficile
- [5] e non troppo comoda la lasciano sebben riconoscano d'esservi chiamati per altre carriere più
- [6] onorifiche ... G.[Gesù] disse: come è difficile che un ricco entri nel regno dei cieli! (Luc. XVIII - 18)
- [7] Un giorno G.[Gesù] sedendosi di fronte al gazofilaccio osservava coloro che passavano e vi
- [8] gettavano delle monete. Molti ricchi, dice il vangelo, fecero delle offerte vistose. Ed essendo
- [9] poi venuta una vedova povera vi mise due monete piccole che fanno un
- [10] quadrante. G.[Gesù] chiamò a se i discepoli e disse: In verità vi dico che questa vedova ha
- [11] dato più di tutti quelli che han messo nel Gazofilaccio. Poichè i ricchi hanno
- [12] dato il superfluo: ma costei ha messo il suo necessario, persino quel che le
- [13] bisognasse per vivere. (Marc. XII - 41)
- [14] Quale predilizione dunque nel Cuore di G.[Gesù] pei poveri!! Egli che può dire:
- [15] *Panper sum ego et mi laboritus o juventute mea!*
- [16] 3 I) G.[Gesù] ama o poveri: noi dunque dobbiamo non solo rassegnarci
- [17] alle nostre condizioni, ma quasi godere d'essere più poveri per essere più amati da G.
- [18] S.[San] Giov.[Giovanni] elemosinò giunto al punto di morte ringraziava Iddio d'essere vissuto povero:
- [19] d'essere non più che una moneta: anzi la fece distribuire al più presto ai poveri.
- [20] G.[Gesù] non aveva un sasso....
- [21] quel giovane vorrebbe procurarsi quel libro ... non ha i denari: si rassegni al voler divino.
- [22] G.[Gesù] riversava tutto in elem.
- [23] andrebbe d'avere anche lui qualcosa di più col pane: non può: si rassegni: vorrebbe
- [24] G.[Gesù] non ebbe neppure una veste sulla croce
- [25] pure un altro vestito più bello ... non può averlo, si rassegni ... quanto più si è

[1] poveri altrettanto più, se si fa volentieri, si è amati da G., che dice: Beati pampere ... qualche
[2] volta si dovrà anche subire certe disdette in famiglia: si sentirà forse notizia di qualche
[3] disgrazia ... Bisogna allora fare come il buon Giobbe: Il Signore me l'ha dato: egli me lo
[4] ha tolto: sia sempre benedetto!! . Non facciamo come quelli che sono poveri di fatto:
[5] ma perchè non sanno rassegnarsi soffrono più degli altri, e senza merito...!
[6] Non vergognarci della povertà nostra. S.[San] Vinc. de Paoli un giorno era innanzi a ricchi
[7] signori ... In quel momento sentì che era venuto a trovarlo un suo parente: era povero,
[8] aveva degli scarponi grossi, mal vestito: S.[San] Vinc. si sentì a prima vista salire il rossore alla
[9] faccia ... si vergognava d'aver dei parenti poveri. Ma poi vinse questa ripugnanza:
[10] presentò a quei signori quel suo parente povero, lo volle accanto a sè tutto il giorno,
[11] facendogli gran festa. Lezione per certi giovani che si vergognano che in portiera o
[12] altrove debbano stare coi paarenti mal vestiti o poveri!! - Non ostentiamo tanta
[13] vanità negli altri, nelle scarpe, nei cappelli: non parliamo tanto di ciò che abbiamo:
[14] Chi ne ha molto sulla testa ne ha poco dentro, diceva un santo sacerdote! -
[15] Il generale dei passionisti mentre era ricoverato a Torino nel Cottolengo, poichè era
[16] giorno onomastico ebbe in regaalo un breviario nuovo col taglio in oro. Egli
[17] lo accettò per cortesia. Ma il giorno dopo il dirett.[direttore] della casa nel congedarlo s'accorse
[18] che metteva nella valigia un breviario dal taglio mal fatto. L'interrogò come mai
[19] fosse questo. Rispose: quelle cose li non sono per noi religiosi.
[20] In una vettura vi erano |* un*/ quattro persone tra cui un giovane ... Ad ogni
[21] momento questi tirava fuori l'orologio d'argento e lo volgeva contenplandolo

- [1] con soddisfazione da tutte le parti ... pareva dicesse: Non vedete che bella cosa io ho? - Tanto
[2] che gli altri si accorsero della sua vanità e ne risero ...
[3] II) Verso i poveri noi dobbiamo poi amore e rispetto. Ricordiamo le parole
[4] di G.[Gesù] C.: Tengo per fatto a me quello che farete a questi poveri. Se voi darete loro un
[5] bicchiere d'acqua, direte una buona parola sarà come fatto a me. Ma se voi deriderete
[6] i loro difetti, li sprezzereate sarà un'ingiuria che ferirà molto me stesso: deridere
[7] il povero è come deridere G.[Gesù] C.[Cristo] stesso. Nella persona del povero riluce la persona di G.[Gesù] C.
[8] stesso. -
[9] Quante volte sotto quelle apparenze povere, sotto quegli abiti sdrusciti vi è un cuore
[10] nobile assai più che quello di certi signori!! Un cuore umile, un cuore puro, un cuore
[11] in cui il Signore ha poste le sue compiacenze, come quello di S.[San] Pasquale Bojlo povero
[12] contadino! Lazaro era alla porta coperto di piaghe; spinto per la fame, i cani stessi
[13] ne avevan pietà: domandava solo un pezzo di pane. Entro vi era l'epulone ricco
[14] che vestiva porpora e bisso e banchettava splendidamente: eppure fu sepolto nell'inf.[inferno]
[15] Lazaro portato nel seno d'Abramo!! - Se vi è un compagno meno ricco di noi
[16] rispettamolo di più, perchè forse più puro, più umile, più santo ...
[17] E qualche volta si potrà anche soccorrere il più povero ... Ma noi non abbiamo soldi ...
[18] si dirà. Lo so: ma pure qualche cosa si può fare certe volte. In semin. vi era
[19] un buon chierico. D. Emilio Varaldi, morto, credo, sei anni or sono, che teneva
[20] registrati nel suo taquino[taccuino] i denari che riceveva in regalo dalla mamma, zia, nonna
[21] ecc.[eccetera] Registrava pure le spese che faceva per i pennini, carta ecc.[eccetera] Ma non figurava

- [1] mai un soldo speso per frutta o dolci, bensì i denari che dava in elemosina ... qualche
[2] minima cosa si può fare ... - Se non altro diciamo delle buone parole.
[3] E perchè alle volte non si potrebbe anche, come faceva questo buon chierico, distribuire
[4] qualcosa di ciò che si riceve in regalo dai parenti come noci, frutta ecc.[eccetera] Che bell'atto sarebbe!
[5] Se non altro si può alle volte prestare qualcosa ... per es. un pennino, in un pò di
[6] carta, un libro ... Che grettezza sarebbe rifiutare questi piccoli servizi!! E' una specie
[7] di carità. (I)
[8] 4 Giotto dipinse nella 2° Chiesa di Assisi un quadro splendido - Vi è da
[9] una parte G.[Gesù] C., dall'altra S.[San] Franc.[Francesco] d'Assisi - in mezzo la virtù della povertà che è
[10] rappresentata in una donna dal vestito lacero, ha un abito che gli arrivava al ginocchio
[11] ed ancora tutto a brandelli ... Dietro vi sono i monelli che lanciano contro di essa
[12] pietre e fango; ma sopra vi sono gli angeli ridono e fanno gran festa ...
[13] Ci ricorda questo l'amore di G.[Gesù] per i poveri e come S.[San] Franc.[Francesco] ne seguì l'esempio,
[14] vivendo poveramente e soccorrendo i poveri.
[15] Siamo pure noi affezionati alla povertà, amiamo i poveri e avremo posto
[16] speciale nel cuore di G.[Gesù] C.

[17] (Al popolo bisognerebbe notare di soccorrerlo senza penderne l'anima) Elisabetta d'Ungh.[Ungheria]

pag. 117

- [1] Luogo - A tutto semin.[seminario]
- [2] Data - 15 Aprile 1910
- [3] Tempo - Nuvolo
- [4] Prepar.[Preparazione] - Ordin.
- [5] Dicitura - Chiara
- [6] Effetto - Attenz.[Attenzione] costante

[1] S.[San] Carlo Bor:1538 - 1584; S.[San] Franc.[Francesco] Sal.[Sales] 1567 - 1622; S.[San] Filippo N. 1515 - 1595

[2] Maria SS.[Santissima] e S.[San] Carlo Borroneo

[3] 1 Maria SS.[Santissima] nella sua celebre appa. a S.[San] Dom, pronunciò queste parole degne
[4] di meditazione: questa è la divoz.[divozione] (Rosario) che hai da insegnare ai popoli colla tua predicazione
[5] qual pratica al *tu** figlio mio ed a me carissima, e qual mezzo validissimo per la Chiesa a
[6] dissipare le ansie, ed estinguere i vizi non solo, ma ancora a promuovere ogni
[7] sorta di virtù, ad implorare la divina misericordia e la mia protezione ... Per
[8] questa divozione deriveranno ognora ai fedeli innumerevoli vantaggi, e troveranno
[9] me sempre pronta ad ajutarli. S.[San] Dom. predicò il S.[Santo] Rosario e d'allora noi
[10] non abbiamo, si può dire, alcun santo che non lo recitasse quotidianamente ...
[11] molti anzi lo recitavano più volte al giorno. - L'ultima volta vi ho detto come
[12] S.[San] Franc.[Francesco] *ne** facesse anzi un voto speciale di recitarlo ogni dì della sua vita ...
[13] Ma tra gli altri è pure famoso per questa divoz.[divozione] S.[San] carlo Boromeo:
[14] egli non solo lo recitò ma ne promosse molto la recita e al Rosario
[15] attribuiva molte grazie specialissime ricevute dalla SS.[Santissima] Vergine.
[16] Vediamolo brevemente per vedere come dobbiamo fare anche noi ...
[17] 2 I sacerdoti e tutti gli ordinati in sacris sono tenuti ogni giorno a
[18] recitare il S.[Santo] Breviario: Esso è una lunga orazione o meglio un complesso
[19] di preghiere succedentisi le una alle altre. - Gli angeli in cielo stanno
[20] continuamente innanzi al trono dell'Altissimo cantando festosi i loro inni
[21] al Dio grande ed eterno: i sacerdoti rappresentano *gli** in terra gli angeli del cielo
[22] "*Illis canentes iungimer almae dionis aensuli*". - Ora quel che si fa verso Dio si

- [1] fa pure, sebbene in un modo inferiore anche verso la Regina del cielo, M.[Maria] SS.[Santissima] - Lassù in
[2] cielo continuamente una schiera di angeli loda e benedice la loro Regina: e qui in terra
[3] non dovrà anche ripetersi una lode per così dire continua e solenne a M.[Maria] SS.[Santissima]? -
[4] Se Idio è *|* rappresentato**/ lodato qui in terra dai sacerdoti a nome di tutti, non dovrà anche
[5] una simile lode darsi a M.[Maria] SS.[Santissima] da qualche classe di persone? Sì, certo. E da chi
[6] mai? Specialmente da quelle persone che recitano il S.[Santo] Rosario. - E se diamo a M.[Maria] SS.[Santissima]
[7] proporzionatamente quell'onore che i Sacerdoti a Dio col Breviario. - Ma è certo
[8] questo? - Certissimo. Il papa Leone XIII - chiama - in una sua Ecc. - il S.[Santo] Rosario
[9] il "Breviario di M.[Maria] SS.[Santissima]" - Ed un autore francese dice così: Vi è una milizia
[10] che loda Dio in cielo - sono gli angeli - un'altra che loda Dio in terra: sono i sacerdoti per il Breviario.
[11] Vi è una milizia che loda M.[Maria] SS.[Santissima] in cielo sono gli angeli, un'altra che loda M.[Maria] SS.[Santissima]
[12] in terra e sono coloro che recitano il S.[Santo] Rosario. - Vuol dire dunque che
[13] chi recita il Rosario si unisce agli angeli del cielo in lodare M.[Maria] SS.[Santissima] - Sì, questo
[14] lo dice che il grande pont.[pontefice] Leone XIII: *Ne è da passarsi sotto silenzio un'altra*
[15] *lode del S.[Santo] Rosario, ed è che quante volte con questa recita andiamo scorrendo i*
[16] *misteri di nostra salute, altrettante emuliamo quasi gli uffici già annessi*
[17] *alla milizia degli angeli.* - Per conseguenza quanti praticano con fervore questa
[18] S.[Santa] devozione possono ben convenire le parole dell'Apostolo ai discepoli: Voi vi
[19] siete avvicinati al monte di Sion, alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste
[20] popolata da una moltitudine di angeli (Heb. XII - 22) Or bene, intima il papa,
[21] che cosa vi ha di più soave ed eccellente che *|* questo**/ contemplare e pregare coli angeli? *|* Come**

- [1] E poi soggiunge una cosa di grande importanza per noi: "*Come non devono sperare di aver fiducia*
[2] *di dovere un giorno godere in cielo della beatissima compagnia degli angeli coloro che qui*
[3] *sulla terra parteciparono in certa guisa al ministero*" Cioè, in altre parole: perchè
[4] non devono sperare di andare al cielo e farsi santi quei che sono fedeli a questa bella
[5] pratica? - Sì, che è molto utile e noi lo vediamo in S.[San] carlo Boromeo.
[6] Difatti questo santo Arc. di Milano e Card. di S.[Santa] Chiesa aveva molta divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] -
Nella sua giovinezza
[7] egli se l'era scelta per sua avvocata: sicchè quando si trovava in qualche imbroglio egli diceva:
[8] ricorriamo all'Avvocata, come si andrebbe dall'avv.[avvocato] quando si ha qualche cosa che ci spiace ... o da cui
[9] non sappiamo sbrogliarci ... Ogni giorno egli recitava l'Ufficio di M.[Maria] SS.[Santissima] ed era una cosa
[10] edificante la sua fedeltà a recitare ogni dì l'"Angelus Dom.". Alcune volte il segno lo
[11] sorprendevo mentre era per istrada: egli si fermava subito, recitava l'"Angelus" e di nuovo si
[12] incamminava. Non importava che fosse in vettura: il vetturino era già avvisato di dover fermare ...;
[13] nè badava al fango che talvolta era nella via: egli si inginocchiava nella strada e così recitava
[14] l'"Angelus" - Comandò che molte chiese fossero dedicate a M.[Maria] SS.[Santissima] ed oggi nella diocesi di
[15] Milano sono più di 510 quelle a Lei dedicate: su tutte volle che si ponesse l'immagine[immagine]
[16] di M.[Maria] SS.[Santissima] Non importava che fossero dedicate a qualche santo per es. a S.[San] Ant. - S.[San] Lorenzo
ecc.[eccetera]
[17] Il santo doveva figurarsi in atto di pregare M.[Maria] SS.[Santissima] o almeno accanto a Lei. - Ma specialmente
[18] pel Rosario di M.[Maria] ebbe una cura tutta speciale. Egli lo recitava ogni giorno e per lo più
[19] in ginocchio: spesso era carico di faccende e di occupazioni: le visite, le prediche,
[20] l'amministr[amministrazione] d'una delle diocesi più grandi ecc.[eccetera] ... Mille persone l'assediavano tutto il giorno:
queste
[21] per porgergli i loro omaggi: molti per confessarsi: tante per chiedere consiglio: altre

- [1] per ottenere elemosine. Tutti i dirett. dei seminari, di ospedali, di opere di carità, i parroci della città,
[2] i curati, circa un migliaio di parrocchie, facevano capo a lui, |* *il papa stesso*, */ molti (&), molti eretici
[3] venivano a lui tutte le settimane e spesso più volte la settimana: il papa stesso lo tenne
[4] nei più delicati affari ... Egli intanto sempre, ogni giorno non lasciava di recitare il
[5] suo Rosario, adagio, meditandone i misteri.
[6] Compreso poi della somma importanza del S.[Santo] Rosario lo voleva recitato dagli altri.
[7] Volle che nel duomo di Milano fosse dedicato a M.[Maria] SS.[Santissima] el Rosario un bellissimo altare: là
[8] istituì una compagnia del S.[Santo] Rosario, volle che molti fossero iscritti: anzi che
[9] fossero fedeli alla pratica del Rosario quotidiano. Temeva poi che questa bellissima
[10] pratica venisse meno col passare degli anni e col diminuire del primo fervore. Perciò,
[11] a sempre tenere vivo questo spirito, volle che ogni prima domenica del mese ordinò
[12] che si facesse una processione a M.[Maria] SS.[Santissima] del Rosario. - Ben sovente egli trovava tempo
[13] di recarsi ai piedi di M.[Maria] SS.[Santissima] del Rosario ed a perpetua memoria della sua
[14] divozione le fece un bel regalo. Egli aveva ricevuto in dono un'immagine[immagine] di M.[Maria] SS.[Santissima] dal
[15] duca di Toscana Franc.[Francesco] dei Medici: l'immagine[immagine] era molto preziosa ed egli la volle
[16] regalare all'altare di M.[Maria] SS.[Santissima] del Rosario...
[17] Allorchè veniva a trovarlo un dirett. di Semin.[Semianrio] egli lo interrogava su i suoi
[18] giovani recitavano il S.[Santo] Rosario. E difatti questa era la sua volontà. Non solamente volle
[19] che i semin. e collegi, gli ospedali, le confraternite da lui fondate fossero
[20] dedicate a M.[Maria] SS.[Santissima] - ma impose ancora per regola che ogni dì vi si recitasse il Rosario.
[21] Ed il suo zelo andò tanto innanzi che egli ottenne quella che sembrerebbe

- [1] incredibile: che nei quartieri della città, là ove sono radunati tanti giovani che poco o nulla
[2] pensano alla *|* S.Ro*/* propria anima d'ordinario, si recitasse quotidianamente e in comune
[3] il S.[Santo] Rosario. Cose che fa certo stupire sebbene in tempi di maggior fede che non i presenti.
[4] E M.[Maria] SS.[Santissima] benedisse il suo fervore per questa pratica. quante grazie non ebbe la
[5] città di Milano per questa divoz.[divozione]? - Ecco uno dei più tremendi flagelli dell'umanità: la
[6] peste nell'anno 1576. Le persone cadevano a migliaia: per le vie, nelle case, nelle piazze ecc...[eccetera];
[7] un'infinità i poveri chiedeva pane e non l'aveva: i vivi pareva non volessero o non potessero
[8] più seppellire i morti che spesso si infracidivano nel loro letto od anche per le vie. - Il S.[San] Arc. ne
[9] è desolato ed ordina tre solenni processioni per chiedere a Dio misericordia. - La prima a S.[San] And.;
[10] la seconda a S.[San] Lorenzo, la terza più solenne di tutte alla Basilica di S.[Santa] Maria presso S.[San] Celso. Venne fatta
cantano
[11] salmi e *|*chied */*recitando il Rosario. Il S.[Santo] camminava a piedi scalzi, con grossa fune al
[12] collo, in abito di penitenza la processione visitò tutte le parti della città e durò fino a
[13] sera. S.[San] Carlo digiunò chiedeva misericordia e recitava il S.[Santo] Rosario. Ed ecco quello che
[14] scrisse uno storico: Alla B.[Beata] V.[Vergine] il popolo milanese fece voti per rigettare la peste del 1576
[15] e ciò che chiese con tanto slancio l'ottenne nel medesimo anno 1576.
[16] E la peste ritornò nel 1630, quando era già arc. di milano il Card. Federico Borr.
[17] cugino di S.[San] Carlo. La peste tornava a desolare la città e quanti hanno letta la
[18] descrizione fattane dal Manzoni sanno in che stato era gettata la bella Milano. Vi
[19] sono scene che strappano le lacrime: come quelle dei monatti, dell'aspetto del Lazzaretto.
[20] Che finalmente ebbe pietà dell'infelice città? M.[Maria] SS.[Santissima] - Chi mosse il suo cuore alla
[21] misericordia? Il S.[Santo] Rosario. E difatti ecco quanto decretò il consiglio generale

[1] dei Sig.[Signori] 60 Decurioni della città: Per ringraziamento del Sacrificio ricevuto da N. Signore,
[2] in occasione della peste fare un donativo a N.[Nostra] S.[Signora] del S.[Santo] Rosario: consistente in una
[3] lampada d'argento del valore di 500 - 600 scudi, con tanto reddito annuale che basti
[4] a comperare l'olio per tenerla continuamente accesa. Di più un altro donativo di
[5] scudi 500 per fare un paramento, od altro più conveniente. - E fu pure per grazie
[6] ricevute che su ogni parrocchia di Milano ogni sera si suonano le campane,
[7] si raduna il popolo e si recita il S.[Santo] Rosario ad onore di M.[Maria] SS.[Santissima]
[8] Nè solo S.[San] Carlo ottenne grazie per gli altri con questa più pratica
[9] del S.[Santo] Rosario. - Egli si trovò talvolta di fronte ad eretici ostinati: i protestanti
[10] che sorti solo allora conservavano nel loro cuore l'odio più *|* ostico*/* forte contro la chiesa
[11] cattolica ... odio che li portò sino ad attentare la vita contro il santo. Eppure egli
[12] riuscì a convertirne molti. E quale era la forza sua? Quella di S.[Santo] Domenico:
[13] Questa pratica verrà a debellare l'eresia. - Quando egli si trovava di fronte a
[14] certi affari difficili, di cui non sapeva sbrogliarsi si inginocchiava li raccomandava
[15] a M.[Maria] SS.[Santissima] recitando la corona e poi soleva dire: dopo la preghiera tutto mi
[16] sembra che diventi più facile.
[17] Le ricchezze di questo mondo, disse S.[San] Ag.[Agostino], hanno una grande forza
[18] a diminuire l'amore di Dio dal cuore. Quanto spesso ci tocca vedere dei
[19] ricchi che avendo qualche soldo dimenticano il Signore, sono superbi,
[20] non pregano più, si espongono a tutti i divertimenti leciti ed illeciti! Che
[21] pericolo per l'anima sono mai le ricchezze! E' più facile che entri in cielo

[1] cammello per la cruna d'un ago che non arrivi al cielo un ricco ... E S.[San] Carlo si
[2] trovava in questo pericolo! Io non stò a dirvi tutti i beni ricevuti in eredità dai suoi
[3] genitori e da parenti, i benefizzi ricevuti, i ricchissimi doni: per farcene un'idea
[4] basta questo: mentre viveva in Roma egli aveva una rendita di circa 100 - mila
[5] scudi ogni anno. Eppure egli viveva come un povero: nella sua casa vi erano appena
[6] i mobili sufficienti ... : le sue elemosine erano tante che spesso egli si trovava
[7] ancora carico di debiti! Non avendo più nulla mandò il suo economo a
[8] chiedere elemosine per poter vivere e distribuirle ai poveri. - Ma e dove
[9] mai S.[San] Carlo prendeva questo disprezzo pei beni di questa vita? - Tra gli altri
[10] mezzi egli aveva pure questo: la recita del S.[Santo] Rosario, nel 1° mistero
[11] gaudioso si considera la nascita di G.[Gesù] C.[Cristo] nella povera capanna di Betlemme: - là
[12] G.[Gesù] non aveva neppure un pò di fuoco per riscaldarsi: vi bisognò il fiato di due
[13] animali. Ebbene S.[San] Carlo dopo meditato questo mistero esclamava: G.[Gesù] è tanto
[14] povero e noi abbiamo ad amare le ricchezze? - E una volta il suo
[15] economo gli portò 40 - mila scudi - avuti nella vendita di una sua terra. Egli
[16] non li volle toccare, subito ordinò che fossero dati ai poveri: G.[Gesù] è povero e
[17] noi dobbiamo da nuotare tra le ricchezze? -
[18] 3 Oh i benefizi del S.[Santo] Rosario! di questa preghiera che ci unisce agli
[19] angeli del cielo nell'onorare M.[Maria] SS.[Santissima]! Chi è che non vorrà recitarla volentieri?
[20] Recitiamolo volentieri, con grande slancio! Anche per noi M.[Maria] SS.[Santissima] terrà in
[21] serbo quelle grazie che fece alla città di Milano ed al suo santo Arciv.

- [1] Si può dire che non vi è cristiano fervoroso che non abbia questa pratica: e
[2] noi vorremmo restarne indietro? - Recitiamolo volentieri.
[3] Recitiamolo quando ci troviamo in speciali necessità. Può anche
[4] avvenire a noi di avere persone inferme? Ebbene recitiamo il Rosario alla salute degli
[5] infermi. M.[Maria] SS.[Santissima] darà loro la pazienza e se non è di danno all'anima darà anche la
[6] salute del corpo.
[7] Può avvenire di avere una persona che ha bisogno di divenire cristiano
[8] praticante e fervoroso: qualche fratello, congiunto, amico, conoscente. recitiamo
[9] il S.[Santo] Rosario al Rifugio dei pecc.[peccati] M.[Maria] SS.[Santissima] farà discendere al loro cuore l'abbondanza
[10] delle sue grazie, li attirerà a G.[Gesù] C.
[11] Può darsi che anche noi ci troviamo in qualche grave difficoltà: se il nostro
[12] cuore non sarà attirato dall'oro, avrà però altre passioni: la collera, l'ira,
[13] la superbia ecc.[eccetera] recitiamo il S.[Santo] Rosario per esserne liberati.
[14] Saran forse troppe le nostre occupazioni? - Ma ne avremo forse più che S.[San] Carlo
[15] che spesso era obbligato a non dormire più di tre ore nella notte? - Chi vuole
[16] si industria di trovarlo il tempo: ma decima nella S.[Santa] Messa - un'altra andando
[17] in chiesa, un'altra prima di addormentarsi ecc.[eccetera] Recitiamo il S.[Santo] Rosario.
[18] 4 Il Can.[Canonico] Sala - autore d'una delle più belle vite di S.[San] Carlo ...
[19] dice che nei seminari di Milano si pone ogni cura per far rivivere lo spirito
[20] sacerdotale, di zelo, di umiltà, di povertà di S.[San] Carlo. Ed aggiunge: *Ora quale è il*
[21] *mezzo che più si usa? - La divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] di cui si predica così spesso, e*

- [1] *specialmente colla recita assidua e divota al S.[Santo] Rosario: pratica lasciata come in eredità*
[2] *dal grande S.[San] Carlo.* - Sia anche questa la pratica nostra più comune: la recita del
[3] S.[Santo] Rosario, o almeno di una decina del S.[Santo] Rosario. Rivivrà anche in noi lo spirito aposto
[4] di S.[San] Carlo.

- [5] Giaculatoria - S.[San] Carlo attenetemi da M.[Maria] SS.[Santissima] l'amore al S.[Santo] Rosario
[6] Ossequio - Oggi recitiamo volentieri il S.[Santo] Rosario: pensando d'unirci agli angeli.

- [7] Luogo - Tutto Semin.[Seminario]
[8] Data - 2 Maggio
[9] Tempo - Bellissimo
[10] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinata]
[11] Durata - 24 min.
[12] Dicitura - Chiara
[13] Effetto - Attenz.[Attenzione] viviss.[vivissima]

[1] Simboli Fiamme - Amore di G.[Gesù] per i peccatori -

[2] 1 E' meglio peccare per misericordia che per rigore. Una volta si presentò
[3] a S.[San] Ambrogio la sorella Marcellina e gli dice un pò risentita: Fratello, io sono
[4] disgustata assai con voi. - E perchè mai, dice S.[San] Ambrogio, sorridendo? - Perchè nella città
[5] si mormora di voi ed a me tocca di tanto in tanto sentire qualche rimprovero che
[6] vi si fa. Per amore della vostra fama corregetevi ... E di che si mormora? - Si dice
[7] che voi siete troppo buono, una lacrima basta a commuovervi; un peccatore che
[8] vi dica che è pentito voi subito l'assolvete ... Bisogna essere più rigorosi con
[9] certi che cadono in certe colpe ... - S.[San] Ambrogio, vescovo e più ancora padre
[10] del suo popolo, la guardò con un' aria *|* tra il rimprovero e la col ancor**/ più
[11] dolce e disse: Direte che sebbene mi sforsi di farmi buono e amorevole coi
[12] peccatori, tuttavia non sono ancora riuscito ad essere buono come G.[Gesù] C.[Cristo] -
[13] Sì, G.[Gesù] C.[Cristo] amava tanto i pecc.[peccatori] : è questa una delle fiamme più ardenti
[14] che noi scorgiamo sopra il suo cuore, quale fu presentato alla B.[Beata] Margh.[Margherita] Alac. -
[15] Meditiamo perchè G.[Gesù] C.[Cristo] amò i pecc.[peccatori] *|* pe**/ quanto fu grande quest'amore - quel che dobbiamo
[16] fare noi per imitarlo in qualche modo.
[17] 2 Perchè G.[Gesù] C.[Cristo] ama i pecc.[peccatori] ? - Forsechè egli ama il pecc.[peccato] che è in
[18] loro? No. che anzi egli *|* desidera**/ lo odia il pecc.[peccato] - egli ama la loro anima che
[19] è pur sempre una nobilissima creatura uscita dalle mani di Dio ...
[20] Miserabile davvero lo stato del pecc.[peccatore] : egli se alza gli occhi al cielo vi vede
[21] il cielo chiaro: se abbassa gli occhi all'inferno lo vede spalancato e la sua

[1] coscienza gli va ripetendo: guarda che luogo ti è riservato se tu muori in questo stato,
[2] se muori in questa notte! Tu saresti dannato. - Nel cuore ha l'inferno e
[3] invidia segretamente i buoni, se pure non ha ancora perduto ogni rimorso e
[4] se non è abituato: stato il più miserando che si possa dare sulla terra ... Ora
[5] Chi è mai G.[Gesù] C.? E' colui che è venuto dal cielo in terra a salvare le
[6] anime. L'Et.[Eterno] P.[Padre] gli affidò le anime ed Egli si protesta che ha cura di quelli
[7] che il Signore gli affidò - Il demonio che vuol tutti dannati si tiene stretti
[8] i pecc.[peccatori] e cerca di fare cadere anche i buoni in peccato ... G.[Gesù] C.[Cristo] invece che vuole
[9] tutti salvi si adopera con ogni mezzo per conservare al suo Cuore i buoni e
[10] per strappare dalle grinfie del demonio i poveri pecc.[peccatori] che egli ha già con
[11] se stretti. - G.[Gesù] C.[Cristo] vuol tutti salvi - non vuole che perisca nessuno: ora chi
[12] sono quelli che fanno temere di più? Forse i santi che sono inginocchiati
[13] ai piedi degli altari? Forse quelle innocenti colombelle che ogni mattina
[14] s'accostano sitibonde alla tua mensa? - No, sono quelli che sono lungi da sè, dal
[15] suo cuore sono i pecc. - Che stupisci dunque se egli con grande amore
[16] ne va in cerca? - se Egli li ama? - Sentiamone la ragione della sua
[17] bocca istessaUn dì G- C- era entrato nella casa dei peccatori, si era seduto a tavola
[18] con essi e con essi cenava ... Ed i farisei sospettosi, invidiosi e superbi eccoli a
[19] mormorare ... perchè G.[Gesù] C.[Cristo] siede a tavola con un peccatore ... Ma G.[Gesù] con volto piuttosto severo
[20] risponde: Sono forse i sani che han bisogno del medico? Ora sappiate che il figliuolo
[21] dell'uomo è venuto a salvare chi si era perduto, a radunare le smarrite pecorelle

[1] di Israele. - Ecco perchè tanta cura ha il Cuore di G.[Gesù] dei peccatori ...per richiamarli al
[2] suo cuore, invitarli alla penitenza. Egli li sopporta con pazienza: si affatica per radunarli
[3] attorno a sè come la gallina congrega i pulcini sotto le ali: le sue labbra sono riarse,
[4] e la gola è diventata rauca per il gran gridare ...: "Patientes agit proptes vos, noleus
[5] aliquos perire sed omnis ad poenitentiam reverti".
[6] G.[Gesù] per dimostrarci il suo amore immenso per i pecc.[peccatori] ha voluto narrarci
[7] delle parabole le più delicate e care che si abbiano nel vangelo: *miser cordia miseris*
[8] *sapit dulcius* - Egli si è raffigurato in un buon pastore - in una donna - in un
[9] padre di famiglia.
[10] Vi era un buon pastore che amava le sue pecorelle e queste conoscevano lui e la
[11] sua voce. Ma ecco che un giorno le conduce a pascolare sopra montagne
[12] alquanto pericolose e dirupose. Le custodisce con attenzione: ma alla sera nel
[13] farle tornare all'ovile le conta e si accorge che ne manca una. - Egli non ha più
[14] pace: lascia le 99 al sicuro, risale la montagna, discende nei burroni, esamina tutti
[15] i cespugli se mai gli venga fatto di trovarla. E' già stanco, sudato, ma non si arresta
[16] tende l'orecchio mai ne senta il belato, la chiama col suo fischio, finchè la scorge.
[17] Chi può dire allora la gioia del suo cuore? Non la percuote, ma ne ha pena, la
[18] prende sulle sue braccia, la pone sopra le proprie spalle e la porta all'ovile. E tornato
[19] a casa chiama gli amici, li invita a far festa con lui dicendo: Rallegratevi meco, perchè
[20] ho trovato la pecorella che si era smarrita. - Ora chi è mai questo buon buon
[21] pastore? - G.[Gesù] C.[Cristo] ce lo disse: *Ego sum pastor bonus* - E' lui che si rallegra dell'aver trovata

[1] la pecorella smarrita, cioè il peccatore: Anzi disse: *Vi dico che nello stesso modo si farà*

[2] *più festa in cielo per un peccatore che ritorna a penitenza che per 99 giusti, che non*

[3] *han bisogno di penitenza.*

[4] Ecco un'altra parabola: Vi era un buon padre che aveva due figliuoli e

[5] li amava ... N.S.G.[Gesù] C.[Cristo] ne aveva molti figli e tutti li amava fino a nutrirli colle

[6] proprie carni immacolate. - Ma uno, il più giovane, si abusò di questo amore

[7] perchè il padre era troppo buono: se uno di noi avesse pecc.[peccato] dovrebbe dire: io ne abusai

[8] dell'amore di G.[Gesù] C.[Cristo] perchè fui prediletto di G.: quante grazie mi fece G.[Gesù] più a me che

[9] ai miei compagni che sono a casa ... - quello che ne abusò era il più giovane,

[10] che mancava ancora di riflessione ...:ciò ricorda che si pecca quando non si

[11] riflette ... *|*si pecca dopo che si è lasciata la meditazione ...*|* in quei giorni in cui

[12] al mattino non si pregò abbastanza - Questo figlio giovane e cattivo si presenta

[13] al padre e gli dice: *Padre dammi la parte dei beni che mi spetta ... poichè io voglio*

[14] *andarmene* ...Ed il padre fece la divisione dei beni e gli diede la sua parte.

[15] Benedetto il Signore che diede all'uomo la libertà perchè con essa fosse padrone

[16] delle sue opere e fosse più bella la lode che gli dà al suo Creatore. - Ma ecco

[17] che quel figlio - non post multos dies - prese i suoi beni: dopo pochi giorni! E

[18] perchè non subito? Perchè il quel giovane che prima era buono, fervoroso, diligente

[19] non precipita in un giorno solo in peccato ... comincia a diminuire il fervore,

[20] le tentazioni crescono, l'animo è agitato, tentenna già nelle tentazioni, ma

[21] resiste ancora. Il piacere lo alletta, ma non sa decidere il passo fatale ... finchè

- [1] ad un assalto più violento, vacilla e cade ..."non post multos dies" - quel figlio non aveva una
[2] madre ...almeno il vangelo non ci |* lo*/ dice che l'avesse ...; ma noi abbiamo una madre M.[Maria] SS.[Santissima]: che
[3] se ci affidiamo a Lei non cadremmo...
- [4] Quel figlio andò lontano: "in regionem longinquam" - Che Dio ci conceda di non peccare
[5] mai in chiesa ..., ma pure quel figlio non osò peccare sotto gli occhi del padre, per non
[6] disgustarlo di più ... noi abbiamo peccato sotto gli occhi di Dio: e dove è mai che non vi è Dio? ...
[7] Notate queste parole (&): andò lontano e si diede a vivere allegramente, dell'allegria stolta del
[8] mondo, e consumò tutto: il peccatore dissipa i meriti passati, la grazia, l'amicizia di Dio,
[9] l'innocenza, la pace ... - E come consumò i suoi denari? *Vivendo luxuriose*: vivendo
[10] lussuriosamente: attenti vigiliamo su questi peccati: si incomincia sempre qui ... - In poco tempo
[11] si trovò senza denaro, senza pane, senza |* alloggio*/ tetto. Allora cercò un padrone che lo volesse
[12] prendere per servo: disgraziato pecc.[peccatore] che rinuncia a stare nella casa paterna di G.[Gesù] C.[Cristo] cogli angeli ...
[13] e si fa schiavo vilissimo del demonio. E come lo trattò quel Signore? lo tenne forse
[14] nella sua casa di città? No, lo mandò invece nella sua villa, alla sua casa in
[15] campagna: disgraziato ancora il pecc.[peccatore] che si fa schiavo del demonio che lo tiene stretto per
[16] mandarlo al più presto alla casa dell'inferno! ed intanto gli fa soffrire i rimorsi e
[17] l'inferno nel cuore: "non est pax impis.": egli è oggetto di schifo a se stesso e spesso
[18] nel silenzio rimprovera la propria stoltezza ... E vedete in che stato quel giovane: Bramava
[19] di riempire il suo ventre delle ghiande dei porci - perchè vi era carestia - e non poteva satollarsi
[20] perchè nessuno voleva dargliene. - Giovane disgraziato! meritava |* disgraziato il peccatore */la
[21] pena di lasciare la casa |* per*/ di un padre buono e amoroso per venire a disputarti le ghiande
[22] coi porci ... Come si stà male lontano da Dio a consumare la santità, il tempo inutilmente;

- [1] in odio a Dio, a sè, ai buoni: fino a questo punto che alcuni si dànno da sè la morte!
- [2] Allora rientrò in sè - mentre custodiva i porci, lontano dal chiasso del mondo: E' sempre
- [3] nel silenzio e nella meditazione che si riprende il desiderio di risorgere ... Disse: quanti
- [4] servi nella casa di mio padre abbondano il pane: io invece me ne muoio di fame ...
- [5] E' il cattivo che invidia i buoni: il cattivo |* *seminarista**| dovrebbe dire: altri con meno
- [6] grazie si fan più meriti ... E allora venne il proposito: Surgam et ibo ad patrem
- [7] meum, col peccato si cade in ginocchio e si adora il demonio: si cadens adoravenis me ...
- [8] mentre che quando uno si confessa risorge ad una vita più nobile e |* *to**| contenta ...
- [9] Surgam - non dice=surgo - io sorgerò ed andrò: dimostra questa il grande sforzo che
- [10] deve fare il peccatore per decidersi totalmente. Il demonio lo tiene legato con una
- [11] grande catena ... - Ibo ad patrem: G.[Gesù] è sempre padre buono: egli aspettò non
- [12] solo come il padre del figlio prodigo ... ma va in casa del figlio cattivo: lo eccita con
- [13] rimorsi, con ispirazioni, con inviti, colle parole del predicatore.
- [14] Ma che cosa dirò al padre? Dirò così= Padre ho pecc.[peccato] contro il cielo e contro di te,
- [15] non son più degno di essere chiamato figlio: trattamo almeno come uno dei tuoi
- [16] servi ... Oh il pecc.[peccato] non riesce sempre a capire tutta la generosità del Cuore di G.[Gesù] - non
- [17] pensa che egli è disposto ad abbracciarlo come un figlio caro, a stringerselo al cuore ...
- [18] il figlio al fine si incamminò. Ma era ancora lontano: ecco però il padre che
- [19] lo aspettava: stava là in vedetta, da un luogo elevato, mirava la via, spingeva gli
- [20] occhi più in su che poteva: aspettava il figlio! - Bontà di G.[Gesù] C.[Cristo] che in qualunque
- [21] momento decidiamo di confessarci sempre è disposto a riceverci. - Ed ecco il padre che

[1] lo scorge da lungi, si muove a pietà, corre incontro gli getta le braccia al collo, lo bacia ... Ed il figlio,
[2] confuso e col pianto strozzato nella gola, mormora a capo chino: Padre non so degno di essere
[3] chiamato figlio ... No,no, dice il padre tu sarai sempre mio figlio. - Non è questo il
[4] ricevimento avuto da ognuno che si risolve a fare una buona confessione? - Quando è
[5] mai che uno siasi andato pentito ai piedi del confessore e quindi gli abbia negata l'assoluzione ...
[6] Ed è qui che si rileva meglio ancora la bontà di quel buon padre del vangelo. - Egli conduce
[7] il figlio in casa ... diede a tutti con gran festa l'annunzio che egli è tornato e dice ai servi:
[8] Presto, presto, cavate fuori la veste più preziosa, e |* *vestite**/ togliete quei cenci d'addosso al figlio:
[9] lavate quel suo corpo insozzato e ponetegli in dito l'anello, ponete nei suoi piedi i sandali
[10] più belli. G.[Gesù] C.[Cristo] riceve l'anima e la riveste subito di grazia che la rende simile a sè, sorella degli angeli
[11] Nè basta ancora: menate su il vitello più grosso e uccidetelo e si mangi e si appresti
[12] una gran cena: perchè questo figlio era morto ed è risuscitato: si era perduto e si è ritrovato ...
[13] E si cominciò a banchettare ... Ecco la festa che si fa in cielo per la conversione dei pecc.[peccati] : si fa
[14] più festa degli angeli in cielo per un pecc.[peccatore] che si converte che per novantanove giusti che non
[15] han bisogno di convertirsi ... - Ma mentre in quella casa si era allegri arriva dalla
[16] campagna il figlio maggiore, buono: e nel ritornare sente le grida di festa, i concerti, i balli e
[17] chiamò uno dei servi e gli domandò che fosse questo. - E quello: E' tornato tuo fratello
[18] e tuo padre pieno di gioia ne fa gran festa. Ed egli andò in collera e non voleva entrare
[19] e fatto chiamare il padre incomincia a protestare: son già tanti anni che io ti servo,
[20] non ti ho mai disobbedito e tu non mi hai giammai dato un capretto da godermelo
[21] cogli amici. Ma, perchè è venuto questo figlio cattivo che ha sciupato tutto il suo, tu hai

- [1] ammazzato il vitello più grasso. - Ma il padre gli disse: figlio tu sei sempre meco e tutto
[2] quello che io ho è tuo; ma è giusto di far festa perchè tuo fratello era morto ed è risuscitato. -
[3] era perduto e si è ritrovato. - Il pecc.[peccatore] convertito vede ritornare tale gioia nel suo cuore che
[4] spesso non si gode dai più santi giusti: ma egli non ha un fratello che lo invidii ha
[5] invece G.[Gesù] C.[Cristo] che dopo convertito lo nutre e fa festa non uccidendo un vitello, ma col proprio
[6] corpo e sangue inbandendo ricca mensa... - E' possibile maggior amore di G.[Gesù] coi peccatori?
[7] 3 I) Non diffidiamo mai: se uno avesse pure l'anima sua più nera di
[8] un demonio ... se si fosse ravvoltato nel fango: non solo come il figlio prodigo che
[9] pascolava i porci ... ma egli stesso si fosse ravvoltato nel fango non disper: in questo
[10] tabernacolo vi è un G.[Gesù] C.[Cristo] che ha un cuore acceso d'amore per i peccatori. Dica pure:
[11] *Surgam et ibo ad patrem meum.* Si raccomandi a M.[Maria] SS.[Santissima] che ottenga la grazia di
[12] fare una buona confessione. Vada con fiducia ai piedi del confess. ... se non osa
[13] parlare, scrive le sue cose ... se non osa dirgli che ha bisogno di qualcosa dia un
[14] biglietto al confess. oppure dica semplicemente: mi sono confessato dal tal tempo ...
[15] ma non ne sono restato molto soddisfatto e poi risponda con tranquillità alle
[16] domande del confes.: questi lo aiuterà e se ne restò tranquillo ...: nell'andare
[17] alle S.[Santa] Com. dovrà dire: si prova più grazia stando un giorno nei tabernacoli del Signore
[18] che non in dieci anni nei tabernacoli dei peccatori.
[19] II) Preghiamo per i pecc.[peccatori] la SS: Vergine affinché si degni condurli a Cuore
[20] amatissimo di G.[Gesù] C.[Cristo] . M.[Maria] SS.[Santissima] è il rifugio dei peccatori, la speranza anche dei disperati:
corriamo
[21] a Lei: affidiamoci alla sua bontà i pecc.[peccati] - Tutti ne conosciamo forse qualcuno avrà

[1] anche un conoscente, un congiunto, un amico: se non altro lo sappiamo quanti peccatori
[2] si trovano nei paesi, quanti peccatori da ricondurre a G.[Gesù] C.[Cristo] e possiamo dire quanti infedeli.
[3] Preghiamo spesso per essi . facciamo per loro qualche comunione. - Specialmente quelli che
[4] conoscono d'essere chiamati a farsi sacerdoti non aspettino a pregare pei peccatori quando vi
[5] saranno tenuti per obbligo del breviario... - Qualcheduno potrà forse anche già aiutare
[6] e cooperare alla conversione di qualche persona: sì che costui facendo questo darebbe uno
[7] dei più bei segni di vocaz. allo stato ecclesiastico. - Almeno prepararsi collo studio a tirare poi tante anime ...
[8] III) Non giudicare mai male gli altri se non si è incaricati per ufficio speciale: non
[9] sospettare tanto facilmente che altri possa fare male o l'abbia fatto. Si vede uno fare
[10] una cosa o l'altra ... pare quasi certamente pecc.[peccato]: per es. è una parola che suona
[11] bestemmia ... può essergli sfuggita: è un atto che per se pare sconveniente, forse vi sono mille ragioni
[12] per farlo. - Se tu vedessi un uomo giovane che si ferma a discorrere con una donna
[13] dedita ad ogni vizio ... in un luogo segreto e con una certa intimità diresti: ecco un
[14] perfido!... taci, o lingua scellerata, è G.[Gesù] C.[Cristo] che discorre con la Samaritana per convertirla ...
[15] Scusa l'interp. se non puoi scusare l'azione, dice S.[San] Ag.[Agostino] - Nolite judicare e non Judicabim
[16] Non sospettare male e non disperare mai dei peccatori.
[17] 4 G.[Gesù] era entrato in casa di un fariseo detto Simone e si era seduto con
[18] lui a tavola. Ed ecco una donna entra in quella casa: era una peccatrice insigne. Ella
[19] si avvicinò a G.[Gesù] C.[Cristo] con un alabastro di unguento prezioso, gli si inginocchiò ai piedi, cominciò
[20] a bagnarli delle sue lacrime, a riasciugarli coi suoi capelli, a baciarli, a ungerli col prezioso
[21] unguento. G.[Gesù] lascerà fare. Ma Simone disse fra sè: se costui fosse profeta saprebbe

- [1] che questa donna è una scandalosa pecc.[peccatrice] e non si lascerebbe da lei toccare. Ma G.[Gesù] a lui:
[2] Simone, ascolta. Un creditore aveva due creditori. Uno gli doveva 500 denari, l'altro 50.
[3] Non potendo essi pagare egli condonò ad entrambi il debito loro. Dimmi chi deve amare
[4] di più quel creditore? Colui cui è stato rimesso un debito più grande: rispose Simone.
[5] Bene, disse G.[Gesù], ora sappi che questa donna ha pure dei debiti: sono i suoi pecc.[peccati] grandi; ed
[6] io dico Se sono rimessi i suoi molti pecc.[peccati] perchè ha molto amato. - Non diffidiamo
[7] mai se pecc.[peccatori] - non giudichiamo male anche i cattivi, se mai G.[Gesù] ci perdonò già dei
[8] pecc.[peccati] amiamo d'or innanzi molto molto G.[Gesù] - *giacchè* /Egli ha una fiamma speciale
[9] sul suo cuore accesa dal suo amore pei peccatori.

- [10] Luogo - Giovani e Chierici
[11] Data - 29 Aprile 1910
[12] Tempo - Pesante
[13] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinario]
[14] Durata - 24 min.[minuti]
[15] Dicit.[Dicitura] - buona
[16] Effetto Attenz.[Attenzione] soddisfac.[soddisfacente]

[1] E' grande disgrazia il non amare M.[Maria]SS:[Santissima]

[2] 1 Quanto è mai grande la fortuna di coloro che sono devoti di

[3] M.[Maria] SS.[Santissima]! Essi sono certi di giungere in cielo: anzi, dice S.[San] Bonav. il devoto di

[4] M.[Maria] SS.[Santissima] porta già in questo mondo la divisa dei beati che sono in cielo: Signum

[5] salutis. Essi possono chiamarla in aiuto nelle tentazioni ed essa li soccorre; essi

[6] possono invocarla nei periodi più difficili ed essa si fa loro accanto. Essi possono

[7] invocarla nei loro studi e M.[Maria] diventa il loro aiuto: nelle tentazioni e M.[Maria] mette

[8] in fuga il demonio: per conoscere la vocazione e M.[Maria] SS.[Santissima] diviene la loro stella.

[9] Il devoto di M.[Maria] SS.[Santissima] ha una vita più tranquilla, gode più pace, ha più forza

[10] nelle tentazioni: corre più facilmente nella virtù, ha una pietà più dolce,

[11] ha maggior confidenza in morte. Non lo spaventano le tentazioni: se l'assale

[12] lo scoraggiamento sa già ove attingere la forza: se entra in quei periodi di

[13] dubbi o sconforti non si turba. Insomma gli si conserva più facilmente

[14] l'innocenza del cuore, se caduto si rialza con maggior prontezza, ha in vita la

[15] sicurezza del paradiso, in morte ** per lo più** una santa ** gioia** confidenza, in paradiso è assai

[16] più glorioso.

[17] Ora però vorrei dirvi una verità che quasi non avrei osato predicare

[18] se non avessi letto che S.[San] Alf. la ripeteva spesso: Chi non è devoto di M.[Maria] SS.[Santissima] è il più

[19] infelice degli uomini. - Ve lo dirò e proverò: ma cercherò insieme di essere breve,

[20] perchè temo quasi di farvi ingiuria quasi che io credessi che uno solo di voi non amasse

[21] la Madonna. - Preghiamo però che le parole che io stò per dirvi siano ben comprese

- [1] specie da che potesse averne bisogno. - E' sempre chi ne ha bisogno che non capisce
[2] /*o d */quando si dice.
[3] 2 In certe famiglie quando vi sono già dei figli grandicelli, capaci di
[4] guadagnarsi un pò di pane avvengono talvolta delle crisi che fanno gemere i genitori
[5] vecchi e mettono in pena ogni cuore buono. - Figli adulti sempre stati buoni, docili,
[6] obbedienti, affezionati ai loro genitori: non si sa perchè subito, ma intanto si vedono perdere
[7] il rispetto e l'amore alla loro famiglia. Stanno mal volentieri in casa; vengono dal
[8] lavoro o da qualche luogo ed entrano in casa col viso burbero, taciturni. Prima vi
[9] stavano tanto volentieri ed entrati in casa avevano sempre un sorriso, una cosa da
[10] dire ai loro cari: ma ora fanno solamente più schiamazzare quando sono cogli
[11] amici in casa non hanno più confidenze. - Essi si avviano a diventare qualche volta
[12] il tormento dei propri genitori e forse a lasciare presto la famiglia. - Ma vediamo
[13] la scala ordinaria che discendono e come si incamminano al male. - Dapprima perdono
[14] l'affezione ai fratelli della medesima età: li invidiano gemono se a loro vien fatta
[15] una preferenza nel vitto - vestito ecc: parlano poco e qualche volta sono anche bisticci, risse aperte, odii
[16] ostinati. - Ecco il primo gradino. - In secondo luogo perdono l'affezione alle
[17] proprie sorelle di età uguale: tolgono da loro ogni confidenza: diventano
[18] pretendenti e quasi vorrebbero vederle lavorare come essi, vestire alla meglio, più serie
[19] di quel che ne comporti l'età ed il sesso. Ecco il secondo gradino. -
[20] Dopo questo si perde l'affezione ai fratelli e sorelline pic.: si vede in essi degli
[21] esseri che consumano senza lavorare: la loro giocondità innocente fa alquanto

- [1] invidia: mentre prima pareva che eccitasse ad amarli e si scherzava volentieri con essi,
[2] dopo si guardano dall'alto in basso ... talvolta si maltrattano: non si vuol soffrire una
[3] parola, non un atto puerile in essi. Eppure i piccoli sono piccoli. E' vero che se
[4] l'animo non è del tutto degenerato non li odia, ma intanto non si ha più per essi
[5] affezione. - terzo gradino -
[6] Viene il quarto: è il dispetto contro il proprio padre. Ecco: il padre sembra già che
[7] dovrebbe dar loro più importanza, metterli a parte di tutte le cose domestica, ed anche
[8] lasciarli governare la casa. Ogni suo atto è uno sbaglio: ogni suo avviso un'imperdonabile
[9] abuso di autorità. Con lui sono solo più parole laconiche, risposte evasive, sarcasmi
[10] ghiacciati, derisioni sprezzanti ... per giungere forse presto all'odio, all'astio, a
[11] non dare più nessun segno di rispetto ed anche ad ingiurie, ad offese, a
[12] maltrattamenti indecorosi e scandalosi ... E' il quarto gradino ...
[13] Mentre però quei figli maltrattano già in questo modo i loro fratelli, sorelle, padre
[14] conservano pur tuttavia una certa confidenza verso la loro madre. La fanno pure
[15] già soffrire qualche volta ... ma non osano ancora apertamente insultarla ... questo
[16] è l'ultimo gradino della scala. Fin qui essi restano ancora in casa perchè sapevano
[17] che la madre ha un cuore così amante dei figli che non sa non amarli: la
[18] madre piange spesso per i figli, ma non perde per ciò la sua affezione ad essi.
[19] Che se però essi rompono ancora quest'ultimo filo usciranno di casa, la daranno
[20] decisamente attraverso e non si sa bene quando si riconcilieranno colla famiglia.
[21] Il non amare più la madre è segno che si è già bene in basso. - Ora

- [1] sentite bene quello che voglio dire. Se uno cessasse di essere divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] sarebbe **già**/
[2] ben cattivo segno ... perchè nella discesa della mala via è l'ultimo gradino si può dire:
[3] Come la disaffezione alla **famiglia**/ madre è l'ultimo gradino si può dire nella strada cattiva della
[4] disaffezione alla casa. - Si segnano questi gradini nella discesa: anzi tutto si diventa
[5] svogliati appositamente nella preghiera e nell'ascoltare la parola di Dio - nella S.[Santa] Com.
[6] ecc.[eccetera] ... ecco il primo gradino: ad ruinam vadit qui ad orationem non vadit -
[7] Ecco il primo gradino. - Poi si diventa dissipati, leggeri: amanti delle superficialità,
[8] delle letture goffe, dei compagni più frivoli, del ridere leggero, - ecco il secondo
[9] gradino. - finalmente si passa a farsi questa legge: concediamoci tutto il
[10] veniale! Oh questo non è ancor mortale, dunque posso farlo!! Ecco il terzo ...
[11] quindi si cade in un urto più forte nel mortale - e si confessa e si promette ...
[12] e si ricade e si rialza per ricadere, tornare a confessarci e cadere ancora ...
[13] finchè va via quasi estinguendosi il rinnovo ... fin qui però vi è sempre o quasi sempre
[14] ancora qualche segno di divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima]: sarà **nno**/ tre "Ave" - una piccola preghiera un
ossequio ...
[15] Ma l'ultimo gradino a discendere ordinariamente è questo: quando si è lasciato ancora
[16] questo segno vi è solo speranza in un miracolo di grazia: è segno che non si ama
[17] più neppure la mamma. Difficile a trovare nel mondo un pecc.[peccatore], forse, pure il più
[18] immerso nel fango che non preghi mai M.[Maria] SS.[Santissima]: ma quando avviene di incontrare
[19] qualcuno allora vi è assai da dubitare ... Guai! Guai a coloro, dice S.[San] Anselmo, che disprezzano
[20] questo sole benefico della divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] !!! Vae!! Vae!! ey qui solem istrem adversantur.
S.[San] Franc.[Francesco] Borgia
[21] temeva di coloro in cui non trovava speciale divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] Un giorno visitando un collegio

- [1] si trattenne con alcuni giovani si accorse che essi non avevano alcuna pratica speciale
- [2] ad onor di M.[Maria] SS.[Santissima] -; uscendo dal collegio disse al maestro dei novizi che tenesse d'occhio
- [3] quei giovani perchè sarebbero usciti dal collegio ... E fu così non solo uscirono, ma
- [4] presero ancora una cattiva via nel mondo con pericolo dell'anima loro ... "Vae!
- [5] Vae! ey qui solem istrem adversantur" -
- [6] E perchè mai avviene questo? - Perchè senza M.[Maria] SS.[Santissima] noi non abbiamo
- [7] quella abbondanza di grazia che nel presente ordine di cose si richiede per salvarci ... - E'
- [8] vero che uno, se in buona fede, può anche salvarsi senza credere all'infallibilità pontificia
- [9] come avvenne a qualche santo, o al dogma dell'Im.[Immacolata] Con.[Concezione] come S.[San] Tomm. - e quindi se in
- [10] buona fede può anche salvarsi senza ricorrere a M.[Maria] SS.[Santissima] ma per chi è istruito in questa
- [11] divoz.[divozione] non è possibile, moralmente. Così dicono S.[San] Alf. - S.[San] Bonav. - S.[San] Bren. - S.[San] pier Dam.
- [12] S. (&), Suarez, S.[San] Bernardino Leu, S.[San] Anselmo, S.[San] Giov.[Giovanni] Damasceno, S.[San] Germano ecc.[eccetera] ...
- [13] e quello che più importa questo è quanto ci insegna la S.[Santa] Chiesa che ci fa invocare M.[Maria] SS.[Santissima]
- [14] Neugium pecc. - auxilium cristianorum - vita - spes nostra -; che direbbe in bocca a M.[Maria] SS.[Santissima]
- [15] caste espressioni: *|*sentit ecoles.*|* qui me invenerit inveniet vitam ... - qui elucidant me vitam aeternam
- [16] (&) - Cosichè il dottissimo Suarez dice: Sentit Ecolesia intercespionens B.M.V. esse utile et
- [17] neuspariam. E perchè mai questo? - Perchè sebbene noi non abbiamo che un unico
- [18] mediatore presso Dio G.[Gesù] C.[Cristo] abbiamo però una mediatrice presso G.[Gesù] C.[Cristo] stesso M.[Maria] S.S.[Santissima] - E' Lei la
- [19] piena di grazie da cui devono venire a noi tutte le grazie. Chi si allontana da Lei dunque
- [20] non può avere nel presente ordine di cose quell'abbondanza di grazie che si esige
- [21] moralites alla nostra salvezza. - Immaginiamo che su questa terra vi sia un uomo

- [1] che abbia il monopolio delle ** grazie**/ acque. A lui obbediscono tutte le acque che sono allo
[2] stato solido: le nevi i ghiacciai che si conserva **no**/ sulle alte cime delle montagne: a lui
[3] obbediscano le acque che sono allo stato aeriforme, gossoso[gassoso], i vapori, le nubi nebbie ecc.: a lui
[4] obbediscano le acque allo stato liquido per es. il mare, i fiumi, le sorgenti, i pozzi, i serbatoi, ecc.
[5] in modo tale che neppure una goccia possa donarsi ad alcuno senza che lo permetta
[6] il grande padrone delle acque. Senza i suoi cenni non piova, non scorrano i fiumi,
[7] non diano acqua le sorgenti, i pozzi ecc.[eccetera] nulla assolutamente nulla di acqua
[8] possa prendere l'uomo senza il comando di questo grande padrone delle acque.
[9] Che ne averrebbe? Che tutti quanti vogliono l'acqua vanno da lui: gli altri
[10] non ne avranno e potranno perire così le piante, gli animali, gli uomini
[11] tutti che non regano il padrone delle acque ... Ebbene: M.[Maria] SS.[Santissima] è l'acqua in
[12] cui sono adunate tutte le acque di grazia. Grazie prevenienti, concominanti:
[13] di perseveranza, temporali, spirituali, di virtù, di beni: di vocaz., di santità ecc.
[14] e quante potete immaginarne. - quasi de quodam divinitatis oceano, (&)
[15] a Maria flumina omnium gratiarum S.[San] Bonav. Iddio ha dato il monopolio
[16] dei suoi beni alla Madonna e tale è il volere di Dio che stabilì che tutto
[17] quel che abbiamo dobbiamo riceverlo dalle mani di M.[Maria] SS.[Santissima] -
[18] Ora chi non prega M.[Maria] SS.[Santissima] come avrà questa abbondanza di grazie? - Se egli è
[19] in buona fede egli le riceverà ugualmente dalla liberalità di Dio: ma se non è
[20] in buona fede gli saranno negate e come giungerà al cielo? - Cosichè
[21] confessano questi dottori della chiesa che senza divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] assolutamente è possibile

- [1] salvarsi, moralmente no. Nullus potest coelum intrare, nisi per Mariam transeat
[2] hamquam per portam. S.[San] Bon. - |*Chi mai */Chi mai |* si*/ sarebbe entrato in cielo senza M.[Maria] SS.[Santissima] ?
[3] Nessuno perchè senza Lei non avremmo G.[Gesù] C.: allo stesso modo nessuno ora entra in
[4] cielo senza di Lei.
[5] E quindi ne viene una conseguenza ben terribile: mancare della divoz.[divozione]
[6] a M.[Maria] SS.[Santissima] è il segno della riprovaz. Svolgete la storia: i più gravi eretici: quelli
[7] di cui temiamo di più della loro salvezza non avevano speranza nella Madonna.
[8] Nesteno fu il grande bestemmiatore della Madonna: egli negava di doversi ono-
[9] rare la Madonna come madre di Dio, E nella sua vita molto predicò, scrisse,
[10] parlò contro la Madonna. Ma i bestemmiatori di M.[Maria] SS.[Santissima] sono sempre castigati.
[11] Egli fu condannato nel 431 nel Coc. di Efeso. Tutto il popolo si mise a gridare:
[12] La morte, l'esilio al bestem. di M.[Maria] SS.[Santissima] Egli venne esiliato nella città di Oasi:
[13] di la fu preso dai nomadi come prigioniero e la morte sua fu orribile!
[14] Il suo corpo su mutò tutto in una piaga sola e schifosa; i vermi brulica-
[15] vano su di esso, divorandolo: egli mandava grida strazianti ... Gli era fin
[16] allora stata risparmiata la testa: ma ecco che i vermi assalgono la sua lingua,
[17] la consumano ed egli spira dibattendosi come disperato. Era la lingua che
[18] aveva bestemmiata la Madonna...
[19] Altro famoso eretico, nemico di M.[Maria] SS.[Santissima] fu Lutero. Egli negava il culto alla
[20] Madonna: lo chiamava anzi ingiurioso a Dio ed a G.[Gesù] C.[Cristo], ipocrita, blasfemo.
[21] Ed aveva scritto: *Terre nequeo at M. |* V.*| dicatur spes et vita mea!* - Egli dun-

- [1] non voleva si dicesse che si salvava in grazia di M.[Maria] SS.[Santissima]! Ma vedetelo l'infame: una sera è
[2] presso il fuoco: accanto a lui è la sua infelice compagna. Lutero allunga la mano
[3] sulla fiamma. La sua compagna lo riprende: Che fai? ti bruci. - Eh! tanto
[4] bisognerà abituarci alle fiamme dell'inferno! dice Lutero: noi siamo fuori di
[5] strada ... e non possiamo più tornare indietro. - Avrebbe potuto tornarci e M.[Maria] SS.[Santissima] gli
[6] avrebbe dato il suo aiuto se in Lei avesse confidato: ma egli diceva: *Io non voglio*
[7] *che si dica che spero in M.[Maria] SS.[Santissima]* - E finì male, assai male!!
[8] Disgraziati i non divoti della Madonna.
[9] 3 E chi sono costoro? quei che l'offendono. Si sentono talvolta
[10] nel mondo delle bestemmie che mettono orrore: sono quelle bestemmie proprie
[11] dei dannati: le bestemmie contro M.[Maria] SS.[Santissima] Infelici! bestemmiano la porta del
[12] cielo! La speranza nostra! *che*/ Bestemmiano la misericordia e non hanno timore che
[13] abbiano a cadere nella giustizia? - E' già avvenuto che in sem. un giovane
[14] prese *de*/ le lodi di M.[Maria]SS.[Santissima] vi sostituì delle parole oscene e poi le cantava invece
[15] delle lodi alla sera ... coll'aria delle canzoni ... Peccato che fa orrore! orrore!
[16] Come farebbe temere della salvezza quel giovane se non si pensasse che non
[17] sapeva che il faceva!
[18] Altri non divoti di M.[Maria] SS.[Santissima] sono quelli che non vogliono sentirne a
[19] parlare, che ridono delle pratiche di pietà a suo onore: burlano quelli che le hanno.
[20] Peggio poi se deridessero i *loro*/ suoi privilegi altissimi, se la sprezzassero ...
[21] Finalmente quelli che non la pregano mai: che non hanno mai

- [1] un pensiero, un affetto per la loro madre. quelli che non hanno nessuna pratica a
[2] suo onore, o non si rivolgono mai a Lei perchè interceda presso G.[Gesù] C.[Cristo]
[3] Non è necessario per esserne divoti sentire certe dolcezze sensibili, ma è necessario
[4] pregarla di tanto in tanto. felici quelli che la pregano! potranno ripetere in
[5] morte le parole di S.[San] Franc.[Francesco] di Sal.[Sales]: *Oh! la Madonna io l'ho pregata ogni giorno!*
[6] *e quale consolazione provo nell'invocarla in questo momento.*
[7] 4 Nel finire io mi rallegro con voi pensando che nessuno di noi
[8] si trova in questo stato terribile: di non essere divoto della Madonna. Stato il
[9] più basso, in cui si è privi di grazie, in cui vi è tutto a temere di non salvarci.
[10] E perchè? Perchè nessuno di noi pronunciò mai una bestemmia contro la Madonna:
[11] dispreggò le sue lodi, si burlò dei suoi privilegi, non la pregò e prega mai. -
[12] /*Ma */Ringraziamone la Madonna di questa bella divoz.[divozione] e serbiamola sempre
[13] nel cuore. Chi non è divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] si perde - chi ne è divoto è salvo.

- [14] Luogo - Chi. e giov.
[15] Data - 30 Ap.[Aprile] 1910
[16] Tempo - Mediocre
[17] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
[18] Durata - 24 min.[minuti]
[19] Dicit.[Dicitura] - Imbrogliata
[20] Effetto - Mediocre

[1] Introdúz.[Introduzione] al Mese di Maggio

[2] 1 La natura si è ridestata a nuova vita, si è rivestita di erbe di foglie
[3] e di fiori sotto i tiepidi raggi d'un sole primaverile. Siamo nel mese detto dei
[4] fiori il più bello dell'anno. E le anime buone e la Chiesa hanno conservato
[5] questo bel mese alla più grande delle pure creature, a M.[Maria]: SS.[Santissima] chiamata anche
[6] la Vergine dei Fiori. - Oggi in ogni luogo si ha questa pratica: dove più solenne
[7] e dove in forma più privata: Si incomincia il mese di Maggio in duomo dove
[8] si ha un mese di predicazione: si incomincia nelle parrocchie e nei nostri paesi
[9] di qua con benedizioni, di là con prediche; in un luogo si fa una semplice lettura
[10] di un fatto: in altri si leggono preghiere speciali. Forse pure l'ultima
[11] chiesa d'una delle più piccole borgate in ogni luogo si dà principio a questo del
[12] mese. Dapertutto si trova o la chiesa addobata a festa, o una statua ornata
[13] e circondata di ceri, o un quadro inghirlandato di fiori. Anzi in molte case
[14] le madri o le sorelle adornano il loro quadro, vi portano bei fiori, vi accendono
[15] un lumino, vi si radunano alla sera per pregare la Madonna. - */*Si può*
**/ /*dire */*La divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] è universale? Ebbene universale ancora è la pratica del mese
[16] di maggio ... Tutte le persone hanno le loro pratiche; ed è una cosa che sorprende
[17] vedere che anche tanti ragazzi senza educazione tanto accurata vederli anche loro
[18] fare qualcosa per la Madonna. Si interrogino pure molti tutti hanno qualcosa
[19] da fare per M.[Maria] SS.[Santissima] - Vi dirò l'importanza - e il modo di fare questo
[20] nel mese.

[1] 2 Se noi andassimo nei nostri paesi troveremmo i contadini in questi
[2] giorni tutti molto occupati. Di buon mattino escono di casa, prendono gli stru-
[3] menti del lavoro e si incamminano chi di qua chi di là. In poco si sparpalano
[4] per i prati, i campi, per le vigne: non perdono tempo, subito si mettono al
[5] lavoro con grande ardore; non badano al calore del giorno, al peso del lavoro, alla
[6] stanchezza. - Alla sera quando il sole si nasconde e la notte scende lenta-
[7] mente sulla terra guardano il lavoro compiuto ... quello ancora da fare ... pare
[8] che rincresca di dovere già ritornare a casa. quasi, quasi, vorrebbero ancor che il
[9] giorno si allungasse di più per lavorare ancora ... - E perchè tanta cura attorno
[10] a quei prati? E' perchè sperano che presto potranno averne del buon fieno. -
[11] E perchè tanta cura attorno a quei campi nell'ararli, seminarli, accudirli?
[12] E' perchè sperano di averne presto del buon grano ... - E perchè tante diligenze
[13] attorno a quelle viti? E' perchè sperano di avere nel prossimo autunno abbondante
[14] vendemmia. - E, finalmente, perchè quelle attenzioni verso quelle piante da
[15] frutta? Perchè sperano buoni frutti. Insomma il contadino si affanna a
[16] far produrre. questo è il suo scopo e la sua speranza ... Aver di che nutrire
[17] la famiglia. - Ma e noi che fine abbiamo stando in seminario? A quid
[18] venisti: a che ci siamo noi venuti? Perchè ci stiamo? qual fine abbiamo?
[19] */*Lo sappia */* Il contadino lavora la sua vigna: ma noi siamo chiamati e ci
[20] prepariamo a lavorare in un'altra vigna: nella Chiesa. */*Che facc */* Voi nella
[21] massima parte sarete un giorno */* del*/* Sacerdoti della Chiesa. E che fa il Sac.[Sacerdote]?

- [1] Il Sac.[Sacerdote] è un uomo chiamato a combattere il demonio: un uomo chiamato
[2] al più nobile degli uffici: salvare le anime. Guardiamo negli anni avvenire:
[3] finito il gin.[ginnasio] segue il Liceo, poi la teol., poi la Morale ed ecco i sacerdoti
[4] che salvano le anime. Che dunque si fa in Semin.[Seminario]? Si prepara a salvare
[5] le anime, si fabbricano le armi per combattere il demonio che vorrebbe
[6] tirarle giù tutte all'inferno.
[7] Ora dite: quali sono le armi? 1° La pietà: e voi la coltivate: ogni giorno la S.[Santa]
[8] Messa - la Comun.[Comunione] - la medit. - tante preghiere, - letture - le confessioni settim.[settimanali]
[9] gli esami di coscienza ecc.[eccetera] ecc.[eccetera] ... 2° Arma la scienza: e anche questo si coltiva
[10] in seminario: e voi sapete pure quanto fate lungo il giorno! quanti
[11] studi, quante scuole, lezioni, lavori ... tutto ordinato in modo che in fine
[12] dell'anno possiate passare al corso superiore ecc.[eccetera] 3° Arma: la divoz.[divozione]
[13] alla Madonna. quanto è necessario questo grande mezzo! quanto bene non
[14] fa! Ebbene dove si acquista quest'arma? quest'arma si acquista nelle
[15] novene che si fanno: nelle preghiere che si recitano dal mattino alla sera: gli
[16] Angelus - Regina - Rosarii ecc.[eccetera] - nella pratica di meditare ogni sabato su M.[Maria] SS.[Santissima],
[17] nelle pratiche delle sue feste ecc.[eccetera] Ma specialmente nel mese di Maggio.
[18] Ecco il fine del mese di Maggio in Semin.[Seminario]: acquistare un'arma potente a
[19] salvare poi molte anime. - Difatti come si impara la matematica? Si
[20] sente la spiegaz.[spiegazione] dal maestro nella scuola delle regole per fare le divisioni
[21] dei numeri coi decimali per es. - oppure per *fa** a trovare l'area del circolo,

- [1] del quadrato, del rettangolo, e poi si eseguono i lavori che si fanno sopra di
[2] queste regole ... si fanno degli esercizi sulla lavagna ed a casa. |* *A forza di sentire la**| Si ripetono le
[3] spiegaz.[spiegazione] e gli esercizi, ed i problemi: infine uno può dire di sapere l'aritmetica ...
[4] Così è del latino: si studiano le regole, si applicano traducendo proposizioni e periodi ...
[5] e con lunghi esercizi si viene a tradurre a prima vista anche periodi lunghi e difficili ...
[6] si potrà dire di sapere il latino ... - E così è la divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] La si sente
[7] spiegare ... si sentono i fioretti che sono come alcuni esercizi che si danno
[8] di questa divoz.[divozione] Si ripetono finchè basta ed infine uno se vi è fedele potrà
[9] dire d'essere divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] - questo si fa specialmente nel mese di Maggio ...
[10] Ma vi è ancora un'altra ragione. In questi giorni passati
[11] noi abbiamo considerato spesso questa verità: Il divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] è uno vestito
[12] già delle divise dei beati, chi non ha questa divoz.[divozione] è moralmente impossibile
[13] che si salvi. - Nella vita del Cutato d'Ars si legge questo fatto: Era allora vivente
[14] in Savoia una ricca famiglia composta di padre, madre ed un'unica figlia.
[15] Questa giovane fu collocata in un collegio di suore. Là vi pose molto amore:
[16] anzi le fecero un vivo dispiacere i suoi genitori quando la richiamarono a
[17] casa: essa desiderava rendersi suora. - Si chiamava Rosa: i suoi genitori
[18] le proposero un matrimonio abbastanza conveniente: la Rosa per compiacere
[19] i suoi accettò. - Essa se bene maritata continuò le sue pratiche divote
[20] apprese in collegio. - Ne aveva alcune ad onore di M.[Maria] SS.[Santissima] ed erano: recitare ogni
[21] sera il S.[Santo] Rosario, confessarsi agli otto di ciascun mese, ascoltava ogni sabato

[1] la S.[Santa] Messa. Lo sposo la lasciava fare: egli però aveva ben poco di religione.
[2] Venne intanto il primo mese di Maggio e Rosa preparò in una stanza della casa
[3] un altarino con una bella statua di M.[Maria] SS.[Santissima] Ogni sera si raccoglieva là innanzi
[4] e vi recitava il S.[Santo] Rosario. Il marito sapendo di farle piacere non solo lo
[5] permetteva, ma ogni sera le portava a casa i più bei fiori, freschi ed odorosi
[6] che trovava nel giardino e per la campagna. Ella li prendeva con gratitudine
[7] dalle sue mani; le portava a M.[Maria] SS.[Santissima] e qualche volta invitava anche il ma-
[8] rito a recitarle qualche preghiera. - Passò così il bel mese di Maggio, l'estate
[9] e venne il settembre ... Una sera il marito è assalito da un male improv-
[10] viso; tutta la casa ne è spaventata, si corre pel medico ... per il sacerdote ...
[11] Ma egli non dice più una parola ...: il medico non fà altro che annunziare
[12] imminente la morte ... il sacerdote gli diede l'Olio S.[Santo] dubitando già
[13] se vivesse ancora ... Chi può dire le lacrime di quell'infelice donna? Per
[14] più giorni il dolore la prostrò talmente che sembrava inebetita ...; quando
[15] si riebbe alquanto un pensiero che le dava più pena della perdita del marito
[16] l'assalì: mio marito era poco religioso ed è entrato nell'eternità senza sacram.
[17] egli forse in questo momento è tra i supplizi dell'inferno ...
[18] I suoi genitori vedendola inconsolabile temevano di perdere anche Lei: non sape-
[19] vano come consolarla ... Ma in quegli anni aveva fama di gran Santo il
[20] B.[Beato] Curato d'Ars Da tutta la Francia, dalla Spagna ed anche dal Piemonte
[21] molta gente accorreva a Lui: chi per confessarsi, chi per parlargli,

[1] chi anche solo per vedere quell'uomo straordinario che era stimato come santo,
[2] come taumaturgo e come conoscitore dei cuori. Le sue parole erano tenute
[3] come parole e volontà di Dio ... Erano tante le persone che andavano da lui
[4] che si era già parlato di fare la ferrovia che passasse per Ars, perchè la
[5] gente si potesse arrivare. - Alcune persone consigliarono la desolata vedova
[6] a ricorrere per consiglio ad Ars: ed ella accettò.
[7] Si presentò al Curato d'Ars, ma il pianto le inpedì la parola. Il Sant'uomo le fece
[8] coraggio, la interrogò perchè piangesse. La vedova gli raccontò la sua storia, ma non
[9] parlò del mese di Maggio in cui il marito portava i fiori alla Madonna. - Il Curato
[10] si raccolse e pregò alquanto. Poi con aria giuliva: Signora disse, coraggio, state
[11] contenta, vostro marito non è perduto, esso si trova in purgatorio ora ha bisogno di
[12] molti supplizi. - Ma come mai, se è morto senza sacram.? Eccone una prova
[13] disse il curato: non contate per nulla voi i fiori che a M.[Maria] SS.[Santissima] offerse vostro marito?
[14] Ora questa paga generosamente ogni minimo ossequio. Essa ottenne a lui
[15] un atto di contriz.[contrizione] al punto di morte. Asciugate le lacrime dunque, suffra-
[16] gate l'anima del marito: lo rivedrete in cielo.
[17] Che dubbio poteva ancora essere? Che prova più chiara che il sant'uomo
[18] era illuminato da Dio in questa: nessuno conosceva il fatto dei fiori eppure
[19] egli glie ne aveva parlato con tanta precisiane! - Si consolò, tornò a casa. si
[20] fece suora ... certa che M.[Maria] SS.[Santissima] aveva salvato il suo divoto.
[21] Diciamolo ancora una volta chi è divoto di M.[Maria] SS.[Santissima] si salva, chi no si dannna ...-

- [1] E fortunato voi che nel giorno della Mad.[Madonna] del B. C. abbiano fatto il proposito di sempre
[2] esserne divoti. Ma ecco ora un tempo preziosissimo di esserle divoti: il Maggio.
[3] M.[Maria] SS.[Santissima] viene a noi come una Regina tra il suo popolo: amiamola ed onoriamola. -
[4] E come? Eccolo:
[5] 3 Fare come si è fatto nella novena del B.C. 1° Prefiggersi bene una grazia
[6] da chiedere a M.[Maria] SS.[Santissima] - Sarà come allora per uno la grazia che domandava con tanta insi-
[7] stenza S.[San] Luigi: conoscere e seguire la vocaz. - per uno; per un altro sarà invece la grazia
[8] di vincere la passione predominante: per altri la promozione: la fuga di cattivi compagni:
[9] la grazia di pregare bene: di cacciare sempre con prontezza un pensiero cattivo: di un
[10] pò più di memoria nello studiare: un pò più di salute: la grazia per qualche
[11] persona inferma ecc.[eccetera] ... quella che ci sembra principale - Ma non se ne dovranno
[12] chiedere altre nel mese di Maggio? Sì, che se ne potranno chiedere altre ed è
[13] bene chiederne molte: ma averne una come speciale è molto bene per tanti: poi
[14] andare ripetendola ogni giorno: in fine M.[Maria] SS.[Santissima] ce la farà .. o ci darà quella che è meglio
[15] per l'anima nostra. - Ma una grazia che mi sembra importante assai per tutti è
[16] questa: di crescere ed essere sempre divoti della Madonna: questa è la grazia che
[17] M.[Maria] SS.[Santissima] fa volentieri.
[18] Nè si tema di chiedere troppo: si domandi solo con fede: M.[Maria] SS.[Santissima] è regina di misericordia:
[19] e chi ama Lei di più che i miserabili? - E' un pubblico ospedale: ora chi ha più
[20] diritto di essere ricoverato in questo ospedale? I sani o gli infermi? Certo di più
[21] gli infermi. - Presentiamoci dunque a Lei come aventi più diritti alle sue grazie se più
[22] miseri ...

- [1] 2° Scegliamo un ossequio, un fioretto da fare ogni giorno alla Madonna. E come
[2] sceglierlo? - Vi ho parlato l'altro giorno dei mezzi per acquistare la divoz.[divozione] a M.[Maria] SS.[Santissima] = molti
[3] ne avranno scelto uno; lo possono anche fare per ossequio e basterà. - Altri poi vorranno
[4] fare qualcosa di più in questo mese oppure non si sono ancora scelto un mezzo
[5] Ebbene per questi: primo ossequio si è il leggere qualcosa di M.[Maria] SS.[Santissima] fosse pure poche righe: due soli
[6] minuti. - quanto gli altri ossequi si possono dividere in tre classi:
[7] 1° Classe: più perfetta: combattere passione predom. : ma non così in generale
[8] ma fissarsi proprio in che cosa - in che punto - per es. nelle parole ... per chi è superbo ...
[9] 2° Classe - fare bene una delle opere comuni. Cioè comun. - o uno studio -
[10] o lettura in cappella - o la coroncina della sera -
[11] 3° Classe - Scegliersi qualcosa di speciale - Sarà una piccola mortificazione -
[12] una preghiera; il pensare subito al mattino a M.[Maria] SS.[Santissima] o addormentarsi con Lei alla
[13] sera andando a riposo. Ecc.
[14] E poi farlo bene: Con umiltà: per quanto noi facciamo: *|* non*/* sarà
[15] sempre una cosa molto inferiore a quanto si *|* aspetta*/* merita la Regina del Cielo: M.[Maria] SS.[Santissima] così i santi
[16] e gli angeli insieme in questo tempo non credono di potere onorare quanto si merita.
[17] Ma offriamolo a M: SS.[Santissima] con questo sentimento: io posso poco, ma Vi prego di accettare
[18] per la vostra bontà questo poco. (Come donna che portava una dozzina d'uova al papa!) - Vedova del gazzafilaccio
[19] Con amore. M.[Maria] SS.[Santissima] non guarda tanto quel che si offre, ma piuttosto l'affetto
[20] con cui si offre. Bisogna farlo volentieri, molto volentieri: come si farebbe un regalo
[21] alla mamma (V.[vedi] sopra=dozzina di uova)

- [1] Con costanza - A S.[San] Giov.[Giovanni] Berch. si erano avvicinati i compagni e con confidenza gli
[2] chiedevano: E che dobbiamo fare per piacere a M.[Maria] SS.? - Ed il S.[Santo] giovane: quid quid mi-
[3] nimun duminado sit cont pans. - Può darsi che uno incominci bene ... ma
[4] poi passati alcuni giorni se ne dimentichi ... Ed allora si arriva poi al fin
[5] del mese che non si è contenti, non si è soddisfatti ... E' necessario pensarci al
[6] mattino. In questo mese si illuminerà */*accenderanno*/* il quadro della Mad.[Madonna] del B. C. sia
[7] questa una cosa che lo fa ricordare ...
[8] 4 E qui bisogna dire che vi è proprio uno slancio nel pregare la Madonna:
[9] Ho veduti gli altarini nei cameroni e si è arrivati a gara nell'adornarli bene ...
[10] I chierici hanno poi addobbato alla loro */*quadro*/* Madonna ... in questi giorni: l'hanno
[11] ornata di fiori e pare che tutti ne siano restati contenti ...
[12] A tutti la lode meritata - Ciò dimostra che si è persuasi della importanza del mese di
[13] Maggio e lo slancio onde l'avete incominciato certo lo dimostrerete nel fare poi
[14] ogni dì qualcosa per M.[Maria] SS.[Santissima] -
[15] Fortunati se giunti alla fin del mese */*potret*/* potremmo offrire e porre
[16] sul capo della Regina dei fiori un Mazzo di fioretti raccolti ogni giorno con i
[17] nostri ossequi - Lei ci pagherà con una corona di grazie.
[18] Giaculatoria: SS.[Santissima] V.[Vergine] M.[Maria] Madre di G.[Gesù] e madre mia datemi la vostra divoz.[divozione]
[19] Ossequio - Recitate un "Pater" allo Spirito S.[Santo] per chiedere Pace
[20] e forza a passare bene questo mese -

[21] Luogo - Tutto Sem.[Seminario]

[22] Data - 1 Maggio

- [23] Tempo - Brutto
- [24] Prepar.[Preparazione] - Ordin.[Ordinaria]
- [25] Durata - 25 min.[minuti]
- [26] Dicit.[Dicitura] - Frettolosa
- [27] Effetto - Soddisf.[Soddisfacente]

[1] **Mese di Maggio : Introdúz.[Introduzione]**

[2] 1° Questo mese vuole destare in tutti una gioia ed un desiderio di passarlo bene ... per aiutarvi vi dirò qualcosa

[3] 2° I) Noi siamo creati pel paradiso - il posto nostro vero è lassù: indovinata quella è tutto indovinato ...

[4] II) Ora è molto più facile salvarci con M.[Maria] SS.[Santissima] ... come è più facile allevarsi un figlio bene se ha madre.

[5] qui habuerit (&) ejus ... Scala del cielo

[6] Ma se persino quelli che la pregano senza vera volontà - Vajra! Litte!

[7] Ebbene è nel mese di Maria che si acquista tal divozione ...

[8] III) Ossequio e grazia ...

[9] 3° - Prepariamo Buchet - per aver mazzo di grazie

[10] Mese di Maggio : Introdúz.

[11] 1° Avete promesso di essere divoti a M.[Maria] SS.[santissima]: or ecco il caso di mostrarlo: tutti voi: vi dirò come |* si*/ fare-

[12] 2° Il maggio dei cattivi - nulla o solo qualche esteriorità

[13] dei tiepidi - qualche cosa - ma superficiale e passeggera.

[14] dei ferventi - vitale e costante -

[15] quale scegliere ... cambiam vita - per tutto il mese ... Poi grazia ed ossequio quotidiano: con

[16] umiltà, amore, perseveranza.

[17] 3° Mazzo di grazie ...